DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 176

il Quotidiano  del NordEst

Giovedì 25 Luglio 2024 FRIULI www.gazzettino.it

**Udine**
## L'università si conferma al vertice in Italia
A pagina VI

**L'intervista**
## Rocca alla guida della Fondazione: «La mia Cini? Una isola di speranza»
Navarro Dina a pagina 16

**Olimpiadi**
## Sinner costretto a rinunciare: «Ho la tonsillite, niente Giochi»
Martucci a pagina 21

# Inchiesta, Brugnaro cede e incassa il sostegno di FdI

▶Venezia, anticipato al 2 agosto il Consiglio. Speranzon: «Bene. Il voto? Nel 2025 come previsto»

Il Consiglio comunale di Venezia sullo scandalo giudiziario che da dieci giorni ha scosso come un maremoto la laguna e la maggioranza che guida la città, si terrà venerdì 2 agosto. Il sindaco Luigi Brugnaro, che in precedenza aveva fissato per il 9 settembre il suo intervento in Consiglio, ha ceduto alle richieste pressanti delle forze di maggioranza e delle opposizioni di centrosinistra, e ha anticipato di un mese la Convocazione del Consiglio straordinario che discuterà della relazione del primo cittadino sull'inchiesta della Guardia di Finanza. La scelta di anticipare al 2 agosto ha registrato l'apprezzamento di FdI, che nei giorni scorsi aveva chiesto un vertice di maggioranza e sollecitato ricambi ai vertici delle partecipate coinvolte nell'inchiesta. «Apprezziamo la disponibilità di Brugnaro», ha dichiarato il vice capogruppo al Senato Speranzon. Che ha chiuso la porta ad ogni ipotesi di voto anticipato: «Si voterà nel 2025, come previsto»
Trevisan a pagina 6

Il sindaco Luigi Brugnaro

**L'accordo**
## E il Qatar "dona" 50 milioni al Comune: per la salvaguardia

Il Qatar regala 50 milioni a Venezia, da spendere per le «pressanti esigenze» della città d'acqua, sempre alle prese con i suoi costi straordinari e da tempo a secco di finanziamenti statali. In cambio il Comune concederà uno spazio dei Giardini della Biennale all'emirato del Golfo arabo, che potrà così costruirsi un padiglione dove far esporre i suoi artisti. L'annuncio è stato dato ieri dallo stesso Comune, in un nota congiunta con il Qatar Museums.
Brunetti a pagina 7

# Ecco la legge taglia-liste d'attesa

▶Via al decreto per smaltire gli esami arretrati. Straordinari detassati e stop al tetto per le assunzioni. Ma il Pd: «Fuffa»

Il decreto sulle liste d'attesa è legge. Dopo l'approvazione in Senato, ieri c'è stato il via libera della Camera con 171 sì e 122 no. Tra le misure, straordinari detassati e stop al tetto delle assunzioni. La maggioranza parla di riforma epocale perché va ad aggredire un problema cronico della sanità italiana. L'opposizione ribatte: sono scelte inutili contenute in un decreto che venne approvato dal governo quattro giorni prima delle elezioni, servirà a poco perché non ci sono risorse. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, difende il provvedimento: «Dopo avere portato il fondo sanitario al suo livello più alto di sempre, compiamo oggi passi importanti per garantire il diritto alla salute dei cittadini». Ma la leader del Pd, Elly Schlein, attacca: «Solo fuffa. Non si possono abbattere le liste di attesa senza mettere un euro e senza assumere personale».
Evangelisti a pagina 2

**L'analisi**
## L'Europa che uscirà dal voto americano

Angelo De Mattia

Quel che sta avvenendo al di là dell'Oceano parla a livello globale poiché è in ballo il futuro degli Stati Uniti con il loro ruolo nello scenario mondiale. Ciò è attestato, innanzitutto, da come i media di moltissimi Paesi stanno seguendo i riflessi della non del tutto prevista decisione di Joe Biden di abbandonare la corsa per un nuova presidenza e le discussioni in atto sulla nuova candidatura, dopo l'endorsement di Biden (...)
Continua a pagina 23

**Cortina** Improvviso stop dell'impianto sulla Tofana, senza conseguenze

## Paura in funivia: in 30 sospesi nel vuoto

La "Freccia nel cielo" sulla Tofana
Vecellio a pagina 13

**La storia**
## Coppia gay tormentata dal vicino: deve cambiar casa

Perseguitati e insultati da un vicino di casa in quanto coppia omosessuale. Alla fine due quarantenni residenti a Marcon sono stati costretti a vendere il loro appartamento, dove abitavano da 22 anni, scegliendo di trasferirsi il più lontano possibile da quel vicino che, per i suoi comportamenti discriminatori, era stato raggiunto anche da un "ammonimento" della prefettura di Venezia. «Raccontiamo la nostra storia perchè altri non subiscano ciò che noi abbiamo patito», hanno spiegato i due.
Amadori a pagina 11

**Il caso**
## «Troppi danni» Il Veneto vuole abbattere 13mila cinghiali

Solo nel 2023 l' ente regionale Avepa ho dovuto pagare 1,1 milioni per 464 domande di indennizzo alla produzione agricola. La metà di questi danni sono provocati da cinghiali. Per questo gli agricoltori (oggi ci sarà una manifestazione di Coldiretti a Mestre) chiedono di aumentare gli abbattimenti. Sfida già raccolta dalla Regione Veneto che del Piano di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana ha deciso di raddoppiare il numero di abbattimenti previsti: dai 6.374 del 2023, l'obiettivo è di salire a quota 13.400.
Pederiva a pagina 12

**Università**
## Padova al top tra i grandi atenei. Bene Udine e Ca' Foscari

**L'Università di Padova dopo 14 anni riconquista il primo posto in Italia (scalzando Bologna) nella classifica degli atenei stilata per l'anno 2024-2025 dal Censis tra i "mega atenei" statali con oltre 40mila iscritti. Udine, la veneziana Ca' Foscari e Trieste sono rispettivamente seconda, sesta e settima tra gli atenei medi (10-20mila iscritti).**
Palpella a pagina 10



**Veneto**
## Il Tar: alt al bacino anti-alluvioni. «Serve nuova istruttoria»

Stop alla cassa di espansione che dovrebbe mettere definitivamente in sicurezza Vicenza. Il Tar del Lazio ha annullato gli atti relativi al progetto dell'invaso sul torrente Onte che ad ogni ondata di maltempo minaccia di esondare. L'opera è prevista nell'ambito dei lavori per la Tav, contro cui aveva presentato ricorso Italia Nostra, che si è vista bocciare tutte le doglianze tranne appunto quella sul bacino: ora occorrerà rifare l'istruttoria, allungando i tempi previsti per l'opera.
Pederiva a pagina 12

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 * "Itinerari sportivi in bicicletta" + € 7,90 * "Borghi fantasma e villaggi solitari" + € 7,90

# Liste d'attesa, c'è il sì straordinari detassati e studi aperti di sera

▶Approvata la riforma per smaltire gli arretrati di esami e visite
Meloni: «Garantiamo il diritto alla salute». Schlein: «È solo fuffa»

## Liste d'attesa

I tempi delle visite per classe di priorità

B=breve
D=differibile

| | Classe B entro 10 giorni | Classe D entro 30 giorni | Classe non determinata |
|---|---|---|---|
| | N° giorni | N° giorni | N° giorni |
| Prima visita cardiologica | 60 | 85 | 300 |
| Prima visita chirurgia vascolare | 15 | 83 | 115 |
| Prima visita endocrinologica | 60 | 159 | 360 |
| Prima visita ortopedica | 42 | - | 60 |
| Mammografia | 150 | - | 100 |
| Colonscopia totale | 120 | - | 365 |
| Elettrocardiogramma | >10 | 85 | 120 |
| Elettrocardiogramma dinamico (Holter) | >10 | 60 | 12 |

Fonte: Rapporto Civico sulla Salute 2023 di Cittadinanzattiva

**Regioni promosse e bocciate**

Quanto vengono garantiti i livelli essenziali di prestazioni sanitarie (Lea)
>269
225-268
208-226
Inadempiente

Valle d'Aosta 150,96
Lombardia 270,93
P.A. Trento 269,07
Friuli V. G. 219,83
P.A. Bolzano 206,40
Piemonte 262,41
Veneto 281,84
Emilia R. 285,20
Marche 243,20
Umbria 247,89
Abruzzo 184,59
Liguria 225,71
Toscana 275,31
Puglia 225,68
Lazio 227,45
Molise 179,46
Campania 194,10
Sardegna 166,11
Sicilia 183,60
Calabria 135,25
Basilicata 208,41

Fonte: Punteggio elaborato da Gimbe sulla base degli indicatori del ministero della Salute

Withub

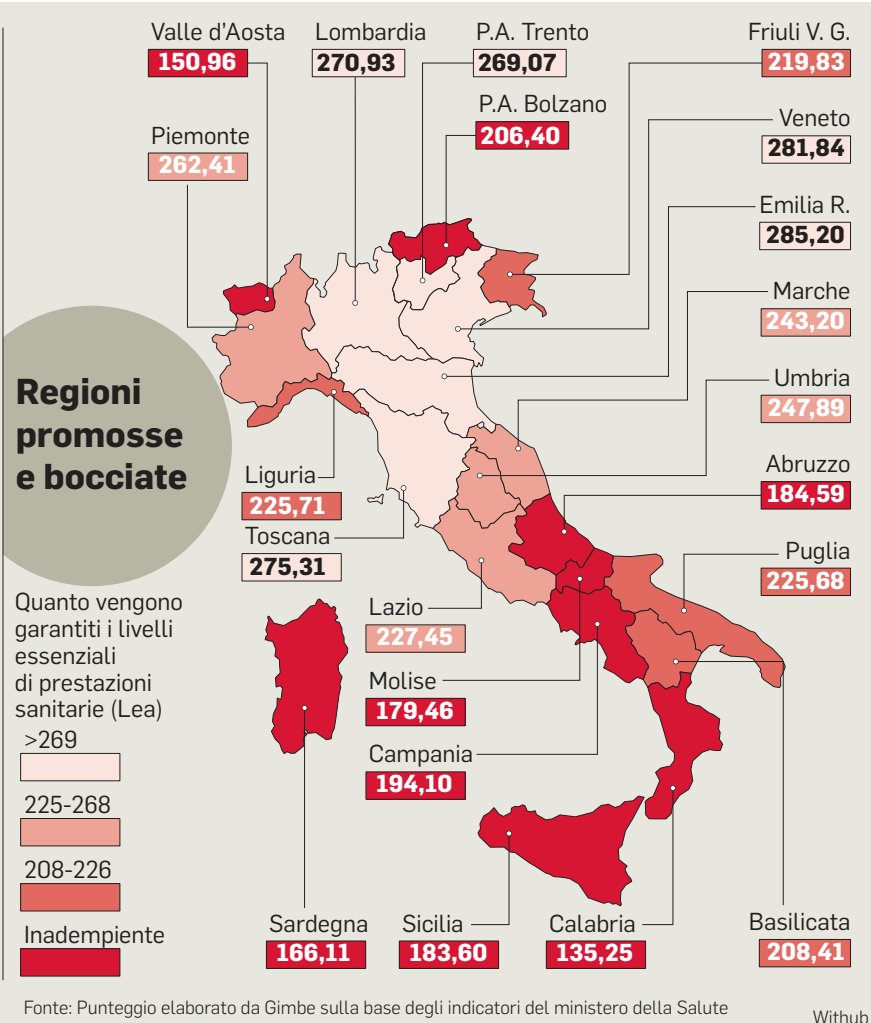
IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il decreto sulle liste d'attesa è legge. Dopo l'approvazione in Senato, ieri c'è stato il via libera della Camera con 171 sì e 122 no. La maggioranza parla di riforma epocale perché va ad aggredire un problema cronico della sanità italiana che costringe molti cittadini ad aspettare tempi inaccettabili per un esame o una visita, oppure a rivolgersi a proprie spese al privato, se non addirittura a rinunciare a curarsi. L'opposizione ribatte: sono scelte inutili contenute in un decreto che venne approvato dal governo quattro giorni prima delle elezioni, servirà a poco perché non ci sono risorse. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, difende il provvedimento: «Dopo avere portato il fondo sanitario al suo livello più alto di sempre, compiamo oggi passi importanti per garantire il diritto alla salute dei cittadini». Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, forte dei sondaggi che lo danno tra i componenti del governo più apprezzati e che rilevano un sostegno al provvedimento dell'86 per cento, ripete: «Ci sono risposte concrete e non ci sono regali ai privati». Ma la leader del Pd, Elly Schlein, attacca: «Solo fuffa. Non si possono abbattere le liste di attesa senza mettere un euro e senza assumere personale». Dal centro, Davide Faraone (Italia Viva) osserva che è un problema serissimo, con «10 milioni di prestazioni arretrate». Il responsabile nazionale Welfare di Azione, Alessio D'Amato, ironizza: «La montagna ha partorito il topolino», mentre il leader Carlo Calenda attacca Giorgia Meloni: «Il fondo sanitario è tutti gli anni "il più alto di sempre" peccato che l'aumento non copre neppure l'inflazione. Il decreto è privo di risorse. Quando un cittadino cercherà di prenotare una Tac se ne accorgerà. Prendere in giro gli italiani sulla salute è inaccettabile». Pierino

POLEMICA L'ANAAO (SINDACATO DEI MEDICI OSPEDALIERI): «NON È UNA SOLUZIONE CONTINUA LA NOSTRA MOBILITAZIONE»

Di Silverio, segretario nazionale del sindacato dei medici ospedalieri Anaao: «La nostra mobilitazione continua, questo decreto non risolve i problemi».

### CONTENUTI

Cosa c'è nel decreto? Prima di tutto, si vuole superare il caos cronico perché nessuno conosce realmente quale sia la situazione in ogni regione. Sarà realizzata una piattaforma nazionale per controllare i tempi di attesa, asl per asl, ospedale per ospedale, e intervenire laddove si stia violando la legge perché il paziente deve aspettare un tempo eccessivo. Viene istituito un Cup regionale (centro unico di prenotazione) in cui devono esserci tutte le agende, vale a dire tutti i posti disponibili per visite, analisi ed esami, sia delle strutture pubbliche sia del privato convenzionato (in alcune regioni già esiste). Per tagliare le liste di attesa, che si sono allungate durante la pandemia, si punta a tenere aperti ambulatori e laboratori anche nelle ore serali e nei fine settimana. Per questo al personale vengono garantiti straordinari più ricchi grazie a una tassazione più bassa. E sempre sul fronte del personale, dal 2025 spariscono i tetti che limitavano assunzioni di medici e infermieri. Al paziente dovrà essere garantita (nei tempi previsti a seconda della urgenza delle prestazioni) una risposta. Se la struttura pubblica è in affanno, si potranno acquistare a carico del servizio sanitario prestazioni aggiuntive o in intramoenia (dunque all'interno degli ospedali) o dal privato convenzionato. Nei giorni scorsi c'era stata tensione con le Regioni perché il decreto prevedeva una forma di controllo e intervento del Ministero della Salute in caso di inadempienze delle Asl. Secondo la conferenza delle Regioni questo non rispettava le competenze degli enti locali. Prima del passaggio in Parlamento è stata trovata una mediazione: saranno le Regioni a controllare le aziende sanitarie, ma anche il Ministero della Salute potrà intervenire se sarà necessario.

Più nel dettaglio si legge nell'articolo 2: «S'istituisce presso il Ministero della Salute l'Organismo di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria, che opera alle dirette dipendenze del ministro della Salute e svolge tutte le funzioni già attribuite al predetto Sistema». Il Ministero potrà avvalersi dei Nas dei carabinieri per «esercitare il potere di accesso presso le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale, le aziende ospedaliere universitarie e policlinici universitari, gli erogatori privati accreditati nonché presso tutti gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, anche se trasformati in fondazioni». Commenta il presidente della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere, Giovanni Migliore: «La piattaforma nazionale è sicuramente un passo avanti, ma non basta. È necessario lavorare con più determinazione per migliorare l'appropriatezza delle richieste di visite ed esami specialistici». Giuseppe Milanese (presidente Confcooperative Sanità): «Bene il decreto, ma va affrontato il problema della mancanza dell'assistenza primaria».

**Mauro Evangelisti**



LISTE D'ATTESA UNA PIAGA ITALIANA

Da anni le ricerche di Cittadinanzattiva mostrano come in alcune Regioni italiane anche le prestazioni sanitarie più urgenti richiedano un'attesa di molti mesi

IN CASO DI INADEMPIENZE IL MINISTERO PUÒ ORDINARE L'INTERVENTO DEI NAS

# Tempi diversi in ogni asl: fino a un anno e mezzo per ottenere un'ecografia

IL FOCUS

ROMA La ricerca di Cittadinanzattiva sulle liste di attesa è scoraggiante. Mostra una sanità a macchia di leopardo, con tempi di attesa molto variabili e spesso inaccettabili, ma soprattutto fotografa una totale mancanza di trasparenza, perché solo nove regioni diffondono i dati, per cui fare raffronti è molto complicato.

Emergono alcuni casi limite, come spiega Cittadinanzattiva: «Per fare qualche esempio, in Friuli-Venezia Giulia tutte le prestazioni oggetto di indagine vengono erogate ben oltre i cento giorni previsti, con una media addirittura di 498 giorni per l'ecografia addome con codice P nell'Azienda universitaria Friuli Centrale. In Veneto invece succede l'esatto contrario: tempi rispettati per tutte le prestazioni e tutte le priorità».

### DUBBI

Affidandosi ai dati pubblicati dalla Regione, la Calabria sembra un'isola felice perché risulta che i tempi sono rispettati. Ma il report di Cittadinanzattiva avverte: «Rispetto alla Regione Calabria ci preme sottolineare alcune riflessioni: da precedenti indagini e da articoli di stampa che descrivono l'immagine di una crisi sempre più cronica della sanità calabrese, ci si aspettava che anche i dati ricavabili dalla piattaforma regionale restituissero un quadro problematico. Quello che invece emerge da questa indagine è una situazione di quasi eccellenza. Ci si chiede se l'attendibilità fornita dalla piattaforma sia reale o se siano necessari ulte-

IL REPORT DI CITTADINANZATTIVA: «UNA BABELE IN CUI IL PAZIENTE RISCHIA DI NON AVERE RISPOSTE»

L'intervista Orazio Schillaci

# «I risultati? In autunno Altri fondi in Manovra»

▶Il ministro: «Abbiamo aumentato i compensi, ora speriamo che i sanitari accettino di fare più straordinari. E faremo arrivare dall'India gli infermieri che mancano»

«In autunno vedremo i primi risultati di questo piano per la riduzione delle liste di attesa». Orazio Schillaci, ministro della Salute, sa che da questa riforma dipende la possibilità di dare una svolta al servizio sanitario nazionale, intervenendo su uno dei grandi mali, aggravatosi negli anni della pandemia: tempi lunghissimi per ottenere un appuntamento per una visita specialistica, un esame o delle analisi. Il decreto andava convertito in legge e dopo il passaggio in Senato ieri è arrivata l'approvazione definitiva della Camera. Resta un nodo: le risorse. Su questo Schillaci non si tira indietro: «Nella prossima finanziaria chiederò che vengano previsti più fondi per la sanità».

**Ministro, perché è importante la riforma sulle liste di attesa approvata in Parlamento?**

«Finalmente c'è un provvedimento che in maniera chiara razionalizza i meccanismi per ridurre le liste di attesa. In Italia non c'è mai stata una piattaforma nazionale, non si sono mai avuti tempi certi per eseguire una visita o un esame. Non c'è mai stata finora una così capillare determinazione e regolamentazione di tutto quello che si può fare per abbattere le liste di attesa».

**Ci siamo sempre detti: la cosa inaccettabile che succede in Italia è che nessuno sa quali siano i reali tempi per ottenere un appuntamento per una visita specialistica o un esame. Questo caos terminerà?**

«Questo finirà sicuramente perché con la piattaforma nazionale realizzata da Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) sapremo luogo per luogo, zona per zona, prestazione per prestazione, qual è la situazione. E quindi potremo intervenire. Fino adesso quando si dice "ci vogliono due anni per una mammografia", cosa che ovviamente è molto grave, ci si basa però solamente su rilevazioni aneddotiche».

**Quando diventerà operativa questa piattaforma?**

«Agenas ci sta lavorando, a breve sarà attiva, vedrete».

**Si era detto: terremo aperti più a lungo studi medici e laboratori rendendoli operativi anche nelle ore serali e nei fine settimane. Succederà davvero?**

«Sì. E speriamo che avendo aumentato i compensi per tutte le ore di straordinario degli operatori sanitari che accetteranno di lavorare di più, l'adesione sia massiccia in modo, appunto, da potere incrementare le prestazioni e abbattere le liste di attesa».

**Va detto però che c'è un problema di personale. Puntare solo sugli straordinari rischia di rivelarsi insufficiente. Mancano medici e mancano infermieri.**

«Vero, c'è un problema di personale. Noi però dal 2025 avremo un nuovo calcolo del fabbisogno e speriamo di potere superare il tetto di spesa e di potere assumere più medici, più infermieri, più operatori sanitari».

**Il tentativo che stava facendo per trovare infermieri in paesi stranieri come l'India che risultati sta dando?**

«Ci stiamo lavorando con la federazione nazionale dell'ordine professionale degli infermieri. La carenza degli infermieri è un problema mondiale e riguarda non solo l'Italia, ma tutti i Paesi occidentali. Noi vogliamo avere subito infermieri che vengono da fuori perché in Italia non li abbiamo, insieme all'Ordine però vogliamo rivalutare questa professione dando maggiori gratificazioni economiche ma anche prospettive di carriera e professionali».

**Si guarda sempre all'India?**

«Si guarda all'India, ma anche al Sud America. Il vantaggio dell'India è che c'è un bacino molto grande dove ci sono molti infermieri. Proprio in questi giorni abbiamo ripreso i contatti con l'ambasciata».

**La critica più pesante che si fa a questa legge è che non ci sono risorse. Rischia di essere una scatola vuota.**

«Questo è quello che dicono dall'opposizione. Ma in realtà le risorse ci sono. Penso ad esempio a quelle per la flat tax al 15% e quindi per pagare di più gli straordinari a medici, infermieri e operatori sanitari di cui abbiamo parlato. Sono 101 milioni di euro nel 2024, 160,3 per il 2025 e 165,9 dal 2026 a regime. Sono oltre 400 milioni. Inoltre, è chiaro che questo provvedimento non può essere lasciato da solo e stiamo lavorando per avere risorse in più per il fondo sanitario nella prossima finanziaria».

**Quanto spera di ottenere?**

«Questo ancora non sono in grado di dirlo. Devo incontrare nei prossimi giorni il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Ma io vorrei che fossero chiari due concetti. Il primo è che non è una riforma a costo zero. Il secondo forse ancora più importante: il modello nuovo di sanità punta certo ad avere più soldi, ma anche a spendere meglio quelli che ci sono. Non basta avere più risorse, che comunque servono, se poi vengono usate male come a volte è stato fatto».

**C'è stata tensione con le Regioni: hanno detto che il decreto non rispettava le loro competenze per la parte che riguarda i controlli.**

«Con le Regioni ci siamo chiariti, non ci sono problemi. Questo è un decreto fatto per i cittadini, soprattutto per le persone più deboli che hanno più difficoltà ad accedere al servizio sanitario nazionale. Lo voglio dire chiaramente: questo provvedimento per essere veramente efficace, ha bisogno della collaborazione di tutti, del governo, delle regioni, degli operatori sanitari, dei direttori generali. E anche dei cittadini, chiamati a una maggiore responsabilizzazione perché non di rado i pazienti prenotano una prestazione sanitaria e poi, se non ne hanno più bisogno, si dimenticano di disdirla».

**Ci saranno sanzioni per i direttori generali?**

«Lo definiremo con le Regioni. Ma a noi interessa che il sistema funzioni».

**Lei ha puntato molto anche sull'appropriatezza: è necessario evitare che i medici prescrivano esami e analisi inutili.**

«Stiamo lavorando con l'Istituto superiore di sanità per avere delle linee guida che invieremo ai medici. Insieme, allo scudo penale eviteranno che i medici prescrivano troppe prestazioni solo perché temono poi una denuncia. Sullo scudo penale ha lavorato la commissione insediata dal ministro Nordio: ha terminato il suo lavoro, presto esamineremo i risultati per trovare una sintesi».

Mauro Evangelisti



**498**
I giorni da attendere in un'azienda sanitaria in Friuli prima di essere sottoposti a una ecografia all'addome

**41**
È la percentuale di mammografie programmabili garantita nei 120 giorni previsti

**18**
I minuti massimi registrati nell'Asl di Genova per la prenotazione al Cup. Nel Lazio solo 2 minuti

**427**
Giorni in media di attesa per una visita cardiologica programmabile in una asl in Liguria

NEI PROSSIMI GIORNI PARLERÒ CON GIORGETTI: VANNO INCREMENTATI I FINANZIAMENTI PER LA SANITÀ

MA UNA PARTE DELLE RISORSE SONO GIÀ STATE PREVISTE: DOBBIAMO PUNTARE A SPENDERE MEGLIO I SOLDI CHE CI SONO

INVIEREMO AI MEDICI DELLE LINEE GUIDA PERCHÉ PRESCRIVANO ESAMI E VISITE SOLO QUANDO SONO DAVVERO NECESSARI

## Il piano

### ARRETRATI

**Orari allungati per laboratori e studi medici**

Il progetto è ambizioso: smaltire gli arretrati delle prenotazioni di visite specialistiche, esami, analisi e prestazioni mediche allungando gli orari di apertura dei laboratori e degli studi. L'obiettivo è sfruttare anche le ore serali e i fine settimana. Si punta a una tassazione favorevole per gli straordinari in modo da convincere il personale a lavorare di più

### CONTROLLI

**Una piattaforma per verificare i tempi di attesa**

L'agenzia nazionale Agenas sta lavorando per realizzare una piattaforma nazionale che consenta di verificare, in tempo reale, le attese per prenotare visite mediche, esami e analisi, Asl per Asl, Regione per Regione. In questo modo sarà possibile intervenire dove ci sono delle criticità, chiedendo ai direttori generali di porre rimedio. Se servirà, saranno inviati i Nas a indagare

### PIÙ SCELTA

**Risposte anche dai privati convenzionati**

Il piano prevede un maggiore coinvolgimento delle strutture sanitarie private convenzionate. In due modi: nei Cup regionali (centri unici di prenotazioni) dovrà essere inserita l'offertacompleta del privato convenzionato, cosa che oggi non sempre succede in tutti i territori; inoltre, quando il servizio pubblico è in crisi allora si potranno acquistare prestazioni sanitarie aggiuntive anche dai privati

---

riori approfondimenti. Questi dati potrebbero nascondere una mobilità sanitaria molto accentuata in Regione. Oppure, le modalità di raccolta dei dati potrebbero essere in qualche modo differenti da quelle utilizzate dalle altre piattaforme regionali».

Questi dubbi sulla Calabria riportano alla mente quello che il ministro della Salute, Orazio Schillaci, denuncia dal giorno del suo insediamento: non c'è un sistema di raccolta e diffusione dei dati sulle liste di attesa omogeneo e trasparente. Questo problema dovrebbe essere superato con la piattaforma nazionale sulla quale sta lavorando Agenas. Spiega la segretaria generale di Cittadinanzattiva, Anna Lisa Mandorino: «Questa nostra indagine conferma ancora una volta un quadro di estrema disomogeneità nelle modalità e nelle tempistiche con le quali le Regioni e le singole Asl restituiscono i dati sulle liste di attesa nel loro territorio». Altri dati raccolti da Cittadinanzattiva: «Nell'Azienda Sanitaria 3 Ligure si aspettano in media 427 i giorni per una visita cardiologica. All'Asl di Bari si riescono a erogare nei tempi previsti (10 giorni) solo il 9 per cento delle visite pneumologiche con codice B, mentre alla Asl Napoli 1 Centro si rispettano i tempi delle visite oncologiche in priorità B in appena il 14 per cento dei casi. Problemi anche con i servizi di prenotazione telefonica».

### CONFUSIONE

In generale, i tempi di attesa al telefono nella grande maggioranza dei casi sono ragionevoli, con il Cup della Regione Lazio risultato il migliore su scala nazionale con soli 2 minuti e 15 secondi di attesa. Non mancano, però, i disservizi: «In Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e nell'Usl Toscana Centro, nel momento in cui è stata fatta la rilevazione, non si è riuscito a parlare con l'operatore e procedere alla prenotazione».

Altre osservazioni del report: solo 9 regioni su 20 forniscono online l'aggiornamento dei tempi di attesa a giugno 2024 (Lazio, Emilia-Romagna, Toscana, Liguria, Valle d'Aosta, Umbria, Friuli, Calabria e Alto Adige); la Lombardia ed il Piemonte lo fanno soltanto per alcune Asl aggiornati a giugno; le restanti al massimo a maggio 2024. Bandiera nera è il Molise, con dati disponibili fino al 2023. «I dati - conclude Cittadinanzattiva - vengono forniti in almeno tre diverse modalità, il che ne rende difficile il confronto spesso anche all'interno dello stesso territorio: in percentuale, ricavata dal rapporto tra il numero di prestazioni erogate nei tempi previsti dal codice di priorità e il totale delle prenotazioni; in giorni di attesa medi previsti; indicando la prima data disponibile».

M.Ev.



IL CASO CALABRIA: «DAI DATI SEMBRA UN'ISOLA FELICE, MA LE TESTIMONIANZE MOSTRANO UNA REALTÀ DIFFERENTE»

IL GAZZETTINO
IL GAZZETTINO
I SEGRETI DEL BARBECUE
CONSIGLI E RICETTE PER ESPERTI E PRINCIPIANTI
a cura di
Gianmario Ferrante
BRACIOLA DI MAIALE BARDATA CON BACON E SALSA BARBECUE
PREPARAZIONE

## La cerimonia del Ventaglio

# Il Colle difende i cronisti «Gli attacchi atti eversivi» E sulle carceri: indecorose

▶Al tradizionale appuntamento con la stampa parlamentare Mattarella si schiera contro chi attacca «la libera informazione» e denuncia lo stato degli istituti penitenziari

### LO SCENARIO

ROMA Prima asprezza e decisione a difesa dei cronisti e dei detenuti: «Atti eversivi» e «Condizioni indecorose». Poi, «con garbo ma con determinazione», un «invito» al Parlamento a fare il proprio dovere sulla Corte costituzionale. Nel suo ultimo discorso prima di partire alla volta delle Olimpiadi parigine (dove lo raggiungerà anche Giorgia Meloni, di ritorno dal viaggio in Cina che inizierà questa domenica), la bilancia lessicale di Sergio Mattarella ieri ha preso a pendere nettamente verso il richiamo.

### IL DISCORSO

«Non so come queste mie parole saranno definite» si premura, non a caso, durante il suo discorso per la tradizionale cerimonia della consegna del Ventaglio da parte dell'Associazione stampa parlamentare, nella consapevolezza che non possono non far rumore.

A partire dalla salvaguardia del "ruolo democratico decisivo" incarnata dai giornalisti. Una difesa netta che non lascia adito alla benché minima giustificazione, a differenza delle contestate parole di martedì del presidente del Senato Ignazio La Russa. «Si vanno, negli ultimi tempi, infittendo contestazioni, intimidazioni, quando non aggressioni, nei confronti di giornalisti, che si trovano a documentare fatti» scandisce nel giorno della pubblicazione del Rapporto Ue sullo Stato di diritto che infiocina l'Italia con svariate raccomandazioni su libertà di stampa e di espressione. «Ma l'informazione è esattamente questo. Come anche a Torino, nei giorni scorsi. Documentazione di quel che avviene, senza obbligo di sconti. Luce gettata su fatti sin lì trascurati» precisa dal salone delle feste, al Quirinale, pensando all'aggressione subita da un giornalista della Stampa da parte di alcuni esponenti di Casapound, e anche all'inchiesta di Fanpage sui giovani di FdI. «Ecco perché - rincara davanti ad una platea composta dai direttori delle principali testate italiane e dai giornalisti parlamentari, - ogni atto rivolto contro la libera informazione, ogni sua riduzione a fake news, è un atto eversivo rivolto contro la Repubblica».

**LE PAROLE DOPO LE VIOLENZE DI TORINO: «SI VANNO INFITTENDO LE AGGRESSIONI NEI CONFRONTI DEI GIORNALISTI»**

Se pare sapientemente tirarsi fuori dall'agone sul ruolo riservato all'Italia dall'Ue (o ritagliato a Bruxelles dalle scelte nostrane) e disinnescare le aspettative di chi, sul premierato e sul Csm, ventilava affondi e affronti, Mattarella non lesina severità quando affronta il tema della situazione nelle carceri.

Il gancio è offerto dal rapporto dell'Associazione Antigone appena pubblicato che ha aggiornato a più di 50 i suicidi all'interno degli istituti penitenziari nel solo 2024. Il riferimento invece ad una lettera ricevuta da alcuni detenuti di un carcere di Brescia: «La descrizione è straziante. Condizioni angosciose agli occhi di chiunque abbia sensibilità e coscienza». «Il carcere non può essere il luogo in cui si perde ogni speranza, Non va trasformato, in questo modo, in palestra criminale» sottolinea il Capo dello Stato, proprio nei minuti in cui a Montecitorio venivano ammorbiditi gli sconti di pena chiesti da FI come emendamento al Dl carceri dopo un duro confronto in maggioranza.

**Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ieri al Quirinale durante la cerimonia di consegna del Ventaglio, realizzato quest'anno da Ilaria Caracciolo (a destra)**

> *Invito con garbo il Parlamento ad eleggere il giudice costituzionale mancante*

> *Il carcere non può essere il luogo in cui si perde la speranza o in una palestra criminale*

### LA CONSULTA

Tra la preoccupazione per gli scenari internazionali, il proliferare degli armamenti e un saluto al presidente Usa Joe Biden «per il suo prezioso servizio e la sua leadership», Mattarella è infine intervenuto rivolgendosi indirettamente ai parlamentari, perché «la lunga attesa della Corte Costituzionale per il suo quindicesimo giudice è un vulnus alla Costituzione compiuto dal Parlamento, proprio l'istituzione che la Costituzione considera al centro della vita della nostra democrazia».

La situazione, è piuttosto ingarbugliata. Dal novembre dello scorso anno al palazzo della Consulta il quindicesimo seggio è stato lasciato vacante dal termine del mandato della ex presidente Silvana Sciarra. Il Parlamento, a cui spetta la nomina di un terzo dei componenti, ha però sempre rinviato la pratica, intimorito dalla maggioranza molto alta necessaria per trovare la quadra (due terzi degli aventi diritto nei primi tre scrutini, tre quinti in quelli successivi). Il timore tanto della maggioranza quanto dell'opposizione è quindi che, indicando un nome, questo venga bruciato. Per questo i partiti stanno aspettando dicembre 2024, quando scadranno altre tre nomine parlamentari (il Presidente Barbera e i vice-Presidenti Modugno e Prosperetti), nella speranza di poter raggiungere un'intesa che non penalizzi troppo nessuno. Un ragionamento squisitamente politico che però inficia il corretto funzionamento della Corte, oltre che lo spirito della scelta da compiere. «Ricordo che ogni nomina di giudice della Corte Costituzionale, anche quando se ne devono scegliere diversi contemporaneamente, non fa parte di un gruppo di persone da eleggere, ma - conclude il suo monito il Capo dello Stato - consiste, doverosamente, in una scelta individuale, di una singola persona meritevole per cultura giuridica, esperienza, stima e prestigio di assumere quell'ufficio così rilevante». Non in un gioco di potere.

**IL MONITO AI PARTITI SULLA NOMINA DI UN GIUDICE COSTITUZIONALE: «ATTESA TROPPO LUNGA»**

**Francesco Malfetano**



## La stoccata ai leghisti: «Si può dire sindaca?»

### IL CASO

ROMA «Si può ancora dire sindaca?» Con il colpo felpato di chi conosce ad arte il peso delle parole è Sergio Mattarella a provare a domare l'ormai ingestibile battaglia tra woke e conservatori. Durante il suo discorso di ieri, il Capo dello Stato ha infatti approfittato di un passaggio sul clima d'odio che va ingenerandosi nei confronti dei politici per piazzare una sottile staffilata alla Lega. L'occasione è il ricordo dell'attentato all'ex presidente Usa Donald Trump, allo slovacco Robert Fico e, soprattutto, a Franziska Giffey, ex primo cittadino di Berlino, attraverso cui Mattarella ha sottilmente ironizzato: «Spero che si possa ancora dire sindaca».

### IL DDL

Il riferimento è al ddl sui nomi femminili infine ritirato dal Carroccio (che ha sottolineato la natura «personale» dell'iniziativa da parte del senatore Manfredi Potenti). Un testo che diceva basta all'uso del femminile all'interno dei documenti pubblici per le cariche istituzionali o professionali utilizzando «neologismi» come "sindaca" o "avvocata", prevedendo sanzioni da mille a 5mila euro.

**F. Mal.**



# Intesa sul decreto svuota carceri Sconti di poena, passa la linea soft

### LA SVOLTA

ROMA Un accordo a metà. Il governo tiene il punto sul decreto-carceri: nessuna concessione a maxi-sconti di pena, solo ritocchi mirati per permettere ai detenuti fragili, anziani e tossicomani di scontare gli ultimi mesi fuori dai penitenziari.

È il giorno dell'appello di Sergio Mattarella a fare presto sul sovraffollamento e l'emergenza suicidi in carcere. E il Parlamento per tutta risposta si trasforma in un ring. Da un lato il centrodestra diviso che trova una quadra dopo una riunione fiume al Senato: passano solo due dei sette emendamenti di Forza Italia per alleggerire il decreto carceri firmato da Carlo Nordio. Dall'altro le opposizioni infuriate e pronte all'Aventino, in protesta contro il rinvio alla Camera dell'esame della proposta di legge svuota-carceri del renziano Roberto Giachetti.

### LE TENSIONI

La giustizia scalda gli animi dentro e fuori la maggioranza, in quest'ultimo sprint prima della pausa agostana. E preoccupa la premier Giorgia Meloni impegnata in prima persona a evitare incidenti e tensioni all'interno della sua coalizione. Ieri la presidente del Consiglio ha avuto più contatti telefonici con il leader di Forza Italia Antonio Tajani. Una tessitura per cercare un punto di contatto tra due linee opposte al governo. Dura e intransigente, sulle scarcerazioni "facili", quella di Lega e Fratelli d'Italia, di tutt'altro tenore le richieste forziste per alleviare il sovraffollamento dei centri di detenzione. Il risultato è una mediazione faticosa. «La politica è l'arte del compromesso», sospira nel pomeriggio il capogruppo azzurro al Senato Maurizio Gasparri. Un compromesso, si diceva. Forza Italia la spunta su due emendamenti. Il primo permette ai detenuti malati con più di settant'anni e meno di quattro anni di pena residua di accedere agli arresti domiciliari, tranne nel caso di reati gravi. Il secondo riguarda la messa alla prova e permette di estenderla ai lavori di pubblica utilità. Ottiene anche, il partito azzurro, un ordine del giorno condiviso che prevede la possibilità dei tossicodipendenti di scontare la pena in comunità. Gli altri emendamenti invece sono ritirati. Incluso il più importante per i forzisti, su cui insiste lo stesso Tajani parlandone con Meloni: la concessione della semilibertà per i condannati con meno di quattro anni di pena residui. Niente da fare. Passa la linea del rigore e a dettarla è lo stesso ministro della Giustizia Carlo Nordio in mattinata con una riunione fiume di maggioranza a Palazzo Madama ospitata nello studio della capogruppo della Commissione giustizia leghista Giulia Bongiorno, insieme al capo di gabinetto di Nordio Giusi Bartolozzi, i sottosegretari Andrea Ostellari e Francesco Paolo Sisto. «La maggioranza è coesa», assicura all'uscita Bongiorno.

**DISCUSSIONE** I ministri Raffaele Fitto e Carlo Nordio in aula

**CVONTATTI TRA MELONI E TAJANI: NIENTE SEMILIBERTÀ PER CHI HA ANCORA 4 ANNI DA SCONTARE. L'OPPOSIZIONE «NON È CIVILTÀ»**

### L'AVENTINO

Il vero scontro però si consuma con le opposizioni, con buona pace delle strigliate arrivate dal Colle. Clima tesissimo fin dalla mattina, quando nel Transatlantico del Senato va in scena un duro batti-becco tra Nordio e i senatori dem Rossomando e Verini. Dal Pd accusano il governo di non aver preso in considerazione neanche una delle 225 proposte avanzate per allargare il perimetro del decreto-carceri. Fra queste, una norma che consentirebbe di togliere dal carcere i figli con meno di tre anni spostando le madri a scontare la pena in case famiglia.

Proposta però finita contro il muro di Lega e FdI. Come non bastasse, nel pomeriggio alla Camera si accende un'altra miccia. Il partito della premier chiede e ottiene in aula il rinvio dell'esame del testo di Giachetti per accelerare sullo svuotamento delle carceri con un netto aumento degli sconti di pena: se ne riparlerà, semmai, più avanti.

**Francesco Bechis**

## Il caso veneziano

# Brugnaro cede: Consiglio sull'inchiesta il 2 agosto. E incassa il sostegno di FdI

▶Venezia, il sindaco accetta di anticipare di un mese la riunione dedicata all'inchiesta giudiziaria. Speranzon: «Bene». E all'opposizione: «Si voterà tra un anno come previsto»

### POLITICA

MESTRE Il Consiglio comunale sullo scandalo giudiziario che da dieci giorni ha scosso come un maremoto la laguna di Venezia e la maggioranza che guida la città, si terrà venerdì 2 agosto ma non nella sede storica di Ca' Farsetti in centro storico. Il luogo scelto è Ca' Collalto, il municipio di Mestre in terraferma, con inizio alle 11.

#### LE RICHIESTE

Il sindaco Luigi Brugnaro e il suo governo hanno ceduto alle richieste pressanti delle opposizioni di centrosinistra, e hanno anticipato di un mese la Convocazione del consiglio straordinario che, all'ordine del giorno, avrà la relazione del primo cittadino sull'inchiesta della Guardia di Finanza che ha portato a 22 avvisi di garanzia ai vertici dell'Amministrazione cittadina (compreso Brugnaro), di alcune società Partecipate e ad imprenditori, oltre al carcere a Padova per l'ex assessore alla Mobilità, Renato Boraso, accusato di corruzione e autoriciclaggio, e agli arresti domiciliari per Alessandra Bolognin, la direttrice di Insula, braccio operativo del Comune per la manutenzione urbana, le infrastrutture e l'edilizia. Il primo cittadino aveva deciso di rendere conto della sua posizione e dei risvolti politico-amministrativi in Consiglio il 9 settembre, dopo la pausa estiva, ma ieri la riunione dei capigruppo di maggioranza ed opposizione ha deciso diversamente. Questo dopo che le opposizioni la settimana scorsa avevano depositato la richiesta di convocare un Consiglio straordinario, entro venti giorni, in base all'articolo 39 del Tuel (il Testo unico enti locali). I capigruppo ieri hanno risolto la questione in un'oretta, concordi sulla convocazione e sulla data, e trovando da discutere solo sul tempo concesso ad ogni consigliere per ribattere al discorso che farà Luigi Brugnaro: la norma prevede 4 minuti ciascuno, ma nelle minoranze c'era chi chiedeva di arrivare a 8 o a 10; alla fine si sono accordati per 4 minuti, ma aumentandoli a 8 per i capigruppo di ogni partito e lista. Ora resta da sentire la Digos per capire quanti cittadini potranno accedere al primo piano nella sala consiliare e quanti potranno rimanere al piano terra dove verrà montato uno schermo gigante per consentire a più persone di assistere. Per il resto è tutto deciso e tra dieci giorni, dunque, si potrà comprendere meglio se la maggioranza di centrodestra che guida Venezia sin dal 2015 sarà in grado di resistere allo scossone assestato da investigatori e giudici. Secondo il senatore Raffaele Speranzon, vice capogruppo vicario a Palazzo Madama e responsabile cittadino di Fratelli d'Italia, il partito che l'altro ieri aveva chiesto la sostituzione di tutti i vertici del Comune e delle Partecipate finiti sotto indagine, la Giunta continuerà fino alle prossime elezioni: «Apprezziamo la disponibilità ed il senso di responsabilità dimostrato dal sindaco Brugnaro che ha accolto la richiesta di accelerare i tempi evitando che l'incertezza potesse rallentare la macchina amministrativa». E alle opposizioni ha detto che i conti si faranno l'anno prossimo in campagna elettorale: «Alle sinistre di colore variopinto che strepitano cercando di trasformare un avviso di garanzia al sindaco in una condanna passata in giudicato ricorderemo i loro "successi" quando erano alla guida della città, dai buchi di bilancio alle centinaia di milioni di euro pubblici utilizzati per comprare il centro sociale Rivolta, per il tram di Mestre, per il ponte di Calatrava e per l'indimenticabile Campo Sinti».

**DECISO A CONTINUARE: «VICENDE GIÀ CHIARITE E NESSUNA ILLEGALITÀ»**

**Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ha ricevuto un avviso di garanzia per la vicenda della trattativa di vendita dell'area dei Pili, per la quale ha avuto incontri con un magnate di Singapore interessato all'acquisto quando il terreno sarebbe già passato sotto il controllo del "blind trust" creato per evitare i conflitti di interesse**

#### GLI ATTACCHI

Per le opposizioni, invece, la Giunta Brugnaro è arrivata alla fine del suo viaggio e «quella che rappresenta oggi Venezia è una maggioranza confusa, inadeguata che ha bisogno delle interrogazioni in Consiglio Comunale (di FdI ndr.) per provare a smarcarsi da una figura ormai indifendibile

**«ALLE SINISTRE RICORDEREMO I LORO "SUCCESSI", DAI BUCHI DI BILANCIO DA CENTINAIA DI MILIONI AL TRAM DI MESTRE»**

- afferma Monica Sambo, segretaria del Pd veneziano e consigliera comunale -. La scelta del sindaco Brugnaro di anticipare il Consiglio al 2 agosto è una retromarcia che dimostra ancora una volta come Brugnaro sia inadatto a guidare la città». E il segretario regionale del Pd, il senatore Andrea Martella, si chiede anche «quali siano le ragioni del silenzio assordante del presidente del Veneto Luca Zaia sullo sfacelo nel capoluogo della regione che governa. Zaia non naufraga per l'impossibilità del suo quarto mandato, ma per il crollo della sanità e dell'attrattività per le imprese». Ieri sera in campo Santa Margherita a Venezia si è tenuta una manifestazione di protesta di tutte le forze del centrosinistra.

**Elisio Trevisan**



# La vetreria del "blind trust" e il cadmio finito in laguna «Al massimo sarà multata»

### L'INCHIESTA

VENEZIA «Gli interessi privati e personali dei vertici dell'amministrazione comunale di Venezia hanno condizionato e orientato l'attività di dirigenti e funzionari di Ca' Farsetti, che di questi interessi erano perfettamente consapevoli». La procura di Venezia ritiene siano state acquisite «prove inequivocabili», e che ciò sia avvenuto «in forza di una permanenza di molti anni del gruppo proprietario e dirigente del reticolo imprenditoriale facente capo all'Umana spa di Luigi Brugnaro che, grazie anche alla collocazione al vertice amministrativo del Comune di Venezia di uomini di fiducia, tratti dalle sue società private, ha portato la struttura amministrativa comunale, negli anni, ad assorbire e assimilare tranquillamente la immanente commistione con il "bene pubblico" degli interessi privati tuttora perseguiti dai suoi più alti amministratori, ed ha conformato talora la sua attività pubblica al rispetto o alla non lesione di questi ultimi sfociando poi nell'aperto favoritismo in taluni casi».

È un atto d'accusa pesantissimo quello che emerge a carico del sindaco e dei suoi più stretti collaboratori, l'attuale direttore generale e capo di Gabinetto, Morris Ceron e il vicecapo di Gabinetto Derek Donadini, entrambi ex dipendenti di Brugnaro in Umana e altre società della sua galassia imprenditoriale.

#### EPISODI DATATI

I tre sono indagati con l'ipotesi di corruzione in relazione alle vicende del terreno di Brugnaro ai Pili e alla vendita di palazzo Papadopoli al magnate di Singapore Ching Chiat Kwong. I pm Roberto Terzo e Federica Baccaglini non hanno chiesto per loro alcuna misura cautelare, ma semplicemente perché gli episodi sono datati (tra il 2016 e il 2017) e dunque le esigenze cautelari non più attuali. Anche se, scrive la procura «l'interesse per il proficuo utilizzo dell'area dei Pili non è mai cessato». Un vero «cruccio» per il sindaco, come dimostrerebbe, secondo la Finanza, l'inserimento dei Pili nel Piano che proprio lì prevede la realizzazione di un terminal di accesso a Venezia.

Nelle migliaia di pagine dell'inchiesta sono elencati una serie di episodi che, secondo gli inquirenti, confermano le attività svolte per interessi privati, nonostante Brugnaro abbia sempre dichiarato di aver conferito le sue aziende ad un "trust cieco", e di non essersene più occupato. L'aver ricevuto Chang per illustrargli il possibile investimento ai Pili è soltanto uno degli episodi.

**GLI EPISODI E LE FRASI CHE HANNO CONVINTO I PM CHE «INTERESSI PRIVATI HANNO CONDIZIONATO L'ATTIVITÀ DEL COMUNE»**

#### L'INTERCETTAZIONE

Singolare è il colloquio intrattenuto da Donadini, nell'agosto del 2023, con una dipendente di Umana che, preoccupata, gli riferisce che la Vetreria Salviati (gruppo Brugnaro) è fuori norma per quanto riguarda il cadmio e teme per la prosecuzione dell'attività, ma anche per i possibili titoli negativi sui giornali. Donadini, da un lato minimizza, sostenendo che si tratterebbe solo di sanzioni pecuniarie; dall'altro rimprovera l'interlocutrice: «L'azienda non è del sindaco, ha fatto il trust apposta! Se non ci crediamo noi...»

Agli atti dell'inchiesta c'è anche il ruolo della moglie di Brugnaro, Stefania Moretti (non indagata) alla quale l'allora assessore Renato Boraso faceva pressioni per sollecitare il marito a sbloccare autorizzazioni edilizie per palazzine e villette. Appartamenti che l'agenzia immobiliare gestita dalla donna, Anamu srl, appariva interessata a gestire. Tra le operazioni, oltre a quelle finite sotto inchiesta, Boraso si mostrava particolarmente interessato a definire quella riguardante Fabio Franceschi, il patron di Grafiche Venete (non indagato), da lui convinto ad investire per la prima volta in comune di Venezia. Nell'ottobre 2022 era tutto bloccato per colpa «dei quattro cancari che abbiamo all'Urbanistica - sbottava l'assessore - Io non ci posso rimettere la faccia...»

#### ABATE ZANETTI

Un'altra vicenda posta all'attenzione è quella dell'acquisto da parte di aziende di Brugnaro della scuola del vetro Abate Zanetti, a Murano. L'imprenditore ha sostenuto che la compravendita è precedente alla sua elezione a Ca' Farsetti. Ma la Finanza, controllando le date, ha rilevato che delibera di giunta e contratto di cessione delle quote risalgono a febbraio-marzo del 2016, cioè quando Brugnaro era già sindaco.

**Gianluca Amadori**



**La manifestazione delle opposizioni che si è svolta ieri sera a Venezia per chiedere le dimissioni della giunta Brugnaro dopo l'inchiesta aperta dalla Procura**

Il caso veneziano

# E il Qatar dona 50 milioni per salvaguardare la città

▶Dall'emirato al Comune lagunare l'ingente somma «per le pressanti esigenze» legate alla «gestione di un patrimonio unico». Il Paese arabo avrà un padiglione alla Biennale

## L'ACCORDO

VENEZIA Il Qatar regala 50 milioni a Venezia, da spendere per le «pressanti esigenze» della città d'acqua, sempre alle prese con i suoi costi straordinari e da tempo a secco di finanziamenti statali. In cambio il Comune concederà un pezzetto ancora sgombro dei Giardini della Biennale all'emirato del Golfo arabo, che potrà così costruirsi un padiglione dove far esporre i suoi artisti. L'annuncio è stato dato ieri dallo stesso Comune, in un nota congiunta con il Qatar Museums, regista dell'operazione per conto del paese arabo. Toni entusiasti, dall'una come dall'altra parte. 50 milioni, d'altra parte, fanno gola a una città che da anni chiede un rifinanziamento cospicuo della legge speciale – 150 milioni all'anno - per far fronte ai tanti costi di una realtà speciale. Invano: di rifinanziamenti della legge speciale non si vede l'ombra.

### TUTTI SODDISFATTI

Ed ecco allora il benvenuto ai soldi qatarioti, con tanto di ringraziamenti del sindaco, Luigi Brugnaro, per un «atto di generosità che rafforza i nostri legami» come recita la nota. Un'«importante donazione - parole ancora del sindaco - segno concreto di come il Qatar voglia contribuire alla conservazione di una città unica al mondo». Soldi ben "regalati" per lo stesso Qatar che «in questo modo si unisce all'Egitto come unico altro paese arabo a mostrare artisti e architetture nei Giardini durante la Biennale» sottolinea la nota. Mentre il presidente dei musei del Qatar, Sheikha Al Mayassa bint Hamad bin Khalifa Al Thani, ricorda l'accordo di cooperazione firmato a giugno con il Comune, che ha portato a questo ulteriore passaggio. «Un'alleanza culturalmente strategica. La cultura è sempre stata un ponte tra le persone. In un mondo che è diventato sempre più polarizzato, sentiamo un profondo senso di responsabilità di affrontare le nostre differenze attraverso manifestazioni pacifiche di espressioni creative».

### LA GEOPOLITICA DELL'ARTE

Che i paesi arabi, negli ultimi anni, abbiano investito in arte contemporanea è un dato di fatto. Proprio in Qatar, a Doha, nel 2019, è stato inaugurato un nuovissimo museo d'arte contemporanea. Segnali di un mondo in cambiamento, sottolineati dal presidente della Biennale, Pietrangelo Buttafuoco, che pure commenta soddisfatto: «La Biennale di Venezia è storicamente il termometro della geopolitica. Casa comune dei popoli chiamati alle discipline delle arti contemporanee qual è, nei suoi luoghi – e nell'avvicendarsi di una storia di 130 anni – la Biennale restituisce l'esatta misura di un'epoca. La lettura del mondo e delle sue trasformazioni – laddove i Padiglioni delle tante nazioni presenti a Venezia sono l'affresco di quel preciso destino qual è il futuro – vede in Doha, oggi, la tensione artistica coerente con la ragione propria della Fondazione La Biennale di Venezia».

### COSTRUZIONE

Ora sarà da capire dove potrà essere realizzato il nuovo padiglione. I Giardini della Biennale sono il nucleo storico dell'area espositiva, dove si tengono, ad anni alterni, la mostra internazionale d'arte contemporanea e quella di architettura, a cui si sono aggiunti nel corso degli anni gli spazi dell'Arsenale sempre più estesi. La proprietà dell'area dei Giardini è del Comune, mentre i padiglioni sono per la maggior parte di proprietà dei singoli stati che poi li gestiscono in autonomia per le varie mostre. Padiglioni storici e più recenti, che si sono via via allargati tra gli alberi. Spazi vuoti, inutilizzati, al momento non ce ne sono, ma evidentemente potranno essere ricavati, con il sacrificio di qualche area verde. Nella nota di ieri il sindaco precisa che c'è già stato un passaggio concreto: «In Giunta è stata approvata la concessione della proprietà e la revisione del piano degli interventi per la costruzione del nuovo padiglione». Piano che poi dovrà passare anche al vaglio del Consiglio comunale. Ottenuti tutti i permessi, a realizzare il nuovo padiglione poi sarà il Qatar. «Si tratta di un vero investimento, oltre alla donazione, per creare nell'area Biennale un luogo privilegiato per lo scambio di culture che fungono da canale di cooperazione e comprensione reciproca» scrive ancora il sindaco.

**SARÀ RICAVATO UNO SPAZIO AI GIARDINI IN CAMBIO DI FONDI CHE VANNO A INTEGRARE QUELLI DELLA LEGGE SPECIALE**

### IL PROTOCOLLO

A fare da cornice al tutto il «protocollo di cooperazione» firmato il mese scorso da Qatar Museums e Comune per «migliorare la collaborazione nei settori culturale e socioeconomico» e «incoraggiare reciprocamente gli investimenti, in particolare nei settori dell'arte, della conservazione, della sostenibilità, dello sport e dell'intrattenimento». Primi frutti: i 50 milioni e l'annunciato padiglione.

**Roberta Brunetti**



Tamim bin Hamad al Thani, 43 anni, è succeduto al padre nel 2013 come Emiro del Qatar

## Chi è

## La nuova leadership del Golfo Persico

**Nel cuore del Medio Oriente, una piccola penisola desertica si è trasformata in uno dei paesi più influenti della regione. A guidare questa trasformazione c'è un volto relativamente giovane: Tamim bin Hamad Al Thani, emiro del Qatar dal 2013. Nato nel 1980 a Doha, Tamim è salito al trono a soli 33 anni, dopo l'inaspettata abdicazione di suo padre, lo sceicco Hamad bin Khalifa Al Thani. La sua ascesa ha segnato un cambio generazionale nella leadership del Golfo Persico, portando una ventata di rinnovamento in un'area tradizionalmente governata da leader anziani. Sotto la sua guida, il Qatar ha continuato a sfruttare le sue immense riserve di gas naturale per accrescere la propria influenza globale. L'emiro ha proseguito le riforme economiche e sociali avviate dal padre, puntando sulla diversificazione dell'economia e sullo sviluppo di settori come l'istruzione e la sanità. Al contempo, ha rafforzato il ruolo diplomatico del Qatar, facendone un mediatore chiave in molti conflitti regionali. Il culmine della sua strategia di soft power è stata l'organizzazione dei Mondiali di calcio 2022, un evento che ha posto il piccolo emirato sotto i riflettori globali. Appassionato di sport e padre di una numerosa famiglia (ha tre mogli e 13 figli), Tamim incarna il delicato equilibrio tra tradizione e modernità che caratterizza il Qatar contemporaneo. Sotto la sua guida continua a giocare un ruolo di primo piano nello scacchiere mondiale.**

**91,5**
I milioni di dollari rimasti del comitato Biden - Harris

**126**
I milioni raccolti da Kamala da quando è scesa in campo

Da quando Biden si è ritirato la sua erede designata, Kamala Harris ha raccolto oltre 126 milioni di dollari di donazioni. Il boom di donazioni va dai grandi nomi della finanza a tantissimi piccoli donatori

# Fondi, Trump denuncia la rivale Ma per Harris donazioni record

▶Presentata una protesta all'agenzia dei finanziamenti sulla legalità dei trasferimenti da Biden Viene contestato il passaggio del denaro per la campagna. Il team della vice: «Polemica futile»

LO SCENARIO

Ritirandosi dalla corsa presidenziale, Joe Biden ha passato alla sua vice Kamala Harris tre entità per la raccolta di fondi, il comitato per la campagna "Biden for president", ora chiamato "Harris for President", e due comitati allargati per la raccolta di fondi. Il primo aveva 91 milioni di dollari, gli altri due, gestiti in collaborazione con altri gruppi del partito, 68 milioni di dollari. Il responsabile legale della campagna, Trevor Potter, aveva spiegato che se la vicepresidente si presentava come candidato poteva legalmente «continuare a utilizzare i fondi della campagna per le elezioni generali». La spiegazione era stata immediatamente analizzata da numerosi esperti della legge sui finanziamenti elettorali, ed è stata giudicata legittima, con appunto l'avvertenza che il trasferimento poteva avvenire solo se Kamala Harris correva per la carica presidenziale.

LE ACCUSE

Di tutt'altro parere si sono però detti i rivali repubblicani, per i quali, invece, Kamala Harris starebbe per perpetrare «un furto di 91,5 milioni di dollari dei fondi residui della campagna di Joe Biden», «un'appropriazione di denaro sfrontata che costituirebbe una parodia delle nostre leggi sul finanziamento, e il più grande contributo eccessivo e la più grande violazione nella storia del Federal Election Campaign Act del 1971». Per ora, si badi, i repubblicani non hanno presentato una denuncia, ma solo una protesta, cioè un ricorso di basso livello, che non richiede di essere sostenuto da prove e riferimenti a precedenti legali. Invece chiedono ai sei membri della Fec, l'agenzia responsabile dell'applicazione delle leggi federali sul finanziamento delle campagne elettorali, di studiare

IL DEPUTATO OGLES CHIEDE IL SUO IMPEACHMENT: «ALTI CRIMINI E MISFATTI SULL' IMMIGRAZIONE»

loro la legalità del trasferimento. La campagna di Trump insiste che Biden non aveva dritto di disporre come voleva dei soldi rimasti nella cassa elettorale, e che al massimo avrebbe potuto fare un contributo, come tutti gli altri cittadini. Il massimo concesso a un singolo cittadino è di donare 2 mila dollari. La questione però non è così incerta come sembrerebbe: sin dall'inizio Kamala Harris ha preso parte a tutti i comitati e a tutte le raccolte di fondi. I conti in banca sono sotto il nome Biden-Harris. In altre parole, quei fondi appartengono anche a lei, sempre – appunto – che continui la corsa. Se il nominato del partito fosse un altro, i discorsi cambierebbero e il ricorso dei repubblicani avrebbe un solido fondamento.

La campagna di Harris ha dunque risposto prontamente che la protesta di Trump è «futile», e un portavoce della campagna ha evidenziato la straordinaria raccolta fondi: 126 milioni in donazioni dirette singole della base e 150 milioni in donazioni ai super Pac, i comitati di support, in appena tre giorni, il traguardo più alto mai raggiunto in una campagna.

«I repubblicani – ha ironizzato Charles Lutvak - possono essere gelosi che i democratici siano energizzati per sconfiggere Donald Trump e i suoi alleati Maga, ma le affermazioni legali infondate, come quelle che hanno fatto per anni per cercare di sopprimere i voti e rubare le elezioni, non faranno che distrarli mentre noi registriamo nuovi volontari, parliamo con gli elettori e vinciamo questa elezione».

IL SUPPORTO

Lutwak cita i volontari perché effettivamente la campagna di Harris ha registrato il fenomeno di 58 mila nuovi volontari in un solo giorno, un segnale che il partito le si sta coagulando intorno, e non solo con le donazioni, ma anche con il proprio tempo e dedizione. Kamala è lanciatissima nella campagna e apparentemente decisa a lottare centimetro per centimetro, come ha mostrato il suo primo comizio martedì a Milwaukee. Ieri è stata in visita a Indianapolis per un discorso – da tempo programmato e non di carattere elettorale - alla convention della confraternita universitaria Zeta Phi Beta, storicamente nera. In serata doveva tornare a Washington, per vedere Joe Biden, prima del discorso alla Nazione con cui lui doveva spiegare le ragioni del suo abbandono della corsa elettorale. E' stata dunque una giornata dolceamara per i democratici, che hanno visto come Kamala mobiliti la base con eccezionale forza, ma hanno poi sentito di fatto l'addio di Biden.

A gettare un po' di acido sulla giornata è intervenuto anche un deputato repubblicano, Andy Ogles, del Tennessee, che ha presentato gli articoli per l'impeachment di Kamala Harris dalla carica di vicepresidente, per, a suo giudizio, aver commesso «alti crimini e misfatti» relativi al suo coinvolgimento nelle politiche di immigrazione di Biden, «dimostrando una straordinaria incompetenza».

Ma ieri, a proposito di finanziamenti, anche Trump ha ricevuto cattive notizie, quando il suo sostenitore Elon Musk ha negato ogni fondamento a una notizia

ELON MUSK NEGA DI AVER OFFERTO 45 MILIONI DI DOLLARI AL MESE PER LA CAMPAGNA REPUBBLICANA

che era circolata in tutto il mondo: lui non avrebbe mai offerto di contribuire alla campagna di Trump versandogli 45 milioni di dollari al mese. Musk ha confermato di aver creato un PAC, un comitato di sostegno finanziario per la candidatura di Trump, e ha ribadito di voler sostenere i repubblicani, ma ha precisato di non intende aderire «a un culto della personalità».

**Anna Guaita**



L'ANALISI

# La campagna pop della dem l'appoggio di Charli XCX (aspettando Taylor Swift)

Hai voglia a sbraitare contro la prima presidente donna e socialista, come fa Donald Trump, che prima del ritiro di Biden accusa Kamala Harris di ridere troppo e di essere pazza. Hai voglia a puntare il dito, come fa il vice designato di Trump J.D. Vance, contro le donne che non hanno partorito, paragonandole a «gattare dalla vita miserabile che vogliono rendere miserabile anche la vita degli altri, e in America sono prive di scopo». Di fronte alla misoginia retrograda dei candidati repubblicani alla Casa Bianca, Kamala Harris, la vice di Joe Biden ora in corsa per la nomination dei democratici, cavalca senza complessi il progressismo in salsa pop.

LA SVOLTA

A Milwaukee, in Wisconsin, nel comizio di apertura della campagna elettorale, ha infervorato le masse con poche e mirate parole, ricordando la sua pregressa esperienza: «Da procuratrice generale di San Francisco e della California mi sono occupata di criminali di tutti i tipi: predatori sessuali, truffatori che derubano i consumatori, imbroglioni che fanno affari violando le regole. Quindi statemi a sentire quando dico che so che tipo di persona è Donald Trump». Dopo aver battuto ogni record con 84 milioni di dollari raccolti in 48 ore, e dopo aver ottenuto il sostegno dei leader del Partito democratico, dai Clinton a Obama, Kamala Harris ha ingranato subito con le star del pop.

Da Beyoncé ha ottenuto i diritti per utilizzare "Freedom", la canzone contro la discriminazione razziale e la brutalità della polizia scritta nel 2020 dopo l'omicidio di George Floyd, che

Barbra Streisand

DOPO L'ANNUNCIO DELLA CANDIDATURA ATTORI E CANTANTI FANNO A GARA SUI SOCIAL PER SOSTENERLA

La cantante inglese Charli Xcx che per prima ha appoggiato Harris

LA STRATEGIA

# Attacchi razzisti a Kamala i Repubblicani frenano «Basta, le regaliamo voti»

▶L'entourage di Trump è spaventato dall'effetto boomerang e rivede la strategia
Lo speaker della Camera Mike Johnson: «Battiamola sulla politica, non sull'etnia»

Tutti già parlano "harrismentum", un'ondata blu che sta mobilitando migliaia di giovani, afroamericani, piccoli donatori e grandi finanziatori. E allora i repubblicani sono costretti a cambiare strategia, dopo che si erano convinti di essere davanti a una vittoria facile. In particolare, il partito da Washington starebbe facendo pressioni su tutto l'apparato Maga e sui politici al Congresso per moderare gli attacchi violenti, razzisti e sessisti nei confronti di Kamala Harris.
In una riunione a porte chiuse convocata d'urgenza dallo speaker della Camera Mike Johnson si è molto discusso di un rischio boomerang e della necessità di rifocalizzare una campagna elettorale che già credevano finita, ma che ora, dopo il ritiro di Joe Biden, è più aperta che mai. Johnson è un fedelissimo di Donald Trump, tanto che nei giorni della convention di Milwaukee scherzava e si intratteneva al suo fianco sul palco d'onore: dopo l'incontro Johnson ha detto ai reporter che «queste elezioni si combattono sulle politiche, non sulle personalità. Non si tratta di una cosa personale con Kamala Harris, la sua etnia, il suo sesso non hanno nulla a che fare». Qui però c'è il primo problema che va oltre le parole di Johnson: come fare a spiegare alla macchina ormai avviata del capo Donald Trump che tutto questo attrito contro Kamala potrebbe diventare pericoloso?

SUL CANDIDATO PESANO LE ACCUSE DEL NIPOTE E DEGLI EX COLLABORATORI CHE RACCONTANO DI FRASI DISCRIMINATORIE

### TRA RAZZISMO E SESSISMO

Trump infatti ha un record personale non pulitissimo: è noto per usare insulti personali contro i propri avversari, per frasi sessiste e a volte razziste. Proprio su questo punto sta per uscire un libro scritto da suo nipote, Fred C Trump III, in cui sostiene che lo zio ha usato più volte la parola "negro": in un estratto ottenuto dal Guardian, Fred C Trump III scrive ricordando di avere sentito lo zio dire: «Guarda cosa hanno fatto i negri» in riferimento a un danno contro la sua auto. Certo, la frase sarebbe stata pronunciata molto tempo fa, agli inizi della carriera di Trump nel real estate.
Ma un'uscita del genere è difficile da cancellare, in un momento in cui i repubblicani si battono contro una possibile candidata afroamericana e cercano di conquistare la minoranza per vincere a novembre. Inoltre ci sono rumor su una registrazione nella quale Trump usa questa parola nel corso della conduzione di The Apprentice: una concorrente afroamericana, Omarosa Manigault, sostiene di aver sentito la registrazione. Lui nega. C'è poi l'uso di parole o frasi razziste nel corso delle sue campagne elettorali e della sua presidenza, cosa che anche in questo caso Trump semntisce.
A metà giugno si era difeso dicendo di non essere razzista perché ha «molti amici neri». Questi "amici" li ha tutti invitati alla convention: hanno parlato dal senatore Tim Scott della South Carolina all'artista Amber Rose, nel tentativo di far apparire il partito meno bianco e più multiculturale.

Kamala Harris, 59 anni. La candidata dem sostenuta da Charli XCX e Beyoncé ora è un'icona dei social

Donald Trump, 78 anni. Il candidato repubblicano ora è il più anziano nella storia degli Stati Uniti

### LE DISTANZE NEL PARTITO

In realtà l'allarme si era diffuso nel partito dopo che alcuni alleati di Trump avevano iniziato a definire Kamala una scelta "Dei", acronimo che significa diversità, equità e inclusione, insinuando che sia solo una bandiera per conquistare questi voti e nulla di più. «Intellettualmente è solo il fondo del barile. Credo sia una scelta Dei e credo che questo è quello che vediamo e che non hanno nessun altro», ha detto in un'intervista il deputato del Wyoming alla Camera Harriet Hageman. Più in generale molti repubblicani radicali stanno raccontando agli elettori che se Kamala non fosse afroamericana, asiatica e donna, non sarebbe dove si trova oggi, sminuendo le sue capacità di poltica e oratrice.

L'ALA RADICALE: «HARRIS È UNA SCELTA BASATA SOLO SULLA DIVERSITÀ, NON C'ENTRANO LE SUE CAPACITÀ POLITICHE»

### I SONDAGGI

Il vero motivo di questi attacchi personali è un tentativo a volte disperato di fermare l'onda Kamala: attorno alla vicepresidente c'è un forte entusiasmo, con meme, campagne social, mobilitazione di giovani e minoranze. E ci sono i numeri: gli ultimi sondaggi di Reuters/Ipsos parlano di Harris al 44% contro Trump al 42%, l'opposto di quello che si aspettavano i Maga a questo punto della sfida. Anche se si sta aprendo una frattura nel partito per questo motivo, ci sono alcuni segnali positivi: in una telefonata con i giornalisti Trump ha evitato gli attacchi personali, dicendo di Harris: «È la stessa cosa di Biden ma è più radicale. È una persona radicale di sinistra e questo paese non vuole una persona radicale di sinistra che lo distrugga. È molto più radicale di quanto sia lui», ha detto Trump. Ieri Trump ha fatto un comizio a Charlotte, in North Carolina, uno degli stati con il più alto numero di afroamericani del paese tenendo un comportamento misurato. Ma non è detto che l'ex presidente voglia continuare in questa direzione, infatti la missione più difficile per il partito è convincerlo a non fare fuori programma. Come in un post sul social media Truth in cui ha criticato «terribili prestazioni» di Kamala dicendo: «Questo non significa che non sia un politico di grande talento! Chiedete al suo mentore, il grande Willie Brown di San Francisco». Negli anni'90, Harris ha avuto una relazione con Brown, ex sindaco di San Francisco e politico democratico.

Angelo Paura



## Al Congresso

### Netanyahu: «Vinceremo contro le barbarie»

«Sono venuto qui per assicurarvi una cosa, che vinceremo. Quello che sta accadendo non è uno scontro di civiltà, ma tra barbarie e civiltà, tra coloro che glorificano la morte e coloro che glorificano la vita. Per far trionfare le forze della civiltà, Usa e Israele devono stare insieme». Tra lunghi applausi e più di qualche fischio, Benyamin Netanyahu ha arringato per la quarta volta il Congresso americano. Il premier israeliano ha parlato in un parlamento diviso, tra numerose defezioni dem (circa 100) e le proteste di migliaia di manifestanti filo palestinesi che ha apostrofato sprezzantemente in aula come «utili idioti dell'Iran». Il focus è stato difendere il proprio operato a Gaza ma anche rassicurare sugli sforzi per l'accordo sul cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi caldeggiato da Biden, che ha ringraziato per il suo «sincero sostegno». In ogni caso «la guerra continuerà fino a quando Hamas «non sarà distrutta» e Gaza dovrà essere «smilitarizzata e deradicalizzata». Poi l'omaggio a Donald Trump.

diventerà l'inno della sua campagna per le presidenziali 2024. Da Charli XCX, altra cantautrice ultrapop, ha ottenuto un avallo di sole tre parole su X: "Kamala IS Brat", trasformato subito in moneta sonante. Infatti non solo Kamala "Brat" ha adottato il colore verde acido dell'ultimo e sesto album di Charlotte Atchinson, la cantautrice inglese di trentadue anni, padre scozzese e madre indiana del Gujarat vissuta in Uganda, ma ne ha sottoscritto anche il messaggio, facendo suo il tema della ragazza sfrontata che pensa con la sua testa, senza badare ai giudizi o ai pregiudizi degli altri, come si evince dal video uscito ai primi di giugno per lanciare il nuovo album. Davanti a una tavolata sgangherata di star politically correct come Garniette, Chloe Sevigny, Chloe Cherry, Rachel Sennot, che s'interrogano sulla nuova Internet Girl, Charli XCX prende ispirazioni per la nuova canzone e indica non la virago coi capelli unti color cenere e le unghie infinite smaltate di nero alias Julia Fox, bensì la cameriera in camicia bianca e cravattino che prende appunti sul suo blocchetto per le ordinazioni quando le altre decretano che deve avere un "je ne sais quoi", essere sexy ma non da far paura, conosciuta ma inconoscibile, e soprattutto andare per la sua strada senza obbedire a nessuno: «No style, I can't relate/ I'll always be the one, ah"» (Nessuno stile, non posso capirlo,/ Sarò sempre quello giusto, ah), visto che «The city sezer slut's the vibe/internationally recognized / I set the tone, It's my design/ And it's stuck in your mind» (Quella tr** delle fogne è l'atmosfera/ riconosciuta internazionalmente/Ho dato il tono, è il io design/Ed è rimasto bloccato nella tua mente»).
Si capisce allora come mai l'avallo di Taylor Swift, la cantautrice anti Trump che pesa sull'esito delle elezioni, tardi a venire. Charlie XCX è infatti la negazione della ragazza perfettinis che TS rappresenta, sempre bella, sempre in ordine, sempre come si deve essere. Certo il suo endorsement arriverà, ma a suo tempo, come quello di Lady Gaga, che in passato come lei ha criticato apertamente Donald Trump.

MANCANO ANCORA DUE TOP PLAYER: TAYLOR SWIFT E LADY GAGA, IL LORO SOSTEGNO SARÀ DECISIVO

### LE STAR AL SUO FIANCO

Intanto per "Kamala Brat" si mobilitano le star di Hollywood. Plaude Barbara Streisand. Robert De Niro si dichiara entusiasta e pronto ad aiutarla in ogni modo. Spike Lee ha pubblicato una foto di Kamala piena di emoji «Once Again a Sista come to da rescue». Il cantautore John Legend che si è detto pronto a votare per lei dopo aver lodato la grazia e il patriottismo di Biden. A favore Jamie Lee Curtis si erano detti davanti ai «Numeri troppo grandi per essere ignorati. Donne. Minoranze. Lgbtq +. Abbiamo ancora una scelta con Kamala Harris». ha detto. E così in America la campagna per le presidenziali 2024 corre sul filo dell'ultrapop.

Marina Valensise



## GLI ULTIMI SONDAGGI

**44%**

La quota di voti che secondo le rilevazioni spetterebbe all'attuale vicepresidente se dovesse essere confermata come candidata alla Casa Bianca

**42%**

Secondo Ipsos il repubblicano non avrebbe recuperato elettori dopo la discesa in campo di Harris. Anzi, la sua proiezione appare in discesa rispetto a qualche settimana fa

# Università, Padova al top tra i mega atenei italiani Bene Udine e Ca' Foscari

▶Il Censis pone il Bo al primo posto sopra i 40mila iscritti, superando Bologna dopo 14 anni. Tra quelle di medie dimensioni in crescita le friulane e le venete

### LA CLASSIFICA

PADOVA L'Università di Padova conquista il primo posto in Italia nella classifica degli atenei italiani stilata per l'anno 2024-2025 dal Censis tra i cosiddetti "mega atenei" statali, ossia quelli con oltre 40mila iscritti. E segnano buoni risultati anche le altre università del Nordest: l'Università di Verona si colloca undicesima tra i grandi atenei statali (20-40mila iscritti); Udine, la veneziana Ca' Foscari e Trieste sono rispettivamente seconda, sesta e settima tra gli atenei medi (10-20mila iscritti). Tra i politecnici invece lo Iuav di Venezia è quarto.

L'Università patavina si consacra ancora una volta come l'eccellenza accademica in Italia, scalzando l'Università di Bologna e tornando al primo posto dopo 14 anni. Dal 2009, anno in cui l'Università di Padova raggiunse per la prima volta la vetta della graduatoria delle università nazionali, l'ateneo ha continuato a distinguersi, mantenendosi stabilmente tra le prime posizioni, oscillando tra il secondo e il terzo posto.

### I RISULTATI

I risultati per il 2024 sono particolarmente notevoli in diversi ambiti. Il settore della Comunicazione e dei Servizi digitali si distingue con un punteggio di 107, seguito dall'Internationalizzazione e occupabilità con 91 punti, le borse di studio erogate con 88 punti, le strutture con 84 e i servizi con 76 punti. La media complessiva è di 89,5, che pone l'Università di Padova al vertice, seguita dall'Università di Bologna con 87,5 punti e dall'Università La Sapienza di Roma con 84,3.

La classifica confronta la performance degli atenei distinguendoli in mega atenei statali, grandi atenei, medi e piccoli oltre a politecnici e università non statali. L'Università di Padova, con i suoi oltre 74mila iscritti, di cui circa 24mila al primo anno in corso, rientra a pieno titolo nel raggruppamento dei mega atenei. Sono ben 207 i corsi di studio che abbracciano tutti gli ambiti disciplinari: 93 corsi di laurea, 14 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 100 corsi di laurea magistrale. L'ateneo ha attivi 60 corsi di studio in lingua inglese (circa un terzo del totale dei corsi erogati), di cui 8 corsi di laurea triennali e a ciclo unico e 52 corsi di laurea magistrale; l'80% degli studenti stranieri iscritti all'Università di Padova frequenta un corso in lingua inglese.

## La classifica degli atenei italiani

**Il punteggio generale-MEGA**

| Ateneo | Punteggio |
|---|---|
| Padova | 89,5 |
| Bologna | 87,5 |
| Roma La Sapienza | 84,3 |
| Palermo | 83,8 |
| Milano | 83,2 |
| Pisa | 82,8 |
| Torino | 82,7 |
| Firenze | 82,3 |
| Napoli Federico II | 73,5 |

**Il punteggio generale-GRANDI**

| Ateneo | Punteggio |
|---|---|
| Calabria | 92,2 |
| Pavia | 89,5 |
| Perugia | 87,7 |
| Parma | 87,2 |
| Cagliari | 86,5 |
| Salerno | 85,7 |
| Milano Biococca | 85,7 |
| Roma Tor Vergata | 84,5 |
| Modena e Reggio Emilia | 83,5 |
| Genova | 82,3 |
| Verona | 82,0 |
| Messina | 80,7 |
| Ferrara | 80,3 |
| Roma Tre | 80,0 |
| Campnia Vanvitelli | 79,2 |
| Bari | 77,0 |
| Chieti e Pescara | 76,8 |
| Catania | 76,7 |

**Il punteggio generale-MEDI**

| Ateneo | Punteggio |
|---|---|
| Trento | 94,5 |
| Udine | 93,2 |
| Sassari | 91,7 |
| Marche | 91,0 |
| Siena | 90,5 |
| Venezia Cà Foscari | 88,8 |
| Trieste | 88,7 |
| Brescia | 87,8 |
| Urbino Carlo Bo | 84,8 |
| Salento | 84,7 |
| Bergamo | 83,8 |
| Napoli Parthenope | 83,5 |
| Piemonte Orientale | 83,5 |
| Insubria | 83,2 |
| L'Aquila | 81,8 |
| Foggia | 81,3 |
| Catanzaro | 80,0 |

Fonte: CENSIS

Withub

### LA SODDISFAZIONE

Grande soddisfazione da parte della rettrice Daniela Mapelli, che definisce questo risultato come un successo raggiunto attraverso il lavoro di tutta la comunità dell'università. «Sono felice e soprattutto orgogliosa del risultato raggiunto nella classifica del Censis – dice Mapelli –. Un successo frutto del lavoro competente e appassionato, seppur non sempre semplice, di tutte le persone che formano la comunità dell'Università di Padova. Mi riferisco a un'offerta formativa altamente innovativa e costantemente aggiornata anche sulla base delle necessità di un mondo produttivo e di una società in rapida evoluzione, come dimostrano gli elevati tassi di occupabilità delle laureate e dei laureati dell'Università di Padova. La classifica del Censis riconosce, inoltre, gli imponenti sforzi messi in campo per l'internazionalizzazione: sono iscritti circa 7.500 studentesse e studenti che provengono dall'estero, numeri fortemente cresciuti negli ultimi tre anni. Nell'anno accademico 2024-2025 erogheremo 207 corsi di studio e di questi 60 saranno in lingua inglese».

Un risultato raggiunto anche con le agevolazioni e i servizi. «Allo stesso tempo mi fa enorme piacere vedere attestato il nostro impegno per il diritto allo studio e al benessere della comunità accademica – continua la rettrice –. Non a caso siamo uno degli atenei con la no tax area più alta in Italia con 30mila euro, investiamo decine di milioni di euro per il diritto allo studio ed eccellimo nei servizi, fra i quali, ne cito uno per tutti, la preziosa assistenza psicologica». Plauso anche da Sergio Giordani, sindaco di Padova: «un risultato storico che sancisce per la prima volta il sorpasso sull'Università di Bologna, soprattutto grazie al grande investimento su internazionalizzazione e didattica innovativa, oltre al crescente numero di immatricolazioni che confermano l'attrattività dell'Università e della nostra città».

**Madeleine Palpella**

LO IUAV QUARTO TRA I POLITECNICI. LA RETTRICE: «MERITO DI UN'OFFERTA FORMATIVA AGGIORNATA COSTANTEMENTE»

# Investimenti e tariffe: le autostrade chiedono un tavolo al governo

### IL CONFRONTO

ROMA Mentre il governo prepara, come richiesto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, una riforma delle concessioni, sul tavolo del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, arriva la richiesta di aprire un confronto sugli investimenti per le autostrade. A chiederlo sono gli stessi concessionari che, spiegano in una lettera inviata dalla loro associazione, l'Aiscat, allo stesso ministro, si trovano in circostanze definite "eccezionali". Già oggi ci sarà un primo incontro con Salvini, appuntamento al quale i concessionari si presenteranno con una lista di proposte preceduta da una fotografia delle difficoltà che sta attraversando il settore. Di cosa si tratta? La stretta sulle norme per la sicurezza delle reti, a partire da ponti e viadotti, decisa dopo la tragedia del Morandi di Genova, ha portato alla necessità di introdurre nuovi e più efficaci sistemi di monitoraggio e gestione delle autostrade.

### IL PASSAGGIO

Tutto ciò, ovviamente, ha comportato ingenti investimenti per le concessionarie delle autostrade con una conseguente lievitazione dei costi che gli stessi gestori definiscono "abnorme". Ma soprattutto, ricordano, l'aggiornamento delle regole per le concessioni stabilita dall'Autorità per la regolazione dei trasporti ha comportato a un lungo ritardo nell'aggiornamento dei Piani economico-finanziari, il documento che serve tra le altre cose a fare da base per gli adeguamenti tariffari. Morale. Da sei anni a questa parte, cioè dal 2019 da quanto è stato introdotto il nuovo sistema regolatorio, soltanto sei concessionarie su 26 hanno ottenuto l'aggiornamento del piano economico-finanziario. E senza l'approvazione del piano, come detto, anche gli adeguamenti dei pedaggi sono stati congelati. Con quali effetti? Con un sostanziale disequilibrio, spiega l'Aiscat, dei conti a discapito dei concessionari. La dinamica delle tariffe autostradali sarebbe incongruente sia con gli investimenti effettuati negli ultimi anni, sia con quelli che dovranno essere effettuati da qui in avanti. A fronte di un incremento marginale dei pedaggi, in media dello 0,85 per cento annuo, ricordano i concessionari, nell'ultimo triennio il tasso di inflazione è cresciuto del 15 per cento.

Qual è dunque la richiesta? Quella di aprire un tavolo tecnico di confronto con il ministero, per discutere di come affrontare la situazione. A cominciare dalla necessità di trovare coperture economiche per gli investimenti già effettuati, di reperire risorse per quelli a venire e di adeguare la spesa per la manutenzione ordinaria in relazione ai nuovi standard normativi.

**AUTOSTRADE** I gestori chiedono un confronto al governo

LETTERA DEI CONCESSIONARI AL MIT: SITUAZIONE ECCEZIONALE, SERVONO SOLUZIONI. PESANO SIA L'AUMENTO DEI COSTI CHE I PEDAGGI BLOCCATI

### I MECCANISMI

Ma come fare in modo che queste spese per investimenti non gravino sulle casse dello Stato e non pesino eccessivamente sui pedaggi pagati dagli utenti? Al tavolo l'Aiscat ha intenzione di portare una serie di proposte. La prima è una proroga "tecnica" della durata delle concessioni autostradali. Una misura che, secondo gli stessi concessionari, non andrebbe contro le regole europee perché servirebbe soltanto a riequilibrare i conti e non comporterebbe un trasferimento di risorse pubbliche nei confronti degli attuali gestori. La seconda richiesta è quella di permettere operazioni cosiddette di «cross financing», ossia di finanziamento incrociato da parte di più concessionari. O ancora, permettere il trasferimento al periodo concessorio successivo di una parte del recupero tariffario degli investimenti.

L'obiettivo del tavolo secondo le intenzioni dell'Aiscat, come detto, sarebbe quello di trovare un modo di finanziare gli investimenti senza contributi dello Stato e con un sistema tariffario che sia sostenibile sia per gli automobilisti sia per le concessionarie chiamate ad effettuare gli investimenti. E tutto questo senza aumentare il valore delle concessioni per non incorrere nella censura europea. Un'equazione con molte incognite che il tavolo tecnico dovrebbe essere chiamato a risolvere.

**Andrea Bassi**



TRA LE RICHIESTE PER NON PESARE SU CONTI E AUTOMOBILISTI UNA PROROGA "TECNICA" DEI CONTRATTI. OGGI VERTICE COL MINISTRO

# Gay tormentati dal vicino Costretti a cambiare casa

▶Inutile l'ammonimento del questore di Venezia: «Vivevamo da 22 anni in quel condominio di Marcon, dal 2018 minacce e insulti da parte di un nuovo inquilino»

IL CASO

VENEZIA Perseguitati e discriminati da un vicino di casa in quanto coppia omosessuale. Due quarantenni residenti a Marcon hanno deciso di raccontare la loro storia affinché possa essere utile ad altre persone «per evitare le sofferenze che abbiamo patito noi negli ultimi quattro anni».

Mario e Fabio - i nomi sono di fantasia, per impedire un'esposizione che potrebbe creare loro ulteriori difficoltà - dopo aver resistito a lungo, alla fine sono stati costretti a vendere il loro appartamento, scegliendo di trasferirsi il più lontano possibile: «Abbiamo perso la serenità a seguito del comportamento del nostro vicino di casa: ora vogliano soltanto cercare di recuperarla», raccontano assistiti dal loro legale di fiducia, l'avvocato Veronica Campaner.

### AMMONIMENTO DEL QUESTORE

A certificare le minacce, le offese, le intimidazioni, le condotte assillanti di cui sono stati vittima, lo scorso 16 gennaio è stato il questore di Venezia che, su istanza di uno dei componenti della coppia, ha emesso un provvedimento di ammonimento, invitando il vicino di casa «a tenere un comportamento conforme alla legge», per evitare di finire sotto processo per il reato di stalking.

«Da allora la situazione si è un po' tranquillizzata, ma abbiamo paura ad uscire di casa, non ci sentiamo più tranquilli», si confidano. Mario racconta di essere caduto in depressione e di essere dovuto ricorrere alle cure di uno psichiatra: «Soffrivo di attacchi di panico, ho anche pensato al suicidio... Nessuno delle persone a cui raccontavamo quanto ci stava accadendo sembrava capirci: tutti tendevano a minimizzare».

Mario e Fabio raccontano di aver abitato in quel condominio di Marcon, a pochi chilometri da Mestre, fin dal 2007: «Quella casa è simbolo della nostra unione, per noi era importantissima: stiamo assieme da 22 anni», spiegano collocando i loro problemi con l'arrivo, a partire dal 2018, del nuovo inquilino.

Tra i motivi delle tensioni a quanto pare ci sarebbe stato il comportamento della loro anziana gatta, che ogni tanto usciva in giardino, la cui presenza era vissuta con fastidio dal vicino di casa: «Quando ci incontrava nel cortile comune ci insultava, dicendo che ce ne dovevamo andare perché facevamo schifo a tutti - ricorda Mario - Con l'auto ci puntava come se volesse investirci, per poi sterzare all'ultimo momento...»

La coppia cita le ripetute offese con riferimento al loro essere omosessuali («froci di m...»), le minacce di morte, e raccontano che l'uomo li ammoniva a stare lontani dai suoi figli, i quali venivano chiusi in casa ogni qualvolta la copia veniva vista uscire nelle parti comuni dell'edificio.

«Una diffida inviata dal nostro legale, per conoscenza anche all'amministratore di condominio, non è servita a nulla - ricordano - Ci era stato consigliato quindi di fare denuncia penale, ma avevamo temuto di poter incorrere in ritorsioni più gravi, e non l'abbiamo presentata».

### LA DIFESA

Il vicino di casa respinge ogni accusa e ha già impugnato l'ammonimento del questore di fronte al Tribunale amministrativo regionale, che dovrà pronunciarsi sulla fondatezza del provvedimento. Ma non solo. Nel 2021 l'uomo aveva anche depositato una querela nei confronti di Mario e Fabio, accusandoli di violenza privata ai suoi danni, in relazione ad un episodio avvenuto dopo un litigio in giardino a causa della gatta. Ma, a conclusione delle indagini preliminari, il fascicolo d'inchiesta aperto dalla procura è stato archiviato dal gip, accogliendo la richiesta dello stesso pm.

«Continuo a chiedermi il perché da quattro anni la mia vita è completamente stravolta - conclude Mario, che lavora come designer di interni -. Tutto quello che ci apparteneva in quella che era la mia realtà è venuta meno. La violenza fisica e verbale che abbiamo dovuto affrontare, io e il mio compagno, ha raggiunto un limite inimmaginabile».

**Gianluca Amadori**



### Mosca, autobomba contro un colonnello

**È mistero sul ferimento di due persone in un attentato con autobomba a Mosca, che potrebbe essere «collegato alla guerra in Ucraina». Si ritiene che Andrei Torgashov, 50 anni, colonnello, e sua moglie Maya siano rimasti feriti nel presunto tentativo di omicidio.**

# Scampia, terza vittima del crollo alle "vele": Patrizia aveva 53 anni

LA TRAGEDIA

NAPOLI Si aggrava il bilancio della tragedia nella vela celeste di Scampia, a Napoli: nell'ospedale Cardarelli è deceduta Patrizia Della Ragione, 53 anni. Era ricoverata in gravi condizioni a causa di un politrauma con danni importanti, come la rottura della milza e la frattura del bacino. Patrizia era la madre di Roberto Abbruzzo, 29 anni, la prima vittima del crollo. L'altra, Margherita Della Ragione, 35 anni, anche lei morta in ospedale, era sua nipote. Altri due suoi figli, Giuseppe e Luisa Abbruzzo, rispettivamente di 34 e 23 anni, sono ricoverati nell'Ospedale del Mare. Giuseppe è in gravi condizioni.

Patrizia era la nonna di 4 delle 7 bambine coinvolte nel cedimento del ballatoio che precipitando ne ha abbattuti altri due. Le bimbe che stanno peggio hanno 4 e 7 anni. Sin dai primi momenti si sono presentate come i casi più complessi: sono ricoverate in rianimazione, con prognosi riservata. Le condizioni sono stabili ma gravi.

Secondo quanto emerge da un documento risalente al 2016, i rischi relativi alla situazione strutturale della vela celeste erano già stati evidenziati nel bando "Restart Scampia" riguardante gli abbattimenti e la riqualificazione proprio della sola vela celeste. Nel documento si fa riferimento a «distacchi delle passerelle, con grave pericolo per i residenti». «L'intera rete di collegamento pedonale tra i vari piani - si legge - è costituita da passerelle in acciaio e cemento armato posizionate nella parte centrale tra i due corpi di fabbrica paralleli... struttura in uno stato di degrado dovuto a fenomeni di forte corrosione per la scarsa manutenzione che si è protratta negli anni».

Ieri, intanto, un nuovo sopralluogo della Procura di Napoli nella vela della tragedia: il sostituto procuratore Manuela Persico, magistrato in forza alla sezione «Lavoro e colpe professionali», si sta occupando delle indagini insieme con il collega Mario Canale. L'area del crollo è attualmente sotto sequestro, su indicazione dei vigili del fuoco. L'inchiesta appare comunque particolarmente complessa: sono già stati individuati i consulenti a cui nelle prossime ore verrà affidato l'incarico di passare al setaccio la documentazione finora acquisita dalla polizia giudiziaria e non solo.

Al momento non si esclude che nella vela celeste, nel corso degli anni, non sia stata fatta manutenzione o, addirittura, che siano stati fatti lavori, anche da parte degli abitanti, poi sfociati in veri e propri abusi edilizi. Passaggi non in progetto forse realizzati anche solo per agevolare le attività degli spacciatori che una volta infestavano la struttura. Ma si tratta di una circostanza resta tutta da accertare.

IL DISSESTO
I danni al terreno causati dai cinghiali in un uliveto del Veneto. Nel riquadro Carlo Salvan, presidente regionale di Coldiretti

# Cinghiali, il Veneto vuole abbatterne 13.400 l'anno «Troppi danni sui campi»

▶Oggi a Mestre la protesta di Coldiretti contro la fauna selvatica: «Un flagello»

▶Nel 2023 Avepa ha liquidato indennizzi per 1,1 milioni. Nuovo piano della Regione

## LA MANIFESTAZIONE

VENEZIA Non solo cinghiali, ma anche cervi, gazze, cormorani, corvi e perfino oche, oltre alle nutrie. «La fauna selvatica e le specie problematiche causano danni milionari alle coltivazioni e agli allevamenti», dice Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto, citando i dati di Avepa che per il solo 2023 ha pagato 1,1 milioni per 464 domande di indennizzo alla produzione agricola e annunciando la manifestazione che si terrà questa mattina a Mestre: 1.500, forse 2.000 imprenditori, davanti alla sede della Regione rappresentata dagli assessori leghisti Federico Caner (Agricoltura) e Cristiano Corazzari (Caccia), per chiedere «più strumenti e più fondi contro questo flagello». Una sfida già raccolta da Palazzo Balbi, che conta di raddoppiare gli abbattimenti degli ungulati accusati di provocare almeno metà delle perdite, secondo l'aggiornamento del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana: rispetto a una media annua finora di 6.374 capi uccisi, l'obiettivo è di salire quest'anno a quota 13.400.

### IL CONTROLLO

I danni causati dai cinghiali sono particolarmente vistosi nell'area pedemontana che va da Treviso a Verona, ma anche sulle dorsali dei colli Euganei e Berici. Gli animali da una parte divorano frutta, ortaggi e cereali come uva, patate e mais, dall'altra erodono i poderi e i pascoli, rendendo difficili le semine e lo sfalcio. «Attualmente – sottolinea Salvan – viene stimata una popolazione di circa 100.000 esemplari in Veneto, forte di una capacità di riproduzione piuttosto importante. I soggetti autorizzati al controllo sono poco più di 7.000, che in rapporto ai capi abbattuti significano meno di uno a testa: troppo pochi». Ecco allora l'indicazione del Priu di raddoppiare, e più, il numero degli interventi da parte della polizia provinciale e dei cosiddetti selecontrollori, cioè operatori in possesso della licenza di caccia e dell'autorizzazione.

**MA CI SONO ANCHE CERVI, CORVI E OCHE SALVAN: «BISOGNA STERMINARE LE NUTRIE ORMAI CONSIDERATE UNA SPECIE NOCIVA»**

### LE TECNICHE

La vera e propria caccia al cinghiale è ammessa solo sul monte Baldo e in Lessinia, nei periodi previsti dal calendario venatorio, mentre al di fuori di quell'arco di tempo e nel resto del territorio veneto è consentita l'azione di controllo, senza limiti di orario. Questa attività viene svolta secondo tecniche di cattura tramite chiusini o recinti e successivo abbattimento da parte del personale autorizzata, ma anche direttamente sparando agli esemplari sia con modalità di appostamento che in forma vagante. Gli agricoltori attendono di conoscere nel dettaglio le nuove linee operative per l'applicazione del Piano, che secondo quanto trapela dovrebbero comunque estendere all'intero territorio veneto l'esperienza bellunese del coinvolgimento dei proprietari dei fondi, nonché rendere disponibili i dati georeferenziati degli abbattimenti in modo da agevolare interventi più mirati. «Ma questo – rimarca Salvan – è solo un inizio. Dopo gli incontri territoriali con i nostri iscritti e la presentazione di un documento di proposte al presidente Luca Zaia, vogliamo alzare l'attenzione sulle idee che abbiamo elaborato per contrastare in modo efficace la fauna selvatica. E pure le specie nocive come le nutrie, che non rientrano più in quella categoria, per cui possono essere eliminate più facilmente: so di usare una parola che non piacerà a qualche animalista, ma quegli esemplari vanno sterminati, ad esempio con un programma ad alto impatto simile a quello varato dalla Provincia di Mantova, che ha portato all'abbattimento annuo di 60.000 roditori».

### I LUPI

Un capitolo a parte è rappresentato dal lupo, specie protetta per legge, benché responsabile di predazioni. L'ultima in ordine di tempo viene segnalata dal consigliere regionale meloniano Tommaso Razzolini. All'alba di ieri a Valdobbiadene, sulle colline trevigiane, sono stati sbranati due pecore, altrettanti agnelli e una capra: «Una scena terrificante».

**Angela Pederiva**



# Rogo devasta un allevamento di galline, c'è l'ombra del dolo «Movimenti sospetti di notte»

LE FIAMME E IL FUMO
L'incendio è divampato ieri notte nell'allevamento di galline a Godega di Sant'Urbano e ha causato danni ingenti

## L'INCENDIO

GODEGA DI SANT'URBANO (TREVISO) Incendio nella notte in un allevamento di galline ovaiole: 13.500 capi salvi grazie all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, ma danni ingenti all'attività. È successo a Bibano, frazione di Godega di Sant'Urbano, in provincia di Treviso. E in queste ore si fa strada l'ipotesi del dolo. Le fiamme sono divampate all'interno dell'azienda "Il Becco giallo" di via Zoncè. L'allarme ai vigili del fuoco è stato lanciato verso le 2.40 dai residenti, svegliati da un rumore di scoppi e dall'abbaiare dei cani. Quando si sono affacciati alle finestre hanno visto fiamme alte più di sei metri e una colonna di fumo illuminata dai bagliori rossastri. Non c'era tempo da perdere: il centralino del 115 è stato sommerso di telefonate. Pochi minuti dopo via Zoncè si è riempita di sirene e lampeggianti. Sul posto sono arrivate diverse squadre di pompieri provenienti da Conegliano, Vittorio Veneto e Treviso. Ci è voluta un'ora per circoscrivere l'incendio, evitando che potesse mettere a repentaglio il capannone con le galline ovaiole. E il resto della notte per spegnere del tutto le fiamme e mettere in sicurezza l'area. Le operazioni sono proseguite anche in mattinata. Da una prima ricostruzione sembra che il fuoco sia partito da uno dei quattro veicoli parcheggiati nel cortile e si sia rapidamente propagato agli altri, intaccando poi il centro di selezionatura e imballaggio delle uova e anche l'edificio di fronte.

### GLI ACCERTAMENTI

L'area è stata posta sotto sequestro e ieri pomeriggio sono iniziati i sopralluoghi della polizia giudiziaria dei vigili del fuoco e della Squadra rilievi scientifici dei carabinieri di Conegliano. A loro spetta il compito di accertare se si tratta di un evento accidentale oppure di un gesto volontario, compiuto da un piromane. L'orario notturno desta più di qualche sospetto, così come il fatto che ad andare a fuoco siano stati due edifici posizionati uno di fronte all'altro, separati da un piazzale. Ci sono poi le segnalazioni di alcuni residenti che sostengono di avere visto movimenti sospetti verso le 2 di notte. Gli investigatori ne stanno verificando l'attendibilità e l'eventuale correlazione con l'incendio. In queste ore stanno sentendo i titolari e i residenti per acquisire ulteriori elementi utili a chiarire il quadro. Nel frattempo i militari hanno acquisito il server della videosorveglianza dell'azienda e stanno analizzando i filmati. Nelle prossime ore sentiranno sia i titolari, sia i residenti in modo da raccogliere più elementi possibile per chiarire il quadro. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici di Arpav. A preoccupare, in un primo momento, erano alcuni pannelli in eternit sulla copertura del magazzino. Ma dai primi riscontri, l'agenzia non ha rilevato pericoli ambientali.

**NEL TREVIGIANO SALVI I 13.500 ANIMALI GRAZIE ALL'OPERA DEI VIGILI DEL FUOCO IL TITOLARE: «MAI RICEVUTO MINACCE»**

### IL TITOLARE

Enrico Pavan, uno dei titolari, si sforza di guardare il bicchiere mezzo pieno, nonostante i danni ingenti, da centinaia di migliaia di euro: «Almeno le galline sono salve - dice -. Questa non è l'unica sede che abbiamo: vediamo se è possibile selezionare e confezionare le uova altrove in modo da non fermare del tutto l'attività. E sulle cause attendiamo risposte dalle autorità, che stanno facendo tutti gli accertamenti del caso. Non ho sospetti né abbiamo mai ricevuto minacce».

**Maria Elena Pattaro**



## Nell'Alto Garda

# Radiocollare a un'orsa: potrebbe essere Kj1

**TRENTO Una femmina di orso è stata catturata da una trappola a tubo nell'Alto Garda, dotata di radiocollare e infine rilasciata. «Le analisi genetiche stabiliranno se si tratta di Kj1, l'esemplare responsabile dell'aggressione a un escursionista in località Naroncolo a Dro lo scorso 16 luglio», ha precisato la Provincia di Trento, comunicando la notizia al termine della seduta del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza, convocato ieri dal prefetto Giuseppe Petronzi per affrontare il nodo dei grandi carnivori. L'amministrazione provinciale ha evidenziato «l'impossibilità di interdire alle persone le aree frequentate da Kj1 sotto i profili tecnico e sociale», in quanto l'area dove si muove l'orsa si estende per 110 chilometri quadrati e al suo interno si trova una rete di sentieri e strade forestali lunga 250 chilometri con circa 100 accessi diversi. La deputata animalista Michela Vittoria Brambilla ha detto che non si stupirebbe se queste puntualizzazioni «servissero a consentire e giustificare un abbattimento-lampo di mamma orsa alla prima occasione». Intanto sono state raccolte più di 1.200 firme nella prima giornata della petizione promossa dal comitato "Insieme per Andrea Papi" e finalizzata a chiedere una consultazione popolare sul progetto "Life ursus". Il 26enne era stato ucciso dall'orsa Jj4 in Val di Sole.**

ESEMPLARE Un orso in un bosco

# Cortina, paura in funivia Sulla Tofana 30 passeggeri restano sospesi nel vuoto

▶Domenica una cabina dell'impianto si è bloccata all'improvviso forse a causa di un guasto elettrico. Oscillazioni e terrore per qualche minuto

## IL CASO

**CORTINA** È domenica, il 21 luglio, in piena stagione, e alle 16 una cabina della spettacolare funivia Freccia nel Cielo che da Ra Valles porta sulla Tofana si blocca a qualche metro dalla stazione. Più giù c'è uno strapiombo impressionante, ma anche un panorama mozzafiato coperto dal maltempo minaccioso, a seconda delle sensibilità. Alcune delle circa trenta persone che sono a bordo della vettura percepiscono quell'attimo, il vuoto, prima di un rumore sinistro e una silenziosa oscillazione, che si accentua velocemente. La paura, come una folata di vento, attraversa la cabina: c'è chi si spaventa al punto da non riuscire a muoversi, chi scoppia a piangere, chi addirittura decide (e ha il tempo di farlo) di chiamare i parenti per non rischiare di precipitare in basso senza averli salutati. «Si è sganciata» urla qualcuno, terrorizzando tutti gli altri, ma chi ha mai visto una funivia dall'alto sa che se le ganasce si staccassero per davvero non ci sarebbe certo il tempo per constatarlo. Infatti, secondo chi lavora in quello stesso ambito, l'addetto ai comandi è rimasto impassibile, forse un po' imbarazzato, e ha continuato a provare a riattivare lo scorrimento della vettura lungo la fune come da procedura. Nel frattempo, c'è chi dall'alto tira fuori subito il cellulare e si mette a riprendere, con l'adrenalina alle stelle: chissà quante visualizzazioni farà quel video. E poi? Poi non succede niente. La funivia riparte e le trenta persone vengono recuperate. Non tutti sono scandalizzati per l'accaduto (altrimenti, la notizia si sarebbe diffusa più rapidamente sui social network e quindi sui giornali online e poi cartacei), ma la direzione a capo della funivia decide comunque di offrir loro una consumazione gratuita al rifugio lì vicino, per scusarsi di un inconveniente oggettivamente spaventoso per chi non è avvezzo alle funivie.

**C'È CHI SI È MESSO A PIANGERE, QUALCUNO HA CHIAMATO A CASA PER DARE L'ADDIO. MA PER FORTUNA SOLO UN BANALE MALFUNZIONAMENTO**

### «NESSUN PERICOLO»

Ma in realtà, lo spiegano chiaramente, il pericolo reale di una strage in alta quota non c'è mai stato: la funivia sarebbe stata interessata da una mancanza di corrente, durata qualche attimo, forse dovuta a dei malfunzionamenti elettrici che erano già stati registrati dal personale della funivia qualche ora prima, senza destare preoccupazioni per la sicurezza dell'impianto. È come se la funivia fosse andata "in folle" per qualche istante e abbia corso per qualche centimetro prima che il freno di emergenza venisse attivato. Poi sarebbe stato necessario attendere qualche minuto affinché l'elettricità tornasse e, considerato l'intervento del freno, il dondolio sarebbe stato inevitabile. Ma tutto questo lo dicono dei tecnici, perché in realtà la società che gestisce la funivia ha evitato qualsiasi commento sul tema. «Una cosa normalissima come quella di domenica pomeriggio è stata fatta passare per una cosa tragica, quindi la società non dirà nulla - ha detto Roberto Rimoldi, che gestisce l'impianto - L'attesa per la ripresa del servizio è stata un po' più lunga del solito, perché sul meteo, ecco, non abbiamo ancora il pieno controllo».

**IL VIDEO** Il fermo immagine mostra la situazione dalla partenza di Ra Valles di una cabina della funivia della Tofana

### CONTROLLI CONTINUI

Anche quello che parrebbe quindi un banale malfunzionamento, sul quale finora risulta non abbia indagato nessuno delle autorità competenti, è così diventata una notizia nazionale attraverso la sola interpretazione di quel video e la testimonianza di uno dei presenti. Ma sono pochi i timori che questa pubblicità negativa possa avere delle ripercussioni sul turismo a Cortina: su quella funivia due terzi degli escursionisti era straniera, da sempre descritti dai lavoratori degli impianti come meno suscettibili e più tolleranti di fronte a questi episodi. «Sicuramente è stata una grande paura per chi era sulla cabina ma è la dimostrazione che ciò che doveva entrare in funzione è entrato in funzione - ha detto il sindaco di Cortina Gianluca Lorenzi - ed è la dimostrazione che la società farà tutto quello che deve fare per mantenere la sicurezza sugli impianti». La funivia sulla Tofana (come tutte le altre nel comprensorio), infatti, è sottoposta a diversi controlli: quelli giornalieri, per verificare il funzionamento di tutti i pulsanti e l'integrità delle funi, quelli mensili, sulle altre sicurezze, e le ispezioni annuali, nelle quali i freni vengono testati con pesi al limite. Non solo: ci sono anche ulteriori esami periodici che effettuano una sorta di radiografia alle funi, mentre ogni cinque anni vengono fatti scorrere dei magneti induttivi per controllare eventuali usure o cricche. E come è stato dimostrato domenica, i sistemi di sicurezza sono azionabili anche al netto della corrente elettrica.

**Luca Vecellio**



# Veneto Strade ferma i lavori tutto agosto «C'è turismo»

## LA DECISIONE

**VENEZIA** Niente lavori ad agosto sulle arterie stradali gestite da Veneto Strade. La decisione è stata comunicata ieri dalla società partecipata dalla Regione, ricordando che le località turistiche venete registrano annualmente 21 milioni di arrivi e 72 milioni di presenze.

Lo scopo è stato così spiegato dal direttore generale Giuseppe Franco: «Consentire ai visitatori di godersi l'esperienza in questi luoghi meravigliosi il più possibile senza disagi e in modo piacevole. Peraltro, quello del minor disagio per l'utenza è comunque un nostro obiettivo quotidiano. In questi mesi abbiamo appaltato somme rilevantissime sia sulle nuove opere che sulla manutenzione ordinaria e straordinaria, avendo la massima attenzione, ogni giorno dell'anno, per la fase di cantierizzazione e i possibili effetti sulla viabilità, imponendo alle ditte appaltatrici ove necessario lavorazioni notturne e nei fine settimana».

Al momento Veneto Strade ha attivi 110 cantieri, per oltre 255 milioni di euro, di cui 55 di particolare impatto sulla viabilità, che per il mese di agosto verranno smobilizzati, «come da cronoprogrammi e senza che ciò comporti ritardi nei tempi di ultimazione dei lavori». A questo proposito vengono citati i sei weekend di asfaltatura profonda, realizzata questa primavera, sulla Regionale 308 "del Santo" per quasi 9 milioni di euro, «senza arrecare disagi particolari agli utenti». La società conta di concludere entro luglio l'intervento di sistemazione della Regionale 249 "Gardesana orientale" dopo il cedimento.



# Stop all'ultimo bacino anti-alluvioni a Vicenza «L'istruttoria è da rifare»

## LA SENTENZA

**VENEZIA** Stop alla cassa di espansione che dovrebbe mettere definitivamente in sicurezza Vicenza. Con una sentenza depositata ieri, il Tar del Lazio ha annullato gli atti relativi al progetto dell'invaso sul torrente Onte, affluente del Retrone che ad ogni ondata di maltempo minaccia di esondare (e più di qualche volta infatti è tracimato). L'opera è prevista nell'ambito dei lavori per la Tav, contro cui aveva presentato ricorso Italia Nostra, che si è vista bocciare tutte le doglianze sull'Alta velocità tranne appunto quella sulla compatibilità ambientale del bacino: ora nel quadro dell'intervento promosso da Rete ferroviaria italiana e Consorzio Iricav Due, occorrerà rifare l'istruttoria, allungando i tempi rispetto alla rapidità sollecitata dal Comune e dalla Regione.

### IL CRONOPROGRAMMA

Tre mesi fa, all'inaugurazione del bacino di laminazione sul Bacchiglione sempre nel capoluogo berico, il sindaco Giacomo Possamai e il governatore Luca Zaia con l'assessore Gianpaolo Bottacin avevano condiviso la richiesta di modificare il cronoprogramma della Tav, allo scopo di anticipare quest'ultimo tassello dell'operazione anti-alluvioni. Il pronunciamento dei giudici amministrativi, invece, rimette in discussione la cassa di espansione sull'Onte, prescritta ancora in sede di approvazione del progetto preliminare «a titolo di misura di compensazione ambientale ed idraulica, date le ingenti opere previste all'interno del territorio». Il verdetto fa presente che all'epoca era stato indicato «un volume di massima regolazione» di 550.000 metri cubi, superiore ai 334.000 citati nella relazione idraulica, «così come prevista dal progetto della Regione del Veneto approvato dalla Commissione regionale Via», con parere favorevole rilasciato ancora nel 2007.

Il fiume Retrone in piena a Vicenza lo scorso 27 febbraio

**IL RICORSO DI ITALIA NOSTRA CONTRO LA TAV: IL TAR DEL LAZIO ACCOGLIE SOLO I RILIEVI SULL'INVASO**

**COMUNE E REGIONE CHIEDEVANO DI ACCELERARE MA L'ITER AMBIENTALE DOVRÀ RIPARTIRE. SALVI I LAVORI DELL'ALTA VELOCITÀ**

Dagli atti emerge invece che nel progetto definitivo è stato disegnato un impianto in grado di affrontare 24 ore di precipitazioni, dunque con una cubatura pari a 660.000. Considerando «la sostanziale modifica del volume di invaso rispetto al progetto preliminare oggetto di Via», e pur riscontrando «la positività dell'intervento», la commissione regionale per la Valutazione d'impatto ambientale ha chiesto «che prima dell'approvazione esecutiva sia aggiornato lo Studio di Impatto Ambientale, valutando e dettagliando le interferenze con le diverse componenti ambientali introducendo, ove opportuno, eventuali misure di mitigazione».

### LA PERPLESSITÀ

Secondo il Tar, questo parere «denota notevole perplessità», in quanto l'organismo ha reputato necessario «approfondire lo studio di impatto ambientale per la necessaria valutazione differenziale delle interferenze con le componenti ambientali», ma nel contempo ha dichiarato «di ritenere verificata la compatibilità ambientale del progetto», compiendo così uno «svuotamento del giudizio di compatibilità ambientale». Di conseguenza sono stati annullati i provvedimenti riguardanti il bacino emanati fra il 2022 e il 2023, quali l'ordinanza del commissario straordinario Vincenzo Macello, il decreto del ministero dell'Ambiente e il parere della commissione Via. «L'Amministrazione dovrà rideterminarsi sul punto valutando, previa adeguata istruttoria, la compatibilità ambientale del progetto in questione», è la conclusione della sentenza, che invece ha respinto tutte le altre argomentazioni di Italia Nostra contro il secondo lotto della Tav, quello cioè relativo all'attraversamento di Vicenza. L'associazione ambientalista potrà comunque proporre appello davanti al Consiglio di Stato.

Il piano di Rfi per la Verona-Padova, affidato per l'esecuzione al Consorzio Iricav Due, prevede la costruzione di una linea di 77 chilometri per un costo di 6,9 miliardi. Il segmento al centro del ricorso misura 6.200 metri per 2.180 milioni, comprensivi anche della cassa di espansione per la quale però occorrerà rifare la procedura ambientale.

**A.Pe.**

# Economia

| Borse del 24/7/2024 | | VAR% | | | VAR% | | | VAR% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milano (Ftse/Mib) | 34.471 | -0,48% | Londra (Ft100) | 8.153 | -0,17% | NewYork (Dow Jones)* | 39.933 | -1,05% |
| Zurigo (Index SWX-SMI) | 12.197 | -0,66% | Parigi (Cac 40) | 7.513 | -1,12% | NewYork (Nasdaq)* | 17.377 | -3,44% |
| Francoforte (Dax) | 18.380 | -0,95% | Tokio (Nikkei) | 39.126 | -1,27% | Hong Kong (Hang Seng) | 17.311 | -0,91% |

*ore 21.00 Withub

Giovedì 25 Luglio 2024
www.gazzettino.it

economia@gazzettino.it

**TASSI**

| | |
|---|---|
| Spread Btp-Bund | 134 |
| Euribor 3m | 3,6% |
| Euribor 6m | 3,6% |
| Euribor 12m | 3,7% |

**CAMBI (euro)**

| | |
|---|---|
| Dollaro | 1,08 |
| Sterlina | 1,29 |
| Yen | 153 |
| Franco Svizzero | 0,88 |
| Renminbi | 7,73 |

**TITOLI DI STATO**

| Scadenza | Rendimento |
|---|---|
| 1 m | 3,677% |
| 3 m | 3,421% |
| 6 m | 3,446% |
| 1 a | 3,337% |
| 3 a | 3,069% |
| 10 a | 3,799% |

**METALLI**

| | Gr |
|---|---|
| Oro | 71,52 € |
| Argento | 0,86 € |
| Platino | 28,41 € |
| Litio | 10,81 €/Kg |
| Silicio | 1.486,09 €/t |

**MONETE D'ORO**

| | € |
|---|---|
| Sterlina | 540 |
| Marengo | 432 |
| Krugerrand | 2.315 |
| America 20$ | 2.255 |
| 50Pesos Mex | 2.795 |

**MATERIE PRIME**

| | Prezzo |
|---|---|
| Petr. Brent | 81,81 € |
| Petr. WTI | 77,88 $ |
| Energia (MW) | 115,98 € |
| Gas (MW) | 32,7 € |

# Thélios accelera sull'ex Safilo: quasi 250 assunti e via ai lavori

▶Il gruppo degli occhiali di Lvmh pronto a investire 10 milioni sulla ristrutturazione e nuovi progetti

▶L'Ad Zanardo: «Anticipata di sei mesi l'entrata dei nuovi addetti grazie all'andamento del mercato»

## L'INIZIATIVA

**BELLUNO** «Dopo l'acquisizione dell'ex stabilimento Safilo, siamo stati silenziosi per un po': l'abbiamo fatto per rispetto verso gli stakeholder, verso i dipendenti, verso gli enti coinvolti. Volevamo raccontarci al momento giusto» spiega Alessandro Zanardo, Ad di Thélios, in una delle sale riunioni al primo piano della sede principale che giace imponente al centro della zona industriale di Longarone. «La nostra è stata una scelta importante: avevamo un piano per creare da zero la nostra galvanica, ma quando abbiamo visto quest'opportunità l'abbiamo colta subito. Il fatto di anticipare, a distanza di sei mesi, l'assunzione del 95% degli ex dipendenti Safilo, prima in cassa integrazione, è dovuta anche a una congiuntura del mercato del metallo, che ci ha concesso di poter fare un'accelerazione di questa portata. E adesso cominciamo i lavori di ristrutturazione dello stabilimento, che misura 20mila metri quadri». Nella sezione bellunese lavora la maggior parte

**«NON È STATO SEMPLICE TROVARE LA MANODOPERA MA SIAMO RIUSCITI A PORTARE A LONGARONE PROFESSIONISTI ANCHE DALL'ESTERO»**

**THELIOS**
**Il gruppo è in crescita e l'Ad Alessandro Zanardo ricorda: «Volevamo la nostra galvanica, abbiamo colto al volo l'occasione»**

dell'organico di Thélios, che ha dipartimenti specializzati anche a Padova e in Francia: 1300 collaboratori dei 1900 complessivi della realtà aziendale dall'accento italo-francese, nata soltanto sette anni fa per volontà del gruppo Lvmh ed evoluta fino a oggi con una crescita notevole, multinazionale, con sedici rappresentanze commerciali in tutto il mondo, da poco anche a Dubai e in Giappone. Un'azienda che, tra acquisizioni e la continua ricerca di competenze specifiche sia in Veneto che all'estero, finora è cresciuta a doppia cifra ogni anno (è stato definito come "mid double digit" anche il fatturato 2024), ma che ora mira a trovare una stabilità, pur tenendo d'occhio eventuali investimenti in ambito brand (ne possiede già due, Vuarnet e Barton Perreira). Così il management, giovanissimo, si propone al territorio bellunese come protagonista per gli anni a venire: Milano Cortina 2026, le ipotesi di welfare avanzato (con un'analisi persino della settimana corta), l'intelligenza artificiale, gli strumenti partecipativi, tutte tematiche di cui nell'ambiente di Thélios si può discutere con disinvoltura.

### LA VICENDA

Dopo l'operazione siglata l'anno scorso con la Safilo, che aveva deciso di dismettere una sede storica, Thélios doveva portare a termine l'assorbimento di circa 250 persone dell'ex stabilimento Safilo (gli altri sono stati assorbiti dalla friulana Innovatek), destinato a prendere il nome di Thélios 3 e diventare una nuova area produttiva dell'azienda. Un'eredità importante e complessa da gestire, anche a livello di responsabilità morale, considerando che la stessa Safilo deve la sua nascita al territorio di Longarone, come conseguenza del disastro del Vajont. Quei dipendenti, per un anno in cassa integrazione, ora sono stati quasi tutti assunti in netto anticipo sui tempi. Ne mancherebbero sei e la promessa è quella di risolvere anche le loro situazioni entro il mese di settembre.

Gli stabilimenti verranno rimodulati per seguire percorsi produttivi diversi tra loro a seconda dei materiali con un investimento che si aggira sui 10 milioni di euro: Thelios 3 si occuperà specialmente dei metalli, con un importante supporto della galvanica, mentre nell'attuale capannone ci si occuperà principalmente dei componenti in acetato, liberando alcuni spazi per ulteriori progetti o implementazioni. Dal punto di vista del welfare offerto ai dipendenti, Thélios non ci tiene per nulla a essere paragonata a Luxottica: «Siamo su due scale diverse - ha tagliato corto Zanardo, - il fattore dell'attrattività per garantirsi competenze e manodopera non è solo economico, ma dipende da come si vive in azienda in generale. Non è stato semplice trovare la manodopera, è vero, ma è anche vero che siamo riusciti a portare qui a Longarone professionisti anche dall'estero».

**Luca Vecellio**



## Autostrade

### Monaco (Alto Adriatico) vice presidente Aiscat

**Il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco, è stato nominato vicepresidente dell'Aiscat, l'Associazione italiana società concessionaria autostrade e trafori. Gli altri due vicepresidenti designati sono Roberto Tomasi, Ad di Autostrade per l'Italia e Umberto Tosoni, Ad del gruppo Astm. Monaco è stato designato anche uno dei "saggi" che indicherà il nuovo presidente di Aiscat.**

# Kering Eyewear: ricavi a 914 milioni nel semestre

## IL BILANCIO

**VENEZIA** Gli occhiali Kering nel primo semestre del 2024 hanno registrato un fatturato totale di 914 milioni di euro, con una crescita del 5% a tassi correnti e del 6% su base comparabile, un risultato record nel contesto di un gruppo che ha segnato in totale ricavi in calo a 9 miliardi (-11%), Gucci perde il 20% e scende a 4 miliardi. Nel secondo trimestre, le vendite di Kering Eyewear, che ha la sua base operativa a Padova, sono aumentate del 3% sia su base comparabile che a tassi correnti, trainate da una solida crescita del portafoglio dei brand, sia per gli occhiali da sole che per le montature vista.

### GRUPPO IN CALO

Nel secondo trimestre i ricavi totali del gruppo Kering sono scesi a 4,5 miliardi (-11%). La contrazione, spiega il gruppo nella nota, comprende un effetto cambio negativo dell'1% e un effetto di perimetro positivo dell'1% derivante dal consolidamento di Creed. Le vendite retail sono diminuite del 12%, "influenzate negativamente dal calo del traffico nei negozi". Il trend nelle varie aree geografiche è "sostanzialmente in linea con il primo trimestre", ma il gruppo evidenzia "un miglioramento del Giappone e un rallentamento nell'Asia-Pacifico". I ricavi wholesale sono diminuiti del 6% su base comparabile. Utile netto dimezzato a 878 milioni. Nel primo semestre il risultato operativo del gruppo si è attestato a 1,6 miliardi, - 42%. Per la seconda metà dell'anno, Kering stima un calo del 30%.



# La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

| | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2a | **1,972** | 0,61 | 1,621 | 2,020 | 7035321 |
| Azimut H. | **23,320** | 0,30 | 22,082 | 27,193 | 311606 |
| Banca Generali | **39,920** | -0,55 | 33,319 | 40,644 | 147664 |
| Banca Mediolanum | **10,890** | -0,64 | 8,576 | 10,919 | 854370 |
| Banco Bpm | **6,550** | 0,09 | 4,676 | 6,671 | 6126975 |
| Bper Banca | **5,506** | 1,47 | 3,113 | 5,446 | 12113034 |
| Brembo | **10,224** | -0,70 | 10,159 | 12,243 | 309414 |
| Campari | **8,494** | -0,09 | 8,430 | 10,055 | 1690619 |
| Enel | **6,631** | 0,70 | 5,715 | 6,877 | 20600040 |
| Eni | **14,058** | 0,23 | 13,560 | 15,662 | 7071495 |
| Ferrari | **382,300** | -2,05 | 305,047 | 407,032 | 339787 |
| FinecoBank | **16,075** | -0,16 | 12,799 | 16,463 | 1138794 |
| Generali | **23,490** | -0,59 | 19,366 | 24,871 | 1616724 |
| Intesa Sanpaolo | **3,725** | -0,51 | 2,688 | 3,748 | 71201439 |
| Italgas | **4,900** | 1,11 | 4,594 | 5,418 | 3013376 |
| Leonardo | **22,150** | -4,03 | 15,317 | 24,412 | 3748959 |
| Mediobanca | **14,780** | 0,27 | 11,112 | 15,231 | 1548069 |
| Monte Paschi Si | **5,140** | 0,98 | 3,110 | 5,277 | 19746082 |
| Piaggio | **2,684** | 0,00 | 2,675 | 3,195 | 367683 |
| Poste Italiane | **12,210** | -0,93 | 9,799 | 12,952 | 1271731 |
| Recordati | **51,850** | 0,88 | 47,476 | 52,972 | 236790 |
| S. Ferragamo | **7,990** | -2,98 | 7,832 | 12,881 | 470343 |
| Saipem | **2,300** | -4,92 | 1,257 | 2,423 | 44806721 |
| Snam | **4,378** | 0,34 | 4,136 | 4,877 | 9392157 |
| Stellantis | **18,260** | -0,64 | 18,030 | 27,082 | 9472522 |
| Stmicroelectr. | **37,030** | -0,31 | 36,574 | 44,888 | 2042865 |
| Telecom Italia | **0,249** | 0,81 | 0,214 | 0,308 | 14849333 |
| Tenaris | **14,410** | 0,24 | 14,096 | 18,621 | 1794001 |
| Terna | **7,574** | -0,13 | 7,218 | 7,927 | 2899169 |
| Unicredit | **39,100** | 0,21 | 24,914 | 38,940 | 15052244 |
| Unipol | **9,885** | -1,35 | 5,274 | 10,006 | 1349591 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **2,420** | 0,41 | 2,165 | 2,484 | 196335 |
| Banca Ifis | **21,160** | -0,56 | 15,526 | 21,446 | 47230 |
| Carel Industries | **17,440** | -0,80 | 16,842 | 24,121 | 32765 |
| Danieli | **36,550** | 1,11 | 28,895 | 38,484 | 39794 |
| De' Longhi | **31,600** | -1,86 | 27,882 | 33,690 | 124591 |
| Eurotech | **1,120** | 0,36 | 1,114 | 2,431 | 99574 |
| Fincantieri | **5,480** | 0,55 | 3,674 | 6,103 | 2218461 |
| Geox | **0,591** | -1,66 | 0,577 | 0,773 | 305925 |
| Hera | **3,448** | 0,29 | 2,895 | 3,546 | 1945141 |
| Italian Exhibition Gr. | **6,580** | -1,79 | 3,101 | 6,781 | 2686 |
| Moncler | **54,420** | -3,95 | 51,116 | 70,189 | 1008209 |
| Ovs | **2,626** | -1,43 | 2,007 | 2,837 | 435758 |
| Piovan | **13,650** | -0,73 | 9,739 | 13,780 | 28507 |
| Safilo Group | **1,024** | -1,16 | 0,898 | 1,243 | 693674 |
| Sit | **1,505** | 3,08 | 1,419 | 3,318 | 19103 |
| Somec | **18,050** | -0,55 | 13,457 | 28,732 | 2586 |
| Zignago Vetro | **11,680** | 0,17 | 11,433 | 14,315 | 33583 |

# Caltagirone Editore utile nel semestre a quota 8,7 milioni

▶La raccolta pubblicitaria digitale in aumento del 5,2%
Si riducono i costi operativi. Positivo il risultato di gestione

I CONTI

ROMA Semestrale con profitti per 8,7 milioni di euro per la Caltagirone editore, anche grazie a una buona performance della raccolta pubblicitaria digitale. Ieri, il consiglio di amministrazione del gruppo presieduto da Azzurra Caltagirone ha approvato i risultati del primo semestre dell'anno. Utile netto positivo per 8,7 milioni (9,2 milioni nel primo semestre 2023), mentre i ricavi si sono attestati a quota 52,1 milioni. Come si legge in una nota della società, «la differenza rispetto al dato del corrispondente periodo 2023 (55,9 milioni) è dovuta alla dinamica dei ricavi editoriali e pubblicitari».

Entrando più nello specifico, i ricavi complessivi derivanti dalla vendita di copie cartacee e digitali delle testate del gruppo hanno registrato una contrazione del 7,3% rispetto al primo semestre 2023. I ricavi pubblicitari sulle edizioni cartacee hanno segnato un decremento dell'11,2%. Su questo fronte, però, si evidenzia un incremento del 5,2% della raccolta digitale, che ormai rappresenta il 32,8% del fatturato pubblicitario complessivo del gruppo. In questa direzione, va ricordato che nel periodo gennaio - maggio 2024 i siti web del network Caltagirone Editore hanno registrato 3,93 milioni di utenti unici giornalieri medi.

Azzurra Caltagirone, presidente della Caltagirone Editore

Dal punto di vista più finanziario, il risultato netto di gestione è positivo per 14,7 milioni (10,8 milioni nel primo semestre 2023) e, come prosegue la nota, «è stato positivamente influenzato dai dividendi percepiti su azioni quotate». Come detto, il risultato netto è stato positivo per 8,7 milioni. In questa dinamica la posizione finanziaria netta è positiva per 33,4 milioni, in miglioramento di 20,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (positiva per 12,7 milioni) principalmente «per effetto della vendita di azioni quotate e dell'incasso di dividendi su azioni quotate al netto degli investimenti in obbligazioni e della distribuzione di dividendi». Il patrimonio netto consolidato di gruppo è pari a 491,2 milioni. Circa 55 milioni in più rispetto ai 435,3 milioni al 31 dicembre 2023. L'incremento è attribuibile principalmente all'effetto positivo conseguito nel semestre nella valutazione al fair value delle partecipazioni azionarie detenute dal gruppo e al risultato del periodo.

I costi operativi hanno registrato un decremento dell'1,3% attestandosi a 54,6 milioni. Nel primo semestre del 2023 erano 55,4 milioni. In particolare, il costo delle materie prime è stato diminuito del 21,1% grazie al calo del prezzo della carta e alle minori quantità utilizzate nel processo produttivo. Il margine operativo lordo è risultato negativo per 2,6 milioni (positivo per 491mila al 30 giugno 2023). Il risultato operativo è stato negativo per 6,3 milioni (negativo per 2,7 milioni nel primo semestre 2023) e comprende ammortamenti per 3,2 milioni (3,1 milioni al 30 giugno 2023), accantonamenti per rischi per 248mila (52mila al 30 giugno 2023) e la svalutazione di crediti per 300mila (36mila al 30 giugno 2023).

Guardando alla chiusura dell'anno in corso, il gruppo Caltagirone editore «prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori». Parallelamente, si «continuerà ad attuare misure volte al contenimento di tutti i costi di natura discrezionale e alla riduzione strutturale dei costi diretti e operativi».

TRA GENNAIO E MAGGIO SONO STATI QUASI 4 MILIONI GLI UTENTI GIORNALIERI MEDI DEI SITI DEL GRUPPO

Sempre ieri il cda, sulla base dell'istruttoria e delle conclusioni raggiunte dal collegio sindacale, ha valutato positivamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa in capo al sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale, il giurista Giuseppe Melis.

**Francesco Pacifico**



# Unicredit, profitti netti in crescita a 5,2 miliardi Orcel: «Risultato record»

I CONTI

ROMA «Per la prima metà e il secondo trimestre di quest'anno, il 14° positivo di seguito, UniCredit ha riportato ancora una volta una serie record di risultati finanziari». Andrea Orcel esalta il primo scorcio del 2024 con un utile netto di 5,2 miliardi (+ 20%) a giugno e a 2,7 miliardi, in rialzo del 15,9% da aprile a giugno. Balzo anche dei ricavi cresciuti del 6,1% a 6,3 miliardi, grazie ad interessi netti a 3,56 miliardi (+1,9%) e commissioni a 2,1 miliardi (+10%). Nel 2024 è prevista una distribuzione di utili almeno in linea con quella del 2023 (pari a 8,6 miliardi). La distribuzione del 2024 sarà composta di dividendi per il 40% e il resto in buyback. Verrà distribuito già nel corso del 2024 un acconto sul dividendo di 1,4 miliardi e verrà effettuato un acconto sul buyback relativo all'esercizio 2024 per altri 1,7. I 3,1 miliardi, sommato alla distribuzione relativa al 2023 effettuata nel corso dell'anno solare 2024 (3 miliardi di dividendo pagato in aprile 2024 più 1,1 di acconto buyback relativo al 2023 eseguito nel 2024 più 3,1 miliardi di buyback relativo al 2023 in corso di esecuzione) porta ai famosi circa 10 miliardi di distribuzione complessivi. In calo dell'1,7% a 2,3 miliardi i costi operativi, per un rapporto cost/income sceso al 36,3%. Sul fronte patrimoniale, il coefficiente Cet 1 è salito al 16,2%, «sostenuto da una solida generazione organica di capitale di 6,7 miliardi».

In occasione dei risultati dei sei mesi, Gae Aulenti ha annunciato una doppia acquisizione estera, sia pur di modeste dimensioni della polacca Vodeno e della belga Aion bank che combinano una piattaforma innovativa, scalabile e flessibile basata sul cloud, per 370 milioni.

DOPPIO SHOPPING

UniCredit ha migliorato la guidance sul 2024, «conservando flessibilità a ulteriore protezione delle ambizioni di lungo termine per il 2025 e il 2026». In particolare l'istituto ora prevede di raggiungere nell'esercizio in corso ricavi oltre i 23 miliardi. Rivista al rialzo anche la previsione sulla generazione organica di capitale, ora attesa a oltre i 350 punti base (prima era sopra i 300). Ultima considerazione: «Continuare a comprare azioni, ferma la crescita», Orcel lascia intendere di voler presto passare al contrattacco, atteso da tempo.

Infine sulla Russia: «Qualunque sia la decisione della Corte sarà comunque una situazione win-win per UniCredit, poiché la decisione darà certezza giuridica alla banca» ha concluso a proposito della richiesta di chiarimenti alla Corte di Giustizia su cosa fare.

**r. dim.**



RICAVI A 6,3 MILIARDI NEI PRIMI SEI MESI L'AD: NEL 2024 DAREMO AI SOCI CIRCA 10 MILIARDI ACQUISITE DUE ISTITUTI IN BELGIO E POLONIA

**La cerimonia**

## Donata allo Stato la casa romana di Pier Paolo Pasolini

«Abitammo in una casa senza tetto e senza intonaco, una casa di poveri, all'estrema periferia, vicino a un carcere. C'era un palmo di polvere d'estate, e la palude d'inverno»: è con questa frase che in "Poeta delle ceneri" Pier Paolo Pasolini descriveva la sua casa (nella foto) di via Giovanni Tagliere 3, nel quartiere di Ponte Mammolo a Roma, non lontano dal carcere di Rebibbia. Lì l'autore visse con la madre tra il 1951 e il 1954 e scrisse il suo primo romanzo, "Ragazzi di vita". Ora quell'appartamento è stato donato allo Stato da Pietro Valsecchi, il produttore cinematografico e televisivo che la acquistò all'asta dopo le polemiche per la messa in vendita in seguito al fallimento nel 2019 del Gruppo Bonifaci Srl, proprietario dell'immobile. L'atto di donazione è stato firmato ieri dallo stesso Valsecchi e e dal ministero della Cultura. . L'immobile ora sarà assegnato all'Istituto Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei nazionali della Città di Roma e diventerà un centro culturale e residenza per giovani artisti.



**L'intervista**

# Gianfelice Rocca

Il nuovo presidente della Fondazione Cini illustra i progetti futuri dell'ente veneziano «Lavoreremo su due filoni: quello scientifico-tecnologico e quello filosofico-umanistico»

# «San Giorgio sarà un'isola di speranza»

NUOVA CARICA A sinistra Gianfelice Rocca che da lunedì scorso è il nuovo presidente della Fondazione Cini al posto di Giovanni Bazoli. Rocca è stato eletto nell'ultima seduta del Consiglio generale dell'istituzione veneziana. Insieme a lui anche il nuovo Cda. A destra in alto un'immagine dell'isola di San Giorgio Maggiore dove ha sede la Fondazione

Il passaggio di consegne era stato annunciato nell'aprile dell'anno scorso. Dopo un quarto di secolo, il banchiere Giovanni Bazoli aveva annunciato di voler passare il testimone per la presidenza della Fondazione Cini, uno dei maggior "think tank" che il mondo ci invidia. E da lunedì scorso il nuovo "numero uno" dell'istituzione veneziana è Gianfelice Rocca, 76 anni, milanese, presidente del gruppo Techint, una multinazionale impegnata nei settori della siderurgia, energia e infrastrutture. Il fatturato di Techint nell'ultimo anno si aggira sui 38.4 miliardi di dollari.

**Presidente, si parte già con una serie di novità rilevanti. Un vero biglietto da visita**

«Innanzitutto abbiamo voluto dare dei segnali di innovazione anche dal punto di vista organizzativo. Favorire una *governance* della nostra istituzione che possa essere agevole e concreta. Ed è con questa strategia che è stato nominato nella carica di Direttore scientifico, Daniele Franco, già ministro nel Governo Draghi, economista e in passato Direttore generale della Banca d'Italia».

**Che compiti avrà?**

«Intanto mi permetta di ringraziare Giovanni Bazoli che è stato il massimo interprete della Fondazione Cini in questi anni con la sua autorevolezza e la capacità di banchiere ed intellettuale mettendoci tanta passione. Per quel che riguarda il compito di Daniele Franco sarà quello di raccordare l'opera dei nostri istituti di ricerca, di dare senso e piano strategico alle attività che sull'isola di San Giorgio si andranno a fare».

**Come mai questa scelta?**

«Siamo testimoni di un periodo di grandi cambiamenti non solo dal punto di vista geopolitico, vedi il confronto, ad esempio, tra Oriente e Occidente, ma sono sotto gli occhi di tutti anche le questioni dello sviluppo tecnologico, della "rivoluzione digitale"; sulle questioni legate ad un'economia che cerca nuove frontiere e infine sulla demografia. Tutti temi che la Fondazione Cini dovrà affrontare».

**Quindi, una svolta più "economica e sociale"?**

«No. Nella Fondazione Cini devono co-esistere il pensiero scientifico-tecnologico e quello filosofico-umanistico in modo che si possa avere un'integrazione fertile guardando ad un orizzonte comune. Promuovere il dialogo e la convivenza pacifica è sempre stato un obiettivo della Fondazione e dovrà rimanere centro di cultura e civiltà. Un'isola della speranza».

**Con l'arrivo di Daniele Franco prende il via una sorta di "coabitazione" con il Segretario generale?**

«Franco avrà il compito di coordinare l'attività di studio e di ricerca; il ruolo degli istituti che compongono l'ente; di avviare relazioni interreligiose guardando ad Oriente. Insomma, trasformare la Cini in uno "scrigno di conoscenze". Il Segretario generale potrà concentrarsi sulla valorizzazione e tutela dell'isola, favorire la programmazione culturale».

**Quali saranno i temi all'ordine del giorno?**

«Innanzitutto va detto che la Fondazione è un ente complesso. Ci sono realtà diverse come "Le Stanze del vetro"; "Le stanze della fotografia", l'attività musicale dell'auditorium Lo Squero. A settembre ci sarà Homo Faber dedicato all'artigianato di pregio. E poi ci sono i nostri istituti. Dobbiamo recuperare i rapporti con le università veneziane, con la Biennale. Fare in modo che studiosi, ricercatori, studenti frequentino quest'isola».

**La Fondazione è nota anche per il grande respiro internazionale.**

«E qui dobbiamo guardare alla Cina, all'India, a tutti quei Paesi che stanno puntando sulle loro peculiarità senza farsi fagocitare dall'«occidentalizzazione». È in questo senso che dobbiamo studiare, ad esempio, la "cancel culture"; conoscere come il resto del mondo vede noi in Occidente. In questo la Cini può essere una "lanterna".

**E sui temi scientifici?**

«Lo vediamo tutti i giorni: le accelerazioni nelle cosiddette "tecnoscienze" nell'ambito delle innovazioni. Abbiamo due fronti: l'intelligenza artificiale e l'ingegneria genetica. Sfide tutte nuove e che ci vedono impegnati. A novembre, in proposito, ci sarà un convegno "Salute Globale nell'Era dell'IA" con studiosi da tutto il mondo coordinati dal professor Luciano Floridi che per tre giorni discuteranno su questi temi. Accanto a questo vorrei ricordare anche il progetto di digitalizzazione denominato "Archive"».

**Infine, Venezia capitale globale della cultura.**

«Quello che ho notato è un crescente interesse nell'arte contemporanea. Noi puntiamo a nuove re-intepretazioni legando il passato al futuro. Viviamo un rapporto "glocal" con la città. Il tempo della Cini è un "tempo lungo". Evitiamo gli affollamenti del momento».

**Paolo Navarro Dina**



«IL DIRETTORE DANIELE FRANCO AVRÀ IL COMPITO DI COORDINARE LE ATTIVITÀ DI RICERCA DI TUTTI GLI ISTITUTI»

«VORREI RINGRAZIARE GIOVANNI BAZOLI CHE IN 25 ANNI DI PRESIDENZA HA LAVORATO CON TANTA PASSIONE»

**La biografia**

## Leader del gruppo Techint e carriera in Confindustria

Gianfelice Rocca è Presidente del Gruppo Techint (Tenaris, Ternium, Tenova, Techint E&C, Tecpetrol e Humanitas). Vive a Milano, è sposato e ha 2 figli. È laureato cum laude in Fisica all'Università di Milano e ha conseguito un PMD presso la Harvard Business School di Boston. Negli anni Novanta, Rocca fonda l'Istituto Clinico Humanitas, ospedale, centro internazionale di ricerca e didattica. Da novembre 2014 è membro del Cda dell'Università Bocconi e a luglio 2017 viene nominato membro del Cda del Museo Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci. Per otto anni, da maggio 2004 a maggio 2012, è stato Vicepresidente di Confindustria. Nel 2007 è Cavaliere del Lavoro e nel 2009; nel 2010 riceve dal Presidente Giorgio Napolitano il "Premio Leonardo 2009" Nel 2018 viene nominato Commendatore dal Presidente Sergio Mattarella per l'impegno e il contributo al Paese in campo economico.

L'attore veneziano nel ruolo di Giovanni Battista Meneghini, il marito di Maria Callas nel biopic del cileno Pablo Larraìn dedicato alla celebre cantante. «Ho appena terminato di lavorare con Dustin Hoffman a Lucca»

# Bressanello

FUORI SCHERMO Alessandro Bressanello (a destra) nella veste di Meneghini scherza con l'attore turco Haluk Bilginer che interpreta il ruolo di Onassis, l'armatore che soffierà la Callas al marito

# «Ad Angelina Jolie sul set ho detto: "Sono tuo marito"»

IL PERSONAGGIO

«Salve, io sarei tuo marito Titta». Risata divertita, Alessandro Bressanello ricorda ancora il primo incontro con Angelina Jolie, la Diva Callas, sul set di "Maria", il film di Pablo Larraìn in concorso a Venezia 81. «Non ci avevano ancora presentato, così ho pensato di rompere il ghiaccio. Lei si è messa a ridere e ha risposto "good morning darling"». L'attore veneziano, classe 1948, una lunghissima carriera alle spalle fatta di più di 70 film con registi come Sorrentino, Amelio, Salvatores, Giordana, Mendes, Rossetto, e poi tanto teatro, musica e progetti (il mitico Tag di Mestre) si gode il bel momento: un nuovo passaggio sul tappeto rosso al Lido insieme alla diva Jolie e a un regista cult come il cileno Larraìn ("Il club", "Spencer", "Jackie") pochi anni dopo il successo di "È stata la mano di Dio" di Sorrentino, in cui "sfolgorava" accanto a Luisa Ranieri. «Un'esperienza strepitosa con Sorrentino. Sono stato benissimo. Lui è molto presente sul set, proprio come Larraìn, ma ama improvvisare, ti lancia le battute. Lì tutti gli attori erano napoletani, io l'unico "straniero". C'era tanto gioco, e tutti erano bravissimi. E quando Sorrentino ti lancia battuta, gli devi andare dietro: è stato divertente».

IL RUOLO

In "Maria" Bressanello dà vita a Giovanni Battista Meneghini, per una decina d'anni marito della Callas, piantato in asso quando lei perde la testa per il miliardario Onassis dopo una vacanza sul famoso yacht Christina O. «Di base, senza barba, somiglio a Meneghini - ricorda Bressanello - Larraìn mi conosceva, abbiamo avuto un colloquio via zoom, e ci siamo dati appuntamento direttamente sul set». Si tratta «di un piccolo ruolo», ribadisce l'attore veneziano, in un film che esplora gli ultimi giorni della Callas, quando è già cinquantenne. «Io appaio nei flashback: in uno, nel primo incontro tra lei e Onassis, e nel secondo nel famoso yacht, quando scoppia il loro amore e io mi... irrito». Celebre una foto dell'epoca in cui la Callas sorride in mezzo ai due "contendenti", Meneghini di spalle che pare trattenerla e Onassis davanti che sembra volersela portare via, «una bellissima foto - conferma Bressanello - sembra se la vogliano strappare di mano: è mia, no è mia. Dice moltissimo». Poi c'è l'altra diva, Angelina Jolie nei panni di Maria, la donna oltre la cantante: «Con lei c'era un minimo di timore. Ma è stata molto carina e professionale, abbiamo rotto il ghiaccio subito. Una bella esperienza, sono curioso di vedere il film».

«APPAIO IN UN PAIO DI FLASHBACK QUANDO LA PROTAGONISTA RIEVOCA IL PRIMO INCONTRO CON ARISTOTELE ONASSIS»

IL CINEMA

Alla Mostra di Venezia ormai è di casa. «Ci sto facendo il callo - sorride - Sono venuto con Sorrentino, Amelio, poi è chiaro, gioco in casa. Ma io adoro lavorare: ho appena finito un horror, "Here after" e un lavoro con Peter Greenaway e Dustin Hoffman, un film girato a Lucca, il titolo provvisorio è "Lucca Mortis", e qui interpreto un amico di Hoffman. Nel cast anche Helen Hunt e Sofia Boutella». E poi c'è pure Locarno che lo attende con il film di Giordana, "La vita accanto" dal romanzo di Maria Pia Veladiano, girato nel vicentino: «Con Giordana sono ormai arrivato a tre film dopo "Sangue pazzo" e "Romanzo si una strage". In "La vita accanto" ho un piccolo ruolo, faccio il prete». Curiosamente, anche in "Spectre", avventura di 007 diretta da Sam Mendes, Bressanello compare nei panni di un prete accanto alla Bellucci: «Mi fanno fare il prete un sacco di volte (altra risata). Sono un prete nel nuovo horror "Here after", e pure nella serie "Discovery of witches". In un film austriaco sono il prete di un matrimonio in cui lo sposo dice di no. E sono sempre un prete in un film girato a Venezia che uscirà tra poco, "Across the river and into the trees" con Liev Schreiber nei panni di Hemingway. Per tutti, però, sono fondamentalmente un attore veneziano. Mi piace, giro il mondo lavorando». Il set che ricorda ora con più affetto resta quello di Sorrentino, «anche per la riuscita del film. «Ma mi sono sempre trovato benissimo con Giordana, coi Taviani e Salvatores». Mai pensato di dirigere film? «I miei film li ho fatti a 13-14 anni con i miei compagni di classe e la mia prima cinepresa». Tutto è partito da lì. Anche da una mamma che amava il cinema «e mi portava spesso in sala, facendomi leggere molto: le cose sono andate in parallelo, ho avuto la fase della musica rock, che continua tuttora, e poi il teatro, il Tag, il cinema. Tante bellissime esperienze che ancora continuano».

«ALLA MOSTRA DI VENEZIA SONO ORMAI DI CASA. IL SET PIÙ DIVERTENTE? QUELLO DEL FILM "È STATA LA MANO DI DIO" DI PAOLO SORRENTINO»

**Chiara Pavan**



# A 90 anni nuovo disco per Ornella Vanoni

L'ANNUNCIO

Uscirà in autunno il prossimo disco di Ornella Vanoni (nella foto) che, alla soglia dei 90 anni, (li compirà il 22 settembre), ha firmato un accordo discografico con BMG per un nuovo lavoro discografico. «Dopo la registrazione di «Calma Rivoluzionaria» con Samuele Bersani - ha spiegato il managing director BMG Dino Stewart - pensavo che con Ornella sarebbe rimasta "solamente" un'amicizia speciale e invece qualche mese fa è riuscita a sorprenderci dicendo che voleva fare un disco diverso da ogni suo lavoro precedente. Detto fatto: eccoci in un momento di relax dopo la sessione in studio di registrazione a firmare un nuovo accordo discografico. Siamo tutti e tre molto felici!».

Così dopo la pubblicazione lo scorso dicembre di Calma Rivoluzionaria LIVE 2023 (BMG), che riuniva alcuni dei suoi maggiori successi registrati live e i due inediti Calma Rivoluzionaria con Samuele Bersani e Camminando, e i tre concerti evento Senza Fine, Vanoni è tornata in studio per il nuovo progetto «che - spiegano dalla casa discografica - vedrà luce in autunno con tutto il supporto del team BMG». Considerata tra le maggiori interpreti della musica leggera italiana, è una delle artiste italiane dalla carriera più longeva: in attività dal 1956, ha pubblicato 112 lavori (tra album, EP e raccolte) e rientra tra le cantanti con il maggior numero di vendite, con oltre 55 milioni di dischi.



# La scomparsa di John Mayall la leggenda del blues inglese

L'ADDIO

Il "Leone di Manchester" si è spento. Ma la sua grinta e il suo ruggito, c'è da scommetterlo, continueranno ad ispirare i musicisti di tutto il mondo. John Mayall è morto l'altra notte nella sua abitazione di Los Angeles, a 90 anni, al termine di una malattia che lo aveva colpito da tempo. «I problemi di salute che hanno costretto John a porre fine alla sua epica carriera - ha scritto la sua famiglia annunciando così la scomparsa - hanno finalmente portato alla pace per uno dei più grandi guerrieri della strada del mondo». A scoprire quello che è stato uno dei più importanti bluesman inglesi (l'altro è sicuramente Eric Clapton) era stato nientemeno che Alexis Korner, iconica leggenda del blues bianco che consigliò al talento di Macclesfield di trasferirsi a Londra. Nel 1963 Mayall era un giovane innamorato della "musica del diavolo" che divideva la sua esistenza tra il mestiere di grafico e i concerti. Korner era rimasto impressionato delle sue capacità e dal fatto che spesso questo musicista, praticamente agli esordi, si era ispirato al repertorio del bluesman J.B. Lenoir.

BLUESBREAKERS

È a Londra, quindi, che il chitarrista e cantante lancia il progetto Bluesbreakers, destinato negli anni a diventare uno straordinario marchio di fabbrica, ma soprattutto una feconda palestra per quei giovani che stavano lanciando il blues inglese e che presto sarebbero approdati in formazioni più vicine al rock come i Fleetwood Mac oppure gli stessi Rolling Stones e i Cream. È in questo periodo che nasce la collaborazione con Eric Clapton che diventò una sorta di catalizzatore della band fino al 1966 quando i due si separarono. Ieri *Slowhand* lo ha ricordato in una commovente riflessione.

CHITARRISTA John Mayall a sinistra con la maglietta del Gazzettino in una foto apparsa nel 1986 nel libro "Musica G" di Gio' Alajmo

L'importanza di Mayall è dovuta al fatto che è stato praticamente il pioniere della riscoperta del blues con una formula sicuramente legata alla tradizione (appunto J.B. Lenoir), ma innovativa e travolgente, ricca di energia e di emozioni. I musicisti come lui, soprattutto in Inghilterra, hanno rilanciato il blues che per molti europei sembrava quasi una musica di nicchia, legata ad un contesto statunitense. Ha superato il suo maestro, Korner, ha incantato gli stessi musicisti di colore, ha girato in lungo e in largo il pianeta diffondendo uno stile che fino a quel momento era rimasto un po' isolato. Spesso artisti del calibro di B.B. King hanno ringraziato i musicisti inglesi per aver allargato il raggio d'azione della loro immortale arte. Mayall si era trasferito in California nel 1968 dove firmò una serie di formidabili album, tra i quali "Crusade", "A Hard Road" e "Blues From Laurel Canyon" per poi proseguire in tutti gli anni Settanta arrivando al suo ultimo lavoro "The Sun Is Shining Down", del 2022. Il ruggito del "Leone di Manchester" in Inghilterra ha continuato a farsi sentire a lungo visto che nel 2005 il chitarrista è stato nominato ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico.

FU CAPOSTIPITE DI UNA VERA E PROPRIA CORRENTE MUSICALE MOLTO RILEVANTE LA COLLABORAZIONE CON ERIC CLAPTON

**Gianpaolo Bonzio**

# IL LOTTO DEI BARBA

a cura di
Stefano Babato

La Etihad Airways porta i suoi passeggeri da New York ad Abu Dhabi in circa 12 ore per la “modica” cifra di 66mila dollari: suite di 40 metri quadri con doppie camere da letto e bagni in marmo

# Viaggio in aereo col maggiordomo

LA RUBRICA

Tante e bellissime vincite con l'uscita immediatamente tra giovedì e sabato degli ambi 23-56 su Napoli dalla luna piena del Redentore, il 7-33 su Palermo, il 7-61 su Nazionale e il 33-66 su Genova, tutti dalla festa del Redentore. Dai numeri della settimana azzeccati anche il 19-30 su Torino dalla poesia di Walli Narni “Redentor”, il 51-83 su Cagliari dalla ricetta della “Anara col pien” e l'86-89 uscito anche questo su Cagliari dal significato del sognare di essere inseguiti. Bellissimi ambi anche dai consigli della rubrica precedente con l'uscita tra martedì e sabato del 13-84 su Nazionale assieme al 13-90 sempre su Nazionale più il 13-84 su Torino nuovamente dal pacco Amazon recapitato con dentro un serpente cobra. Bellissimo poi su ruota secca il 3-21 uscito a Venezia, la ruota della luna nuova di luglio, il 15-35 per la seconda volta sempre a Torino dalla ricetta della “Pasta e fasioi”, il 59-67 su firenze e il 26-79 su Roma dalla ricetta del nocino, il 21-33 su Palermo, il 17-45 su Bari e il 7-84 su Napoli dal vino più vecchio del mondo, il 23-41 a Genova con il 43-71 sempre a Genova e il 18-29 su Palermo dai numeri buoni per tutto il mese di luglio. Complimenti a tutti!

Lunedì il sole ha lasciato il segno zodiacale del Cancro per entrare in quello del Leone irradiato dal sole re dei pianeti. Segno di fuoco, i nati in leone sono orgogliosi ma generosi e leali. Sono tuttavia impulsivi e intolleranti a qualsiasi forma di costrizione essendo amanti di una piena libertà e indipendenza. Coraggiosi fino alla temerarietà, offesi diventano avversari pericolosi; una forte caratteristica è l'esigenza di essere adulati. La gemma amuleto è il rubino mentre il numero planetario portafortuna è il 6;perciò la giocata astrologica è 6-42-30-18, la giocata cabalistica 77-46-8-12 da farsi con ambo e terno su Venezia, Milano e tutte più i terni 19-78-89 e 13-18-40 con 77-58-68 con ambo su Venezia, Cagliari e tutte. Da giocare al lotto il biglietto aereo più caro del mondo! Tempo di vacanze, tempo di scelte per destinazioni più o meno costose. C'è chi cerca vacanze poco dispendiose e chi non bada a spese. Proprio per questa ultima categoria esiste un passaggio aereo che supera tutti i record del lusso: la linea aerea Etihad Airways (Emirati arabi) porta i suoi passeggeri da New York ad Abu Dhabi in circa 12 ore per la modica cifra di 66mila dollari. Si viaggia però in suite di 40 metri quadri con doppie camere da letto, bagni in marmo e maggiordomo personale: 23-32-90 e 4-12-71 con 12-67-89 con ambo su Venezia, Bari e tutte.

Maria “Barba”

LA VIGNETTA di Ciaci

I NUMERI IN...TAVOLA

## “Bomboni de cafè” delizia a fine pasto

LA RICETTA

Visto che questa settimana abbiamo parlato di dolci anche nel significato del sognarli, vorrei proporvi una ricetta semplice ma golosissima di antichi dolcetti che venivano offerti dalle dame veneziane nei loro salotti durante le “ciacole“: ecco quindi servili i “Bomboni de cafè”, buonissimi da servire a fine pasto.

Prima di tutto si devono tritare non troppo finemente 250 grammi di buone mandorle tostate con la loro “pelle“ assieme a 250 grammi di buon cioccolato fondente al 70%.

Si aggiungono poi due cucchiaini di caffè in polvere e un bicchierino di liquore di anice.

A parte si montano bene due rossi d'uovo con tre cucchiai di zucchero; a questo punto si mescolano bene gli ingredienti (se risulta l'impasto troppo duro si aggiunge un po' di liquore).

Si formano con le mani delle palline grandi come una noce e prima di metterle su pirottini di carta, si passano nello zucchero semolato.

Vanno quindi raffreddati un po' in frigo e serviti al momento del caffè! Per questo “golosesso” si gioca 13-58-76-85 con ambo e terno su Venezia, Cagliari e tutte.

PER IL “GOLOSESSO” SI GIOCA 13-58-76-85 CON AMBO E TERNO SU VENEZIA, CAGLIARI E TUTTE

IL SOGNO

## Dolci con la crema, figli in arrivo

**In tempi come i nostri, dove la maggioranza delle persone è in eterna dieta, dove lo zucchero viene spesso bandito, chi non ricorda la pubblicità che ci ha seguito per anni “Lo zucchero fa bene al cervello“. Oggi lo zucchero è diventato quasi veleno e perciò bandito dalle tavole dei più salutisti. E se dobbiamo proprio rinunciare a brioche, torte, frittelle, gelati e pasticcini... almeno lasciateceli sognare! Mangiare o vedere in sogno dei dolci in generale è presagio di nuovi amici, di guadagni o di nuovi amori. Nella psicologia moderna è un sogno di compensazione, di mancanza di amore, una richiesta inconscia di attenzioni. La sensazione di benessere che si prova nel mangiare un dolce in sogno prevede piacevoli novità in arrivo mentre condividerli con altre persone è un chiaro segnale di complicità confidenziale ma anche di tranquillità con se stessi e con gli altri. I dolci con la crema annunciano figli in arrivo. Sogno sempre molto positivo, si gioca 3-38-75-89 con ambo e terno su Venezia, Napoli e tutte.**

LA POESIA

## “Do colombi inamorai, Li xe sora el cornison”

**Oggi in tutte le città si sta cercando di eliminare in maniera non cruenta la presenza eccessiva dei colombi perché con il loro guano rovinano i monumenti. Oltretutto portano anche germi e malattie. Fino a qualche decennio fa Venezia era la città dei colombi, in Piazza San Marco c'erano molte bancherelle che vendevano il grano e gli sposi in viaggio di nozze e i turisti in generale hanno quasi tutti una bella foto con le mani piene di grano e...di colombi. Simbolo dell'amore di coppia, si usa ancora dire di due innamorati “I xe do colombini”. Perciò ecco..Do colombi inamorai: “Là defassa al me balcon, do colombi inamorai. Li xe sora el cornison e I me par un fià rabiai. Lu la beca el ghe va drio, el ghe dise ciò creatosa. Vien da rente amor mio, vustu esser la me sposa. Vien co' mi sora al teto che te vogio dar un baso, nel me nido picoleto, ne la pagia ne'l bombaso. De ti sarà el me cuor, e te darò tuto el me amor” (A.M.). Si gioca 24-33-51-73 con ambo e terno su Venezia, Torino e tutte.**

## METEO

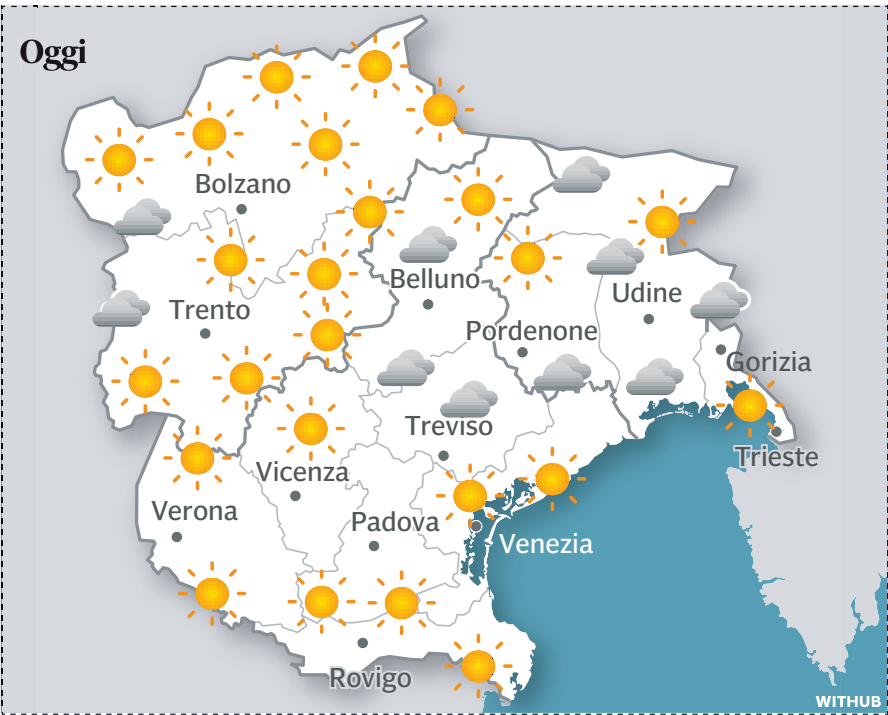
**In prevalenza soleggiato, salvo un po' di nubi al Nord.**

### DOMANI

**VENETO**
Giornata caratterizzata da condizioni di stabilità su tutto il territorio regionale. Sole prevalente, salvo locali annuvolamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi alpini e prealpini. Clima estivo.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Giornata caratterizzata da condizioni di stabilità su tutto il territorio regionale con sole prevalente. Clima estivo.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Giornata caratterizzata da condizioni soleggiate su tutto il territorio regionale. Da segnalare locali annuvolamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi alpini e prealpini. Clima estivo.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta · neve · nebbia · calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 18 | 31 | Ancona | 23 | 33 |
| Bolzano | 21 | 31 | Bari | 24 | 30 |
| Gorizia | 19 | 32 | Bologna | 22 | 35 |
| Padova | 23 | 32 | Cagliari | 21 | 28 |
| Pordenone | 21 | 32 | Firenze | 22 | 35 |
| Rovigo | 22 | 33 | Genova | 26 | 32 |
| Trento | 19 | 31 | Milano | 25 | 33 |
| Treviso | 19 | 31 | Napoli | 26 | 34 |
| Trieste | 24 | 27 | Palermo | 24 | 34 |
| Udine | 20 | 30 | Perugia | 23 | 33 |
| Venezia | 24 | 30 | Reggio Calabria | 25 | 34 |
| Verona | 24 | 33 | Roma Fiumicino | 23 | 31 |
| Vicenza | 20 | 33 | Torino | 24 | 30 |

## Programmi TV

### Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina Estate** Att.
8.00 **TG1** Informazione
8.50 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
8.55 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.00 **Unomattina Estate** Attualità
11.30 **Camper in viaggio** Viaggi
12.00 **Camper** Viaggi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Un passo dal cielo** Fiction
17.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Pino Insegno
20.00 **TG1** Informazione
20.30 **Techetechetè (2024)** Documentario
21.25 **Un viaggio a quattro zampe** Film Avventura. Di Charles Martin Smith. Con Ashley Judd, Jonah Hauer-King
23.10 **Il Provinciale - Il racconto dei racconti** Attualità
1.00 **Sottovoce** Attualità.

### Rai 2
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
15.40 **Squadra Speciale Stoccarda** Serie Tv
16.30 **Squadra Speciale Colonia** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
19.40 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Wolf Call - Minaccia in alto mare** Film Thriller. Di Antonin Baudry. Con Omar Sy, Reda Kateb, François Civil,
23.25 **Storie di donne al bivio** Società. Condotto da Monica Setta
0.25 **The Net** Serie Tv

### Rai 3
9.50 **Elisir** Attualità
11.00 **Spaziolibero** Attualità
11.05 **Il Commissario Rex** Serie Tv
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
15.10 **Il Provinciale** Documentario
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
17.00 **Overland 20 - Verso l'Africa che cambia** Società
18.00 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Caro Marziano** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Il complicato mondo di Nathalie** Film Commedia. Di David Foenkinos, Stéphane Foenkinos. Con Karin Viard, Anne Dorval
23.10 **Mixer - Vent'anni di televisione** Documentario

### Rai 4
6.05 **Senza traccia** Serie Tv
7.25 **Elementary** Serie Tv
8.55 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
10.25 **Senza traccia** Serie Tv
11.55 **Bones** Serie Tv
13.25 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **Rapa** Serie Tv
16.00 **Elementary** Serie Tv
17.25 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
19.05 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Hawaii Five-0** Serie Tv. Con Alex O'Loughlin, Daniel Dae Kim, Grace Park
22.05 **Hawaii Five-0** Serie Tv
23.30 **Infernal Affairs** Film Poliziesco
1.15 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.20 **Criminal Minds** Serie Tv
2.05 **Undisputed** Film Drammatico
3.30 **Senza traccia** Serie Tv
5.00 **Fast Forward** Serie Tv

### Rai 5
8.30 **The Sense Of Beauty** Doc.
9.30 **Quante storie** Attualità
10.00 **Medea (Guarnieri)** Musicale
11.30 **Jules Verne - Teatro la Fenice** Teatro
12.30 **Prima Della Prima** Doc.
13.05 **Under Italy** Documentario
14.00 **Mondi d'acqua** Doc.
14.55 **Wild Tales from the Farm** Documentario
15.50 **Trasmissione forzata** Show
17.20 **Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia** Musicale
19.00 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Dorian, l'arte non invecchia** Documentario
20.20 **The Sense Of Beauty** Doc.
21.15 **Concerto Per Milano** Musicale. Riccardo Chailly
22.45 **Tre volte alla settimana** Film
23.00 **Roba da grandi** Film
23.15 **Rock Legends** Documentario
23.40 **Quando mi prende una canzone** Documentario
0.35 **Devo in concerto** Musicale
1.20 **Rai News - Notte** Attualità

### Rete 4
6.45 **4 di Sera** Attualità
7.45 **La Ragazza E L'Ufficiale** Serie Tv
8.45 **Love is in the air** Telenovela
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Detective in corsia** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.30 **Magnifica ossessione** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **4 di Sera** Attualità
21.25 **Lo chiamavano Bulldozer** Film Commedia. Di Michele Lupo. Con Bud Spencer, Raimund Harmstorf
23.45 **Febbre da cavallo - La mandrakata** Film Commedia
1.50 **Tg4 - Ultima Ora Notte**
2.15 **Bruciati da cocente passione** Film Commedia

### Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità. Condotto da Dario Maltese
10.50 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **The Family** Serie Tv
15.45 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
18.45 **The Wall** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Temptation Island** Reality. Condotto da Filippo Bisciglia
1.00 **Tg5 Notte** Attualità
1.35 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
2.20 **Oltre la soglia** Fiction

### Italia 1
6.50 **Una mamma per amica** Serie Tv
8.35 **Station 19** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.50 **Backstage Cornetto Battiti Live** Attualità
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.05 **I Griffin** Cartoni
15.35 **Lethal Weapon** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Bastardi senza gloria** Film Guerra. Di Quentin Tarantino. Con Brad Pitt, Melanie Laurent, Christoph Waltz
0.35 **Halloween Kills** Film Horror
2.40 **Studio Aperto - La giornata**
2.50 **Sport Mediaset** Informazione
3.05 **Il cerchio della vita - Natura meravigliosa** Documentario

### Iris
6.05 **Don Luca** Serie Tv
7.00 **Kojak** Serie Tv
7.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.35 **...E i cannoni tuonano ancora** Film Drammatico
10.35 **Land** Film Drammatico
12.55 **Master Spy - Una spia per amico** Film Avventura
14.40 **Passaggio A Nord-Ovest** Film Storico
17.10 **Costantino il grande** Film Storico
19.40 **Kojak** Serie Tv
20.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.10 **Disturbing The Peace - Sotto Assedio** Film Azione. Di York Alec Shackleton. Con Guy Pearce, Devon Sawa, Kelly Greyson
23.25 **Bangkok Dangerous** Film Azione
1.30 **Passaggio A Nord-Ovest** Film Storico
3.35 **Ciaknews** Attualità
3.40 **Master Spy - Una spia per amico** Film Avventura

### Cielo
6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
7.50 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
9.35 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
10.30 **Sky Tg24 Pillole** Attualità
10.35 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.30 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri Carlo Cracco Joe Bastianich
16.20 **Fratelli in affari** Reality
17.20 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
19.05 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
20.00 **Affari al buio** Documentario
20.30 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Bordertown** Film Drammatico. Di Gregory Nava. Con Jennifer Lopez, Antonio Banderas, Maya Zapata
23.25 **The Right Hand - Lo stagista del porno** Reality
0.40 **Vite da pornostar** Film
2.25 **La cultura del sesso** Doc.

### Telenuovo
18.45 **TgNotizie Veneto**
19.25 **TgPadova Edizione sera. All'int. il TgBiancoscudato**
20.05 **Studionews Rubrica di informazione**
20.20 **L'Opinione di Mario Zwirner**
20.30 **TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu**
21.15 **Lo Sceriffo Senza Pistola - Film: western, Usa 1954 di Michael Curtiz con Lon Chaney Jr. e Anthony Caruso**
23.00 **TgNotizie Padova**
23.25 **Film di seconda serata**
1.00 **TgNotizie Veneto**

### DMAX
6.00 **Affari in valigia** Doc.
6.50 **A caccia di tesori** Arredamento
8.30 **Moonshiners: la sfida** Cucina
10.10 **Operazione N.A.S.** Doc.
12.00 **Border Security: terra di confine** Attualità
13.50 **Affari al buio - Texas** Reality
15.50 **Ventimila chele sotto i mari** Società
17.40 **La febbre dell'oro** Doc.
19.30 **I pionieri dell'oro** Doc.
21.25 **La febbre dell'oro** Doc.
23.15 **La febbre dell'oro** Doc.
1.05 **Cacciatori di fantasmi** Documentario

### La 7
7.40 **Tg La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità.
23.00 **The Dissident** Film Doc.
1.35 **L'Aria che Tira** Attualità.

### TV 8
12.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.40 **Il pericolo della porta accanto** Film Thriller
15.30 **La baia dell'amore** Film Comm.
17.15 **Ricetta d'amore** Film Commedia
19.00 **Celebrity Chef - Anteprima** Cucina
19.05 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.10 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Balla coi lupi (ext. vers.)** Film Western
1.00 **La leggenda degli uomini straordinari** Film Azione

### NOVE
6.50 **Alta infedeltà** Reality
12.00 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.10 **La contessa - Il delitto dell'Olgiata** Documentario
16.00 **Ombre e misteri** Società
17.50 **Little Big Italy** Cucina
19.25 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
21.25 **I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo** Comico
23.15 **Nove Comedy Club** Show
0.40 **Naked Attraction UK** Show
1.35 **Naked Attraction Italia** Società
5.10 **Ombre e misteri** Società

### 7 Gold Telepadova
12.15 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.15 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.00 **Stadio news** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Super Mercato** Rubrica sportiva
19.00 **Chiedilo a Schira** Rubrica sportiva
19.30 **Tg7 Nordest** Informazione
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica
23.30 **Calciomeroma** Rubrica sportiva
1.00 **Liability** Film Drammatico

### Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

### Antenna 3 Nordest
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Il coraggio** Film Comico
16.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.20 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Film: Marcia nuziale**
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli
16.45 **Anziani in movimento** Rubrica
17.00 **Rugby Magazine** Rubrica
17.15 **Family salute e benessere** Rubrica
19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG – diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **EconoMy FVG** Rubrica
22.30 **Aspettando GO2025** Rubrica
23.15 **Bekér on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale FVG** Info

### TV 12
13.45 **Stadio News** Rubrica
14.45 **Tg Friuli In Diretta - R** Info
16.30 **Momenti Di Gloria** Rubrica
17.00 **Musica E ....** Rubrica
17.30 **Pomeriggio Udinese** Rubrica
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **Post Tg** Rubrica
20.00 **Tg Regionale** Informazione
20.30 **Tg Udine - R** Informazione
21.00 **Film: Incendiary** Film
23.00 **Tg Udine - R** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
24.00 **Primedonne** Rubrica
0.30 **Tg Friuli In Diretta – R** Info

## L'OROSCOPO di LUCA

**Ariete** dal 21/3 al 20/4
In **amore** hai varie carte da giocare, evita di usare sempre la stessa in maniera da alimentare anche una certa curiosità. La tua impazienza ti complica leggermente la vita, ma frenarla sarebbe controproducente. Ti sarà invece d'aiuto investire parte delle energie vitali in un'attività fisica, che rimetta il corpo al centro e ti restituisca un ventaglio più ampio. La parola d'ordine è diversificare.

**Toro** dal 21/4 al 20/5
Il gioco dei pianeti ti trasmette una sensazione di forza, alimenta la fiducia nelle tue capacità di agire sulle situazioni e un pizzico di fortuna ti rende spavaldo. Ma c'è forse per certi versi una tendenza a strafare, muoviti con cautela per quanto riguarda il **denaro**, calibrando le tue decisioni anche in funzione della situazione in cui stai manovrando. Guardati intorno e troverai gli alleati.

**Gemelli** dal 21/5 al 21/6
La Luna, congiunta da un lato a Saturno e dall'altro a Nettuno, ti apre prospettive interessanti nel **lavoro**, consentendoti di muoverti con agilità, pur restando duttile e cauto nelle scelte. In questo periodo sei più combattivo del solito ma tendi a mandare troppo su di giri il tuo motore. Hai bisogno di definire meglio il tuo obiettivo, condividendolo di preferenza con persone che ti sono affini.

**Cancro** dal 22/6 al 22/7
Se devi concludere una trattativa di natura **economica** cerca di farlo entro oggi, domani qualcosa cambia in cielo e non beneficerai della stessa agilità. La Luna ti indica la strada da seguire, rendendoti selettivo nelle scelte. Quella di oggi è una configurazione che favorisce i viaggi, se ti è possibile cogli l'occasione almeno per programmarlo, scegliendo una destinazione che per te sia nuova.

**Leone** dal 23/7 al 23/8
Oggi è l'ultimo giorno in cui Mercurio è tuo ospite, anche se tornerà a trovarti tra Ferragosto e inizio settembre. Approfitta della configurazione per ristabilire i contatti interrotti e rispondere alle persone che ti cercano. Sarà più facile chiarirti evitando che possano crearsi incomprensioni. Il nervosismo diminuisce, sei più sereno. Dedica un momento a corpo e **salute** per migliorare la forma.

**Vergine** dal 24/8 al 22/9
La configurazione favorisce gli incontri e la vita di relazione. Consacra la giornata al partner, facendo in modo che l'**amore** ti aiuti nelle scelte anche in altri settori. Quella di oggi è una giornata un po' particolare per te, sei come immerso in una dimensione parallela, in un atteggiamento prossimo a quello della meditazione. Approfitta di questa circostanza e prenditi un momento tutto per te.

**Bilancia** dal 23/9 al 22/10
La triplice congiunzione di pianeti nei Pesci ti offre delle carte un po' particolari da giocare nel **lavoro**, aiutandoti a differenziare le tue reazioni a seconda dei momenti, adottando un atteggiamento che si adatta alle circostanze piuttosto ambivalenti. Ti è effettivamente più utile seguire due modalità di comunicazione, in modo da ribaltare a tuo favore una situazione oggettivamente confusa.

**Scorpione** dal 23/10 al 22/11
Nel settore del **lavoro** disponi di ben tre pianeti che ti sostengono e che ti consentono di mettere in luce le tue qualità. Ma sono presenti anche delle tensioni, che impongono cautela nelle mosse che farai. Fai prova di agilità anche mentale, sai combinare gli elementi discordanti in maniera da trarne una sintesi. A volte quello che sembra avverso potrebbe invece rivelarsi favorevole, e viceversa.

**Sagittario** dal 23/11 al 21/12
Oggi potrebbe presentarsi quasi in corner un'opportunità concreta per superare un ostacolo nel **lavoro**: le circostanze ti consentono di accelerare e di voltare pagina. Probabilmente non è nulla di spettacolare, magari con una parola o una piccola azione puoi sbloccare le cose chiudendo finalmente la parentesi. Sei impaziente e irrequieto, forse anche a causa di una situazione confusa e disordinata.

**Capricorno** dal 22/12 al 20/1
Dedica questa giornata agli incontri, in modo da renderla più movimentata e variegata. Hai tanti pensieri per la mente e ti è difficile seguire il filo, vista la confusione e le contraddizioni con cui stai facendo i conti. Ma tutto questo ha un effetto positivo sulla tua vita, anche se magari potrà sembrarti di perdere tempo ed essere poco produttivo. L'impazienza nel **lavoro** non aiuta a risolvere.

**Acquario** dal 21/1 al 19/2
Approfitta della complessità della configurazione per muoverti negli interstizi e trovare soluzioni a cui non avevi pensato per una mossa di natura **economica** che ti verrebbe a fagiolo. Sei in una fase così nuova per te che le possibilità a tua disposizione si moltiplicano. Cambiando la percezione e l'immagine che hai di te stesso ti sta scoprendo capace di fare cose finora probabilmente impensate.

**Pesci** dal 20/2 al 20/3
Nel tuo segno c'è la congiunzione della Luna con Saturno e Nettuno che porta distensione e rilassamento, consentendoti di abbassare le pretese e ridurre la sensazione urgenza. Hai la possibilità di realizzare una piccola mossa, apparentemente insignificante, che però modifica a tuo favore la situazione nel **lavoro**. Dovrai però fare delle concessioni, abbassa il livello di esigenza e lasciati vivere.

## I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 57 | 73 | 48 | 72 | 86 | 63 | 79 | 58 |
| Cagliari | 77 | 101 | 25 | 61 | 58 | 50 | 88 | 45 |
| Firenze | 39 | 99 | 89 | 72 | 66 | 67 | 87 | 62 |
| Genova | 31 | 85 | 84 | 53 | 12 | 52 | 56 | 51 |
| Milano | 42 | 85 | 10 | 63 | 59 | 60 | 54 | 58 |
| Napoli | 75 | 106 | 55 | 53 | 49 | 44 | 3 | 43 |
| Palermo | 10 | 84 | 70 | 57 | 86 | 48 | 17 | 47 |
| Roma | 19 | 92 | 44 | 88 | 10 | 77 | 42 | 70 |
| Torino | 45 | 77 | 38 | 58 | 44 | 55 | 69 | 54 |
| Venezia | 73 | 80 | 76 | 62 | 56 | 57 | 16 | 55 |
| Nazionale | 53 | 59 | 8 | 58 | 85 | 50 | 6 | 48 |

WITHUB

# Sport

OGGI ORE 15

## Europei Under 19 L'Italia sfida la Spagna è in gioco la finale

Un anno dopo si ripropone la sfida, nella semifinale degli Europei Under 19, tra Italia e Spagna (ore 15, su Rai Sport). Chi passa, vola in finale e affronta la vincente di Francia-Ucraina. Le Furie Rosse cercano la rivincita dopo il ko di Malta del 2023 (3-2). Ma gli azzurrini non mollano il sogno di vincere nuovamente, per la seconda volta di fila (cosa riuscita solo alla Spagna nel 2006 e nel 2007, per poi ripetersi nel 2011 e nel 2012), il titolo continentale. «Non vediamo l'ora di confrontarci in queste sfide», le parole del ct Bernardo Corradi.



PARIS 2024

OLIMPIADI -1

# LA CARICA DEI MILLE

ALL'ASSALTO
A destra la squadra di pallavolo maschile che affronta il torneo con forti ambizioni: l'oro olimpico è sempre sfuggito ai nostri

▶L'Italia a Parigi con il contingente più numeroso di sempre tra atleti e staff
Il capo delegazione Mornati: «Siamo pronti, le premesse per far bene ci sono»

Arriva il mondo, e l'immensa città sta come sospesa, attonita. Irriconoscibile a se stessa. Qua e là si incappa in quartieri e vie disabitate, da deserto postnucleare, poi all'improvviso ecco ingorghi inestricabili di auto, perché la chiusure per la cerimonia inaugurale di domani provocano il caos. La Dama di ferro di Gustave Eiffel osserva tutto dall'alto, perplessa: la maggior parte dell'inferno di lamiere è proprio sotto di lei, appena ingentilito, con tocco surreale, dal campo di beach volley che giace ai margini dei suoi piedoni. Nemmeno la Tour aveva mai visto un'Olimpiade simile. Arriva il mondo, aiuto. E col mondo l'Italia, *ça va sans dire*. Con tutti i sentimenti, con tutte le forze del suo sport, che nella storia olimpica è il sesto per medaglie conquistate. Quella di Parigi è una carica, verrebbe da dire una Spedizione, da mille persone: anche qui si fa l'Italia, perché no, e col contingente più folto di sempre. Gli atleti sono 402 (erano 403 con Sinner: ora siamo a 208 uomini e 194 donne), più o meno altrettanti gli allenatori con gli staff medici, altre duecento persone sono l'entourage organizzativo che gira intorno agli eroi: fano, malcontate, mille anime italiane a Parigi. Per la sesta volta consecutiva ai Giochi il capo delegazione, come da Sochi 2014 in poi, è Carlo Mornati, segretario generale del Coni, ex canottiere con all'attivo un argento olimpico a Sydney 2000 (nel quattro senza). Tra le varie cose sta gestendo gli arrivi e le sistemazioni degli atleti. Sono i primi giorni al Villaggio olimpico, tutto nuovo, con tante cose da sistemare, al solito: «Serve sempre qualche messa a punto quando si va in un luogo così nuovo, ma siamo già sistemati. Stavolta abbiamo riadattato qualche appartamento all'ultimo piano della nostra palazzina per creare delle lounge, da dove gli atleti possono seguire le gare, senza dover rimanere per forza in camera: una piccola Casa Italia al Villaggio. Il Cio ha previsto anche delle zone di nursery, per le atlete mamme che vogliono stare con i figli, e in questo si sono fatti grandi passi in avanti rispetto al passato. Ci saranno anche i tecnici e gli ingegneri dell'Istituto di Medicina e Scienze dello sport, che di solito seguono gli atleti prima delle Olimpiadi: quest'anno siamo riusciti ad averli al Villaggio, per completare vicino alla squadra il lavoro di questi anni. Siamo pronti, siamo entusiasti. Vogliamo tornare in Italia contenti. E le premesse ci sono tutte».

### UN PAESE ALTERNATIVO

A Parigi sta sbarcando un'Italia alternativa, non quella dei cliché. Età media di 26 anni, sorrisi, energia, voglia di fare, bravura: cioè quello che tanti italiani sanno proporre, al di là delle autoflagellazioni. E vogliono dimostrarlo: «Vorremmo dare – continua Mornati – un messaggio positivo. Offriamo agli occhi del mondo il meglio dell'italianità, con una nazionale giovane, entusiasta, che porta se stessa in giro a testa alta, che non si piange addosso. E i numeri, che nello sport sono inconfutabili, ci dicono che saremo protagonisti praticamente in ogni sport. L'importante sarà tornare a casa senza rimpianti, dopo aver dato il meglio di noi. Poi il computo delle medaglie può lasciare il tempo che trova, spesso è una cosa più giornalistica che altro, visto che, nelle classifiche, se vinci un oro vale più di 300 medaglie d'argento. E se ci criticheranno per qualche medaglia in meno, poco cambierà. L'importante sarà tornare a casa senza rimpianti, con la consapevolezza di aver dato il meglio di noi».

### QUINTI AL MONDO

Perché poi ci sono valori assoluti che non si devono dimenticare, osserva Mornati: «L'indice di competitività olimpica è un coefficiente calcolato su tutti i risultati degli sport olimpici nel quadriennio che precede i Giochi, include ogni manifestazione, comprese quelle giovanili: ebbene il nostro coefficiente è il quinto assoluto al mondo, dietro Usa, Cina, Germania e Giappone. Ed è questo il valore del nostro sport, comunque vadano i Giochi, perché una medaglia si può vincere o perdere per centesimi, o centimetri». E allora largo all'Italia che ci crede. Dal più giovane, il nuotatore Carlos D'Ambrosio (classe 2007) al più anziano, il mitico Giovanni Pellielo, 54 anni, che nel tiro a volo è arrivato all'ottava partecipazione ai Giochi, e con questa eguaglierà Raimondo D'Inzeo.
È un'Italia che ci crede, piena di atleti che sono italiani di seconda generazione, e con tanti debuttanti: sarà la prima Olimpiade per più di metà di loro, 219 su 402. Vogliono farci battere il cuore, al di là del fatto che conquisteranno più medaglie di Tokyo (40) o qualcuna di meno. Aprirà le danze stamattina l'arciera Chiara Rebagliati, la prima azzurra in gara, sul magnifico impianto di tiro con l'arco piazzato sull'Esplanade des Invalides, a pochi passi dalla tomba di Napoleone. Che era italiano di nascita, e di lingua. Lo sguardo dell'Imperatore, dal suo sarcofago rivestito di legno di quercia, ci seguirà fin dai primi passi. In alto i cuori, Italia.

**Andrea Sorrentino**



**402**
Gli azzurri a Parigi: sono scesi di un'unità per il forfait di Sinner. Sono 194 donne e 208 uomini

**219**
Il numero dei debuttanti nella squadra azzurra: 107 donne e 112 uomini. L'età media è di 26,5 anni

## I PROTAGONISTI

**Oggi Rebagliati nell'arco: prima azzurra in gara**

Sarà l'arciera Chiara Rebagliati la prima italiana in gara, questa mattina nel ranking round femminile (ore 9.30) sull'Esplanade des Invalides.

**Salma Hayek tedofora a Versailles**

L'attrice messicana Salma Hayek, moglie del miliardario francese François Pinault, è stata tra le più ammirate tedofore, quando la fiaccola è arrivata alla Reggia di Versailles

La prima del torneo di calcio

# Marocco-Argentina nel caos: in campo e fuori capita di tutto

PARIGI Benvenuti alle Olimpiadi. Dove gli inni vengono fischiati, poi volano petardi, pietre, il campo viene invaso da scalmanati che fanno paura, i giocatori fuggono, la partita viene sospesa e riprende solo dopo due ore. È la vergogna di Saint Etienne. Il braciere olimpico verrà acceso domani sera un po' prima di mezzanotte, quindi i Giochi non sono ancora ufficialmente iniziati, eppure il calcio, il famigerato calcio, ha già dato pessima prova di sé. Nello stadio "Geoffroy-Guichard" di Saint Etienne è andata in scena ieri Argentina-Marocco ed è stato uno spettacolo orribile. Il risultato finale è di 2-1 per i marocchini, ma a questo punto è la questione meno importante di tutte.
Si inizia, per gradire, con i fischi all'inno argentino da parte dei tifosi del Marocco e anche del pubblico francese, pare in risposta a certe frasi di stampo razzista pronunciate dai giocatori argentini dopo la vittoria in Coppa America, dieci giorni fa. Poi c'è la partita, che il Marocco gioca bene, andando sul 2-0 grazie alle due reti di Rahimi a inizio ripresa. Poi l'Argentina, che è allenata da Javier Mascherano, il jefecito del Barcellona e della nazionale albiceleste, riesce ad accorciare con Giuliano Simeone, ossia il più giovane dei figli del popolare Cholo. Ma il vero caos si scatena alla fine, in cima a un recupero monstre concesso dall'arbitro svedese Nyberg: al minuto 106 della partita, dopo una mischia, Medina segna il 2-2, ed è la fine. Perché numerosi tifosi del Marocco, a decine, invadono il campo per protesta, mentre piovono pietre e altri oggetti, e in campo c'è chi si abbraccia e chi piange. A quel punto i giocatori dell'Argentina capiscono che c'è da aver paura e abbandonano il campo, e mentre lo fanno vengono raggiunti da un petardo che scoppia in mezzo a loro. L'arbitro sospende la partita, rispunterà due ore più tardi, richiamando le squadre in campo. I colpi di scena non sono ancora finiti. Perché dopo accurata revisione al Var, dove c'è l'arbitro italiano Paolo Valeri, e con l'analisi del fuorigioco semiautomatico, si scopre che il gol di Medina in realtà era da annullare per una posizione irregolare, e l'arbitro della partita lo comunica alle squadre. Tripudio dei marocchini, sconforto degli argentini. La partita però non è ancora finita, incredibile: Nyberg la fa proseguire per altri quattro minuti, più grotteschi che altro, poi decide di fischiare la fine.

PARIS 2024

# OLIMPIADI -1

GIOCHI TABÙ Jannik Sinner si era posto come obiettivo stagionale i Giochi di Parigi. Dovrà aspettare l'edizione del 2028 a Los Angeles per debuttare: a Tokyo tre anni fa aveva rinunciato a partecipare

# SINNER KO ADDIO OLIMPIADI

▶Il numero uno al mondo costretto a rinunciare ai Giochi per una tonsillite «Sono amareggiato, non vedevo l'ora di poter rappresentare il mio Paese»

### TENNIS

L'Olimpiade dell'Italia comincia male. Jannik Sinner, il primo numero 1 azzurro del tennis rinuncia a Parigi dov'era candidato a una medaglia in singolare e anche in doppio insieme a Musetti. Quattro anni fa a Tokyo disertò "per diventare un miglior giocatore in campo e fuori", stavolta per una tonsillite: «Non vedevo l'ora di rappresentare il mio Paese. Sono amareggiato di informarvi che purtroppo non potrò partecipare ai Giochi Olimpici di Parigi. Il mio staff medico mi ha consigliato di prendermi del tempo per riposare e recuperare completamente». Al suo posto, da regolamento, subentrerà in tabellone il doppista azzurro già presente a Parigi, Andrea Vavassori, per la miglior classifica in singolare rispetto al compagno Bolelli.

### DELUSIONE

«Perdermi i Giochi è una grandissima delusione visto che era uno dei miei obiettivi principali per questa stagione», ha comunicato il 22enne altoatesino in un post Instagram da Montecarlo dove risiede. «Dopo una buona settimana di allenamento sulla terra ho cominciato a non sentirmi bene. Ho trascorso un paio di giorni a riposo ed il medico ha riscontrato una tonsillite e mi ha fortemente sconsigliato di giocare. Un grande in bocca al lupo a tutti gli atleti italiani». L'annuncio fa seguito all'allarme dopo la mancata partenza per Parigi di martedì, quando il Profeta dai capelli rossi che ha riportato al tennis italiano la coppa Davis (a novembre) e un titolo Slam (gli Australian Open a gennaio), dopo un'assenza che durava dal 1976, ha annunciato che per una forte febbre avrebbe rimandato lo sbarco in Francia di due giorni. Escludendo comunque l'ipotesi Covid.

### ULTIMI ACCIACCHI

Dopo i tanti problemi fisici del 2020 e la prima metà del 2023, Jannik è stato un po' adottato dalle mamme italiane, con quel faccino smunto, la gentilezza, l'educazione e una salute che non sempre l'assiste. Da settembre, dopo il ko in 5 set nel quarto turno degli US Open contro Sasha Zverev e gli ennesimi dubbi sulla tenuta fisica sulla lunga distanza negli Slam, ha cambiato marcia, ha cominciato a battere i top ten e il 10 giugno è diventato il numero 1 ATP. Ma, dal 13 aprile a Montecarlo, dalla semifinale persa contro Tsitsipas, ha ricominciato a soffrire sotto sforzo. Il fastidio all'anca destra si è rivelato un infortunio che ne ha messo in dubbio la presenza al successivo "1000" di Madrid. Il giocatore ha deciso comunque di partecipare e ha superato Sonego, Kotov e Khachanov, ma ha poi è stato costretto a rinunciare ai quarti contro Aliassime. Dall'11 maggio si è curato il pericoloso edema al J Medical di Torino e, dal 18 maggio, dopo aver saltato gli Internazionali d'Italia di Roma, ha ripreso gli allenamenti per il Roland Garros. Dove ha perso in semifinale, ancora in 5 set, ancora da Alcaraz, ancora di fisico. Dopo di che ha vinto Halle sull'erba e a Wimbledon è stato convincente fino dagli ottavi contro Shelton, per poi incappare in nuovi problemi di salute nei quarti contro Medvedev, con un malore con giramenti di testa alla fine del terzo set, 10 minuti negli spogliatoi sotto controllo medico. «E' un piccolo virus che non si può controllare», ha dichiarato dopo il ko in 5 set. Ma poi ha concesso: «O è sfortuna o è una cosa che magari potevo anche gestire meglio? Questa è la domanda a cui dobbiamo trovare la risposta». S'è regalato una vacanza-lampo in Sardegna con la fidanzata, la collega russa Anna Kalinskaya, quindi ha ripreso gli allenamenti in vista delle Olimpiadi, ma s'è bloccato ancora per la febbre e la diagnosi di tonsillite.

QUATTRO ANNI FA AVEVA DISERTATO L'APPUNTAMENTO DI TOKYO «PER DIVENTARE UN GIOCATORE MIGLIORE IN CAMPO E FUORI»

DOPO I PROBLEMI ALL'ANCA E IL MALORE DI PARIGI, CONTINUA IL PERIODO SFORTUNATO PER L'ALTOATESINO BINAGHI: «IN USA AL TOP»

### IL PRESIDENTE

Come suggerisce il presidente FITP, Angelo Binaghi, al di là del «grandissimo dispiacere, in particolare per il ragazzo che ci teneva tanto e per i tantissimi sportivi italiani che aspettavano di vederlo in campo», c'è l'augurio «di rimettersi al più presto, sono convinto che lo vedremo al meglio delle forze agli Us Open, un torneo che tutti gli italiani potranno vedere integralmente e gratuitamente in chiaro».

### BERRETTINI VA

Intanto, dopo il successo di domenica a Gstaad, il redivivo Matteo Berrettini, col ritrovato servizio, gioca oggi nei quarti di Kitzbuehel contro la wild card Usa, Moreno de Alboran, dopo aver eliminato Tabilo con due tie-break come nel primo turno Kotov. A Umago avanti Sonego.

**Vincenzo Martucci**



### I SUOI GUAI

**21 aprile: salta Madrid**

Dopo un inizio d'anno fulminante, Jannik salta Madrid: «Ho affrontato uno stato influenzale che si è trasformato in tonsillite». Conta di rientrare a Roma

**4 maggio, niente Roma**

Sinner ha un forte dolore all'anca, l'avvicimamento agli Internazionali di Roma tiene in ansia tutti i tifosi italiani. Ma una risonanza gli consiglia di fermarsi. Rientrerà al Roland Garros

**9 luglio, malore a Wimbledon**

È storia recente: nei quarti di finale di Wimbledon contro Medvedev, Jannik accusa nausea e vertigini: esce dal campo, rientra, poi cede al quinto set

# Strade deserte, turisti e cittadini in fuga Parigi teme il flop: «Non c'è più nessuno»

### IL CASO

PARIGI «Aprite i giochi» dice Emmanuel Macron con gli anelli olimpici sfolgoranti sulla Tour Eiffel alle spalle. In francese suona come: «Aprite gli occhi». Il presidente francese invitava ieri per l'ennesima volta ad abbandonarsi a questa meraviglia di Parigi 2024 che sta per cominciare. Sarà che sono brontoloni di natura, i parigini gli occhi li hanno sinora aperti soprattutto su una città impacchettata di reti metalliche, un fiume diventato inaccessibile e quasi invalicabile, zone rosse e grigie, varchi di polizia anche al portone di casa. Le orde di turisti promesse o paventate ancora non si vedono. I parigini che potevano se ne sono andati. Risultato: le rimostranze ormai sono arrivate pure in cima, sul podio, fino al Sacro Cuore a Montmartre. Sulla place du Tertre, tradizionale epicentro turistico della Ville Lumière, in teoria lontano dai siti olimpici, ieri mattina non c'era un'anima. Yola, che vende i suoi acquerelli sulla piazza da 40 anni, è preoccupata: «Siamo rimasti molto sorpresi da questa diminuzione di turisti». Tavolini vuoti anche ai bistrot dove i tradizionali *croissants*, o le baguette con burro e marmellata sono rimasti senza clienti: «Ci aspettavamo l'opposto, il pienone, invece è il vuoto» dice il gestore di un ristorante, con i camerieri (una trentina) a braccia conserte. Senza contare che dal primo al 4 agosto la collina di Montmartre presterà le sue pendici alla prova di ciclismo, il che significherà nuove chiusure, restrizioni e transenne. Chi sa di olimpiadi - a cominciare dal presidente Macron - continua a spiegare che è normale, che la vigilia della cerimonia è la quiete prima della tempesta, che da venerdì si entrerà in una nuova era, che farà felice gli sportivi e i commercianti, e persino i bouquinistes, i librai del lungosenna sloggiati per consentire di installare le strutture della kermesse colossale di domani, ma che presto potranno tornare ai loro tradizionali baracchini di ferro verde. Da quasi un mese hanno chiuso tutti. «Alcuni di noi pensavano che questo sarebbe stato l'anno della vita, quello di vendite incredibili, invece non c'è più nessuno - ha raccontato al Figaro Claire Leriche, storica bouquiniste del quai Malaquais - E dubito che i turisti che verranno, se prima o poi arriveranno, per queste Olimpiadi, avranno davvero voglia di comprare tanti libri». Poco più lontano, nel popolare e frequentato undicesimo arrondissement, al Bistrot du Peintre, tira la stessa aria sconsolata, con tavoli vuoti e camerieri annoiati. Il gestore punta a cambiamenti d'orario e domani resterà aperto fino alle 4 del mattino: «Ci dicono che ci saranno 300mila spettatori alla cerimonia inaugurale, che finirà dopo le undici di sera, saranno stati senza mangiare da ore, da qualche parte dovranno pure cenare no?». Le federazioni dei commercianti avevano stimato all'inizio del mese perdite dell'ordine del 30 per cento, ma gli ultimi giorni fanno pensare a danni maggiori. Portavoce dei bouqinistes, Jérome Callais si sforza di dare un tono diverso alle lagne olimpiche dei suoi concittadini: «Durante i Giochi noi librai ci saremo tutti, dalla mattina alla sera. Speriamo che sia davvero una festa, calorosa, senza problemi, perché tra politica, economia, brutto tempo: abbiamo già dato!».

SIMBOLO La Torre Eiffel a Parigi

MACRON RASSICURA «È LA QUITE PRIMA DELLA TEMPESTA» ATTESE 300MILA PERSONE PER LA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

**Francesca Pierantozzi**

# Lettere&Opinioni

«I SUPER-RICCHI PAGANO IN PROPORZIONE MOLTE MENO TASSE DELLA CLASSE OPERAIA. PER CORREGGERE QUESTA ANOMALIA, ABBIAMO INSISTITO NEL G20 PER SVILUPPARE STANDARD FISCALI MINIMI GLOBALI, INCLUDENDO I MILIARDARI»
**Luiz Inacio Lula da Silva**, *Presidente Brasile*

La frase del giorno

G | Giovedì 25 Luglio 2024
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

*direttore@gazzettino.it*

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

## I giornalisti devono cercare notizie e documentare i fatti. Questo è il loro modo di "qualificarsi"

**Roberto Papetti**

*Egregio Direttore,*
*l'onorevole La Russa è stato democraticamente eletto e pertanto nella sua carica (seconda carica dello stato) rappresenta la maggioranza degli italiani. Le chiedo: secondo lei, sull'aggressione al giornalista della Stampa, la maggioranza degli italiani la pensa come La Russa, la maggioranza non ha valutato a fondo per chi ha votato o qual è la lettura corretta?*
**C.P.**

Caro lettore,
penso che la maggioranza degli italiani abbia valutato a fondo chi votava e lo dimostra il fatto che alle elezioni europee ha confermato il proprio consenso alla maggioranza di centro destra e il ruolo di primo partito a Fdi. Penso invece che a non valutare bene e a fondo ciò che sia apprestava a dire sull'aggressione del cronista della Stampa, Andrea Joli, sia stato il presidente del Senato. Ignazio La Russa ha spesso una dialettica pungente e provocatoria, ma in queste caso è andato decisamente oltre. Nella forma e nella sostanza. Ed escludo che la maggioranza degli italiani, su questo, la pensi come lui. Che significa infatti che il cronista picchiato dagli attivisti di Casa Pound doveva "qualificarsi" come un giornalista? Che poiché non l'ha fatto, era quantomeno probabile che venisse malmenato? Ma aldilà di questo, forse è bene ricordare che il nostro lavoro è innanzitutto quello di raccogliere notizie e documentare i fatti. È questo che "qualifica" un giornalista. Naturalmente va fatto a 360 gradi, indagando a destra come a sinistra e nel rispetto delle leggi. Ma senza che questo ci obblighi a presentare il tesserino professionale ogni qualvolta facciamo i cronisti. A questo proposto permettetemi di ricordare un piccolo episodio personale. Da giovanissimo e imprudente (aspirante) cronista mi intrufolai in un incontro organizzato da un'associazione cattolica nei locali della parrocchia di una cittadina della provincia di Bergamo dove veniva eletto un senatore, Angelo Castelli, allora abbastanza famoso anche perché era stato presidente della Commissione inquirente, l'organo che giudicava i ministri coinvolti in inchieste giudiziarie. In questo ruolo aveva in particolare seguito la prima parte del celebre scandalo Lockeed. Castelli era l'ospite di quell'incontro e ritenendo probabilmente di avere di fronte a sé un pubblico amico ed ignorando fosse presente un giornalista, si lasciò andare ad alcune considerazioni un po' "pepate" sullo scandalo e sul ruolo avuto da alcuni politici dell'epoca. Parole che registrai e che il giorno dopo furono pubblicate sul quotidiano con cui allora collaboravo. Nulla di clamoroso, sia chiaro, ma considerazioni abbastanza "inopportune" da indurre il senatore Castelli prima a negare di aver mai detto quelle cose poi, saputo che erano state registrate, a smentirle spiegando che era stato frainteso. Allora confesso fui abbastanza scosso dalla vicenda e mi chiesi anche se era giusto ciò che avevo fatto. Con il senno di poi ritengo che, nel mio piccolo, rifarei tutto. Come credo farebbe Andrea Joli.

**Comunisti**
### Falce e martello ma degli altri

Riflettevo sulla a dir poco singolare storia dei leader comunisti italiani; Togliatti, dopo essere stato anni a Mosca, poco tempo dopo la fine della seconda guerra mondiale, è letteralmente fuggito dall'URSS, con un percorso di rientro in Italia quasi comico, appena arrivato ha esclamato "finalmente liberi"; Berlinguer nel famoso discorso del '76 ha detto che si sentiva molto più sicuro nella NATO e in Occidente, che sotto il Patto di Varsavia; praticamente i maggiori leader comunisti italiani, sono diventati famosi ed eroici, per essere scappati dal comunismo. È curiosissima questa logica. Quelli venuti dopo anche peggio: D'Alema in barca a vela viveva più all'occidentale di Paul Newmann, Fassino si lamenta di vivere con 4800 (sic!) euro al mese, Mario Capanna è stato uno dei più fervidi difensori dei vitalizi (ma non era difensore degli operai?). Eh quando si dice la coerenza... Tutti comunisti, ma con la falce e martello degli altri.
**Riccardo Gritti**

**Gaza**
### Fino a quando continuerà?

La Corte dell'Aja ha definito contrari al diritto internazionale gli insediamenti israeliani in Palestina del 1967 chiedendone lo smantellamento. "Due popoli due stati, riconoscere lo Stato di Palestina", chiedono la maggior parte degli stati dell'Onu. La Knesset, il Parlamento israeliano in questi giorni ha votato a stragrande maggioranza una risoluzione che respinge la nascita dello Stato palestinese. Qualche vaga protesta delle cancellerie occidentali e niente più E così il cerchio si chiude: La storica iniziativa ebraica del "ritorno alla terra dei padri", avviata alla fine del 1800, ben presto inquinata dai peggiori principi del colonialismo, ha raggiunto il suo scopo... E Netanyahu in questi giorni è accolto al Congresso degli Stati Uniti per ricevere gli applausi dei suoi servi fedeli sostenitori! E intanto per "finire il lavoro", nella Cisgiordania occupata da 67 anni, le bande dei coloni imperversano per cacciare i residenti, mentre nella Striscia di Gaza continuano le stragi quotidiane dei civili Palestinesi, il cui numero si avvicina ormai alle 40000 vittime. Mucchi di cadaveri, pianti di madri e di bambini ridotti allo stremo... "Danni collaterali" sentenziano politici e commentatori. Fino a quando?
**Natale Trevisan**

**Convivenza**
### Universitari e cittadini

Il Comune di Padova ha dato la solita inutile risposta con l'aumento delle multe per schiamazzi all'evento drammatico che ha visto coinvolti Universitari e un esasperato cittadino. Ci sono pochi eventi drammatici che non possono essere prevenuti. L'accoglienza degli Universitari è principio fondante della città di Padova. Questo principio deve però essere mondato dagli speculatori che tengono in scacco il mercato degli affitti in città affittando ogni angolo di normali appartamenti, sfruttando le necessità degli studenti e insieme il mito delle coabitazioni stile "appartamento spagnolo". I giovani nella loro età più felice hanno diritto di divertirsi e i residenti di abitazioni civili di non vedere trasformati i loro condomini in ostelli o in discoteche. Colpevoli assenze delle istituzioni per regolare il problema degli affitti selvaggi non può essere risolto con banali discorsi sull'ospitalità e sull'integrazione. La prevenzione in questo caso spetta a Comune ed Università che invece di rammaricarsi e punire dovrebbero fare: "mea culpa".
**Monique Barbier**

**Cinema**
### Doppiatori per gli italiani

Martedì 23 Luglio ho cercato di assistere al film "Un altro ferragosto" di Virzì. Purtroppo non sono riuscito a distinguere gran parte di ciò che dicevano e poiché invece capisco benissimo i films americani, sono addivenuto alla conclusione che ci vorrebbero buoni doppiatori anche per gli attori italiani.
**Annibale Bertollo**

**Venezia**
### Le briccole non illuminate

Sono sconvolta per l'incidente che ha provocato la tragica morte di Marco Passi, ennesimo incidente causato dalla mancanza di illuminazione delle briccole in laguna. Sere fa un amico è venuto a prendermi con la sua barca all'aeroporto, era quasi mezzanotte ed era una notte senza luna. Andavamo molto lentamente, perché le briccole si vedevano a malapena, con dei minuscoli catarifrangenti quasi inesistenti. Mi sono sentita in pericolo, ben sollevata nel momento in cui siamo entrati in città. Mi ricordo di aver discusso con il mio amico del pericolo di questa mancanza di illuminazione di quelle che sono le "strade" della laguna, e della possibilità di incidenti. Ora chiedo, è mai possibile che si sperperino montagne di soldi per il Bosco dello Sport, e invece, tanto per cambiare, Venezia è completamente abbandonata a se stessa? È possibile che a nessuno di quelli che governano la città sia mai venuto in mente che le briccole non illuminate sono un pericolo mortale per le centinaia di barche private che navigano in laguna? Venezia ha un gravissimo problema di sicurezza della viabilità urbana, di cui nessuno sembra volersi fare carico. E questo è imperdonabile.
**Emanuela Notarbartolo di Sciara**

**Antifascismo**
### La pastasciutta dell'Inquisizione

Ho letto che anche quest'anno faranno la "Pastasciutta antifascista". Mi piacerebbe sapere quanti fascisti ci sono in giro. Poi è organizzata da 3 associazioni e sindacati che dovrebbero essere politicamente imparziali, non passati all'estrema sinistra. Io non sono né fascista né comunista ma a vedere queste manifestazioni "politiche" mi vengono i brividi. Mi ricordano l'inquisizione.
**Giuseppe De Battisti**

**Consumi**
### In attesa delle auto elettriche

In questi giorni di caldo torrido, complice un uso massiccio di condizionatori e ventilatori, l'Italia si è scoperta fragile dal punto di vista elettrico. Black-out e cali di potenza si stanno verificando infatti in varie zone, soprattutto dove caldo e afa la fanno da padroni. Ascensori bloccati, computer spenti, cibi deperibili da buttare e così via. Insomma se manca la corrente sono guai. E incurante di tutto questo l'Europa cosa fa? Spinge i cittadini europei a comprare le auto elettriche. Come se le temperature dell'Italia, della Grecia o della Spagna fossero uguali a quelle della Germania o della Svezia. Se questa non è follia che cos'è?
**Lino Renzetti**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.

STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÁ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 24/7/2024 è stata di 41.540

L'analisi

# L'Europa che uscirà dal voto americano

Angelo De Mattia

segue dalla prima pagina

(...) nei confronti di Kamala Harris. Si vedrà come il Partito democratico affronterà questo passaggio assai delicato, nonché i tempi della definitiva scelta della candidatura Harris. Non sembra realistico attendere il 19 agosto, data della prevista convention, facendo in questo modo trascorrere un mese senza poter attivare in forma istituzionale la campagna elettorale, alla luce della mancanza di un candidato ufficiale alla Presidenza. D'altra parte vi sono alcuni che vorrebbero una "convention aperta" per poter decidere a prescindere dalle sponsorizzazioni che nel frattempo siano state promosse. Kamala Harris ha ricevuto finora un ampio consenso dei democratici per la "nomination". Da tutto ciò, guardando alla vicenda dal Vecchio Continente, discende l'esigenza di una maggiore coesione nell'Unione perché sia pronta ad affrontare ogni esito della competizione elettorale americana e le conseguenti politiche, in particolare in economia. Altro che ricercare singoli agganci con i candidati in competizione. Già oggi, a fronte per esempio dell'Inflation Reduction Act che, con il consistente sostegno pubblico accordato alle imprese americane, ha suscitato critiche per la lesione della concorrenza a livello internazionale, si registra, da un altro versante, il monito di Trump. Quest'ultimo, nell'ipotesi di vittoria, intende introdurre dazi sulle importazioni, addirittura del 100% nel caso di auto e di altri prodotti. Una vera Unione è necessario che agisca non di rimessa, ma abbia finalmente un ruolo a livello internazionale attivandosi per una riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio opposta a quella che vorrebbero i protezionisti e i sostenitori di "America first" che ricorda la dottrina Monroe - l'America agli americani. E occorre dar prova di sé non solo, come è imperativo, nel versante delle transizioni ecologica e digitale; non solo sui temi della competitività di cui tratta il Report di Mario Draghi e dell'Unione dei risparmi proposta nello studio di Enrico Letta, contributi entrambi fatti propri da Ursula von der Leyen nel discorso programmatico all'Europarlamento. Ma anche sulle migrazioni e, soprattutto, sulle due guerre. Si dovrebbe dire che gli sviluppi americani suonano la sveglia per l'Europa perché finalmente sia capace di prendere in mano il suo destino agendo d'anticipo, naturalmente sapendo bene che la sua scelta non può essere mai quella dell'esclusivismo, ma neppure può continuare ad attestarsi sulla subalternità. I problemi dell'Alleato potente costituiscono un indiretto monito per uscire di minorità. In sostanza, ci si deve preparare a qualsiasi evenienza nei rapporti internazionali, a maggior ragione se si considerano gli avvertimenti che vengono dal di là dell'Oceano sul concorso alle spese militari e sulla difesa. I contrasti nell'Unione richiederebbero una buona dose di realismo per essere superati. Non si dimentichi che fino a poco tempo fa vi erano molti che avrebbero voluto una sorta di Bretton Woods bis per riformare i rapporti tra le diverse aree monetarie e le connesse relazioni economiche. È sufficiente a cogliere la sostanza di una tale per ora astratta progettazione, cioè la necessità di nuove forme di cooperazione internazionale, che sono possibili solo se non si ripudia il multilateralismo e non si aderisce a una visione mercantilista o, comunque, non si accettano plateali lesioni della concorrenza evitando che alle vere guerre in atto si aggiungano quelle commerciali. Ma, soprattutto, l'Europa è in grado di promuovere una propria iniziativa per favorire almeno la sospensione delle ostilità nelle due aree tormentate dell'Ucraina e della Palestina? Per non parlare di un'azione per la pace? Anche le nomine dei Commissari Ue con le rispettive deleghe, dopo le sole due presidenze di commissione assegnate all'Italia nell'Europarlamento, costituiranno una cartina di tornasole dell'intenzione di avere una Europa veramente "faber" del suo futuro, un'Europa che non solo abbia un numero di telefono da digitare per avere una risposta, come metaforicamente avrebbe voluto Kissinger, ma anche abbia un ruolo di primo piano sulla scena internazionale. Si arriverà mai alla sempre auspicata e mai fin qui conseguita "single voice" (come anche per la Bce)? Può risultare utopistico, ma bisogna tentare. La vicenda americana paradossalmente aiuta. Dipende da noi.



La vignetta

G

Friuli
IL GAZZETTINO
Giovedì 25, Luglio 2024

San Giacomo, apostolo. Figlio di Zebedeo e fratello di san Giovanni evangelista, fu insieme a Pietro e Giovanni testimone della trasfigurazione del Signore e della sua agonia.

21°C 30°C
Il Sole Sorge 5:39 Tramonta 20:45
La Luna Sorge 23:01 Cala 10:29

A MITTELFEST È L'ORA DI EBREI E ZINGARI CON MONI OVADIA

A pagina XIV

Music meeting
A palazzo Ragazzoni la soprano Cristina Baggio

A pagina XIV

Valle del But
## Vicino lontano riparte dai riti della montagna

Si inizia oggi, alle 18, a Ravascletto, con l'inaugurazione della mostra di Ulderica Da Pozzo "Sui sentieri delle tradizioni".

Sassara a pagina XIV

# Università, Udine rimane in vetta

▶Secondo posto in Italia nella classifica del Censis del 2024 tra gli atenei che hanno tra i 10 e i 20 mila studenti iscritti

▶Il rettore Pinton: «Siamo molto soddisfatti di questo risultato viene riconosciuto il grande lavoro di miglioramento avviato»

Ferma al secondo posto in Italia nella classifica Censis 2024 dei 16 atenei statali di medie dimensioni, cioè da 10 a 20 mila studenti. L'Ateneo friulano ottiene una media generale di 93,2 punti, dopo Trento (94,5). Tre i parametri in miglioramento rispetto al 2023: Strutture, Internazionalizzazione, Borse e contributi. Sostanzialmente stabili gli ottimi indicatori di Occupabilità e Servizi. «Siamo molto soddisfatti di questo risultato - commenta il rettore Roberto Pinton - evidenzia la giusta direzione di marcia intrapresa in questi anni e riconosce il grande lavoro di miglioramento».

A pagina VI

PINTON Rettore ateneo di Udine

La vignetta di Elbaxo

## La sagra non è più popolare il menù adesso è salatissimo

Anche le associazioni che le sagre le organizzano hanno dovuto fare i conti con un mercato impazzito. E chiunque quest'estate sia tornato a frequentare le sagre si sarà certamente accorto: i prezzi sono schizzati verso l'alto.

A pagina V

## L'addio a Nicolas lacrime e applausi al barman rugbista

▶Ieri ad Anguillara (Pd) l'ultimo saluto al 35enne morto all'ospedale di Udine

«Siamo noi i custodi, gli uni degli altri. Custodi dei nostri amici, ma anche dei parenti, dei vicini, dei poveri, degli immigrati, degli adolescenti spavaldi, dei giovani superficiali». Sono alcune delle parole dell'omelia delle esequie di Nicolas Taddia, il 35enne di Anguillara Veneta, morto domenica 14 luglio all'ospedale di Udine, dove era stato ricoverato in seguito ad una embolia polmonare che lo aveva colpito d'improvviso mentre passeggiava a Lignano, dove lavorava come barman.

A pagina VII

Lignano
### È dell'imprenditore Loris Chittaro il corpo ripescato

**È del 63enne Loris Chittaro, titolare dell'osteria Cjanton di vin di via Tomadini a Udine, il corpo trovato senza vita al largo di Lignano Sabbiadoro.**

A pagina VII

Lo studio
### In inverno sono ormai scomparse le gelate

Notti di gelo, cioè sotto lo zero, dimezzate; comparsa di giorni di caldo estremo, cioè oltre i 35 gradi, in una regione che non ne aveva quasi ricordo; un innalzamento costante e generalizzato - nessun territorio è escluso - delle temperature medie, annuali pur in un andamento altalenante, in qualche caso con forti oscillazioni. Tra i mesi, il più fuori norma sembra essere giugno, con temperature anomale.

Lanfrit a pagina II

Riqualificazioni
### Borgo stazione chiesti a Trieste 22 milioni

Ventidue milioni di euro per riqualificare Borgo Stazione, è questa la richiesta avanzata nelle scorse settimane dal Comune di Udine all'Amministrazione regionale che in queste ore sta discutendo in consiglio un assestamento di bilancio del valore di 1 miliardo e 400 milioni di euro. «22 milioni sono una piccola quota rispetto al totale della manovra finanziaria» commenta il Vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi.

A pagina VII

## Thauvin sarà il "capitan fantasia"

Florian Thauvin ha le caratteristiche giuste per essere il capitano, oltre che il leader, della nuova Udinese. Lo garantisce mister Kosta Runjaic, più che soddisfatto per come si sta comportando la stella francese («non ha saltato un solo allenamento», ha detto il tecnico con comprensibile soddisfazione). Il fantasista promette una stagione scoppiettante, dopo che già nella scorsa, nonostante il risultato deludente della squadra, era stato tra i migliori bianconeri. Anche il modulo, con l'attaccante centrale chiamato a fare la sponda per l'inserimento dei fantasisti (il ruolo prediletto da Florian), dovrebbe aiutare.

Gomirato a pagina IX

TREQUARTISTA Florian Thauvin, fantasista francese dell'Udinese

## Pecorari sul trono internazionale

Iris Pecorari si è laureata campionessa del mondo Under 23 di mountain bike-orienteering nella prova di lunga distanza a Smiltene, in Lettonia. La ventenne di Poggio Terza Armata, frazione di Sagrado, ha chiuso la sfida in 116'42", precedendo la ceca Rozalie Kucharova (119'24"), la svedese Tilda Palm (122'20") e la svizzera Celine Wellenreiter (122'55"). Il tempo dell'alfiera della Semiperdo Orienteering Maniago è decisamente interessante, paragonato a quello delle Élite: si tratta infatti della quinta prestazione assoluta nella gara vinta dalla lituana Gabriele Andrasiuniene in 113'42".

Tavosanis a pagina X

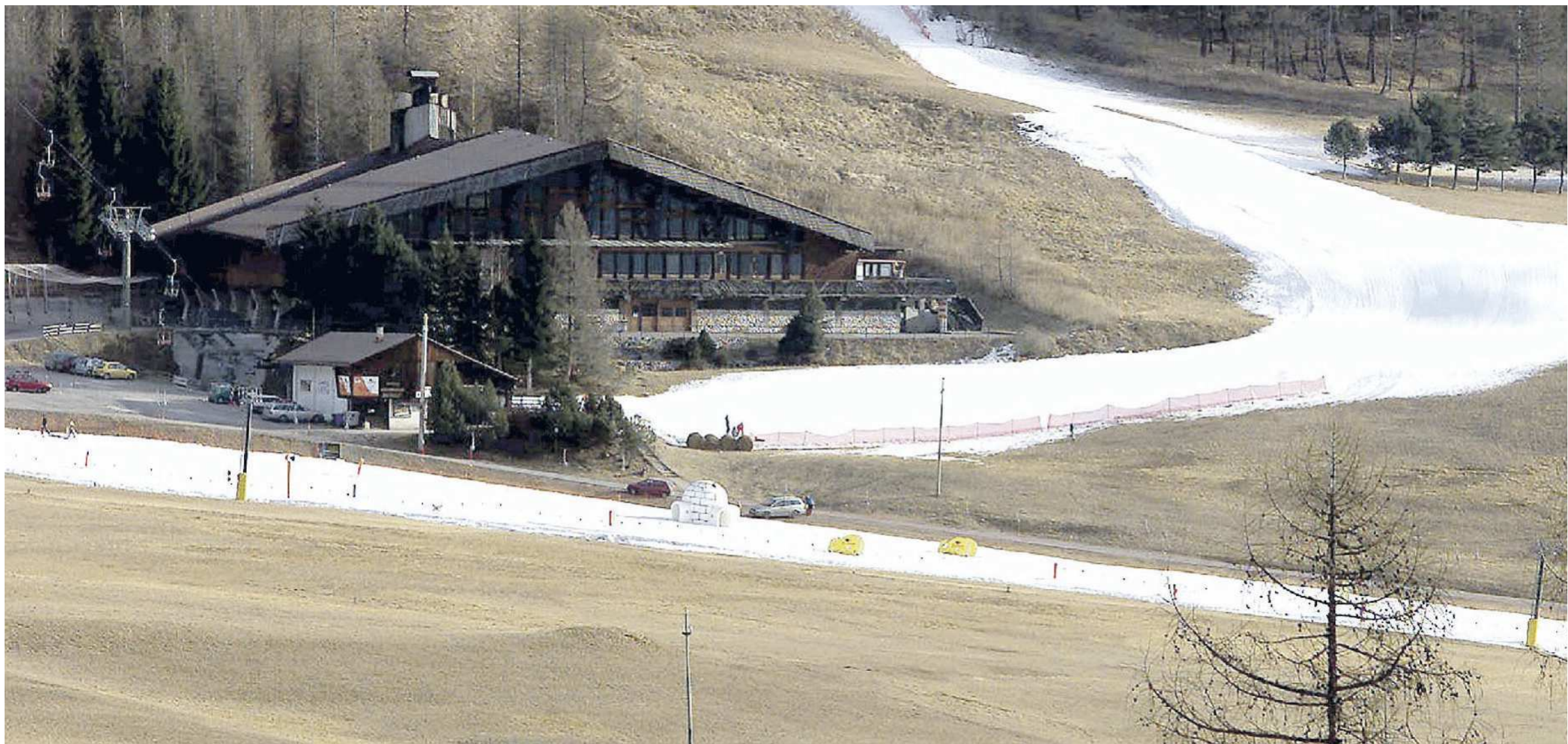
CAMPIONESSA Iris Pecorari sul podio con la medaglia d'oro

Basket
### Oww alla prova della campagna abbonamenti

La presentazione della campagna abbonamenti per le gare interne dell'Old Wild West nel campionato di serie A2 2024-25 è in programma domattina alle 11, nella Casa della Contadinanza, in piazzale del Castello a Udine. Quel che si sa per adesso - consultando i prezzi sul sito di VivaTicket - è che ci saranno aumenti di costi abbastanza consistenti, pur con più gare previste.

Sindici a pagina X

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

# Il clima che cambia

# Friuli “tropicale”, addio al gelo

▶Le notti con temperature al di sotto dello zero sono dimezzate
Pordenone ha inverni sempre meno rigidi, nel 2030 sarà peggio

▶Aumentano in modo costante i giorni di caldo anomalo
A Udine la crescita più importante dal 1985 agli anni Venti

IL DOSSIER

Notti di gelo, cioè sotto lo zero, dimezzate; comparsa di giorni di caldo estremo, cioè oltre i 35 gradi, in una regione che non ne aveva quasi ricordo; un innalzamento costante e generalizzato - nessun territorio è escluso - delle temperature medie, annuali pur in un andamento altalenante, in qualche caso con forti oscillazioni. Tra i mesi, il più fuori norma sembra essere giugno, con temperature anomale che sono arrivate a oltre 5 gradi in più rispetto alla media del periodo. È il cambiamento climatico in Friuli Venezia Giulia che emerge, senza generare dubbi interpretativi, dalla ricerca de «Il Meteo.it» per il Corriere della Sera.

I NUMERI

Offre l'andamento climatico in tutti capoluoghi di provincia italiani dal 1985 al 2023, cioè lungo 38 anni, mettendo in evidenza le variazioni, facendo un confronto con il periodo 1985-1999 e dando delle proiezioni al 2030, la Climate change deadline. Cinque i criteri di analisi: temperature medie annuali e anomalie mensili, notti tropicali (la minima non scende sotto i 20°), caldo estremo (+35°), notti di gelo, cioè sotto lo zero. Il meteo Fvg rispecchia l'andamento di quello italiano: temperature in costante aumento negli ultimi quattro decenni con accelerazione nell'ultimo quinquennio. A Udine con oscillazioni anche ampie, la temperatura è andata aumentando di anno in anno passando dalla media di 10,6 gradi dell' 1985 ai 13,6 gradi del 2023: un secco +3 gradi, l'impennata media annuale più consistente che si è avuta in regione. A Pordenone, nello stesso periodo l'aumento media è stato di 1,7 gradi – da 11,5 a 14,1 gradi -, con la proiezione di un 14,2 gradi nel 2030. Più calda Gorizia, da 13,6 a 16,1 gradi, con un aumento medio che si colloca a 2,5 gradi, inferiore all'aumento verificatosi a Udine, ma superiore a quello che si è avuto a Trieste, 2,1 gradi. Nel capoluogo giuliano la temperatura media è salita da 14,1 a 16,2 gradi. Le temperature anomale mensili a Gorizia evidenziano un bollino rosso a settembre e ottobre del 2023, quando le temperature sono state superiori rispettivamente di 3.66 e 3.27 rispetto alle medie del periodo. A giugno del 2022 si sono avuti addirittura 4,2 gradi in più. Ed è proprio a giugno che a Gorizia, ma anche in altre città, si sono registrati gli aumenti massimi in rapporto ai dati di confronto. A Udine, per esempio, il giugno del 2019 ha avuto una temperatura media di 5,63 gradi superiore al periodo, nel 2022 di 5,41 gradi e nel 2003, l'anno della straordinaria prima siccità del secondo millennio, giugno arrivò ad avere 5,5 gradi in più della media. Nel capoluogo friulano, comunque, è dall'inizio del Duemila che si susseguono anomalie climatiche, con un vero e propri exploit dal 2018.

LA RICERCA È STATA ELABORATA DA “IL METEO.IT” E COMPRENDE DECINE DI FATTORI

CONSEGUENZE

Anche Pordenone annovera le sue anomalie, con giugno che ha superato i 5 gradi rispetto al periodo in tre annualità: 2003,2019 e 2021. Un'anomalia diffusa nel corso dell'anno nel 2022 ha fatto segnare un +2,43 gradi. Il caldo estremo, con giornate, cioè, sopra i 35 gradi, a Udine ha debuttato nel 2017, con una giornata che si è moltiplicata nel 2018. I giorni estremi sono saliti a 7 nel 2022 con discesa a 3 nel 2023. Se ne prevedono 2 nel 2030. Il caldo africano si era fatto conoscere qualche anno prima a Pordenone, nel 2003 con 5 giornate, che sono scese negli anni seguenti per salire a 8 due anni fa. L'anno scorso ce ne sono state 5 e se ne prevedono 3 per il 2030. Per quella data due le giornate torride a Gorizia, una in più rispetto al 1985. Tra sette anni caldo a 35 gradi per tre giornate a Trieste, che nel 1985 ne aveva registrata una, ma ben 14 nel 2015. Tra caldo estremo e notti tropicali in crescita – nel 2022 se ne sono avute 77 a Gorizia, 85 a Pordenone, 71 a Udine e 94 a Trieste e la previsione di una leggera discesa per il 2030– è inevitabile che a pagare siano le notti gelide, quelle cioè con zero e sottozero. Esse, infatti, dal 1985 ad oggi sono in netto

**L'EMERGENZA Anche in Friuli c'è preoccupazione per la moria di api e per il futuro degli apicoltori**

## Dalla moria di api alle latterie Novanta milioni per sostenere agricoltura, montagna e giovani

LA POLITICA

Ammontano a oltre 90 milioni le risorse a favore del settore agroalimentare, ittico, delle foreste e della montagna. Erano 74 quelli stanziati l'anno scorso, sempre nell'ambito della manovra di assestamento di bilancio al vaglio del Consiglio regionale del valore di 1,4 miliardi. Al fondo di rotazione vanno 62 milioni e ulteriori due per il Fondo emergenze fitosanitarie. A favore delle imprese per la realizzazione di impianti fotovoltaici vanno, invece, 14 milioni mentre una novità è rappresentata dal trasferimento di risorse – tre milioni – ai Confidi per agevolare operazioni di accesso al credito delle aziende agricole. Nuova è anche la linea contributiva a favore dell'apicoltura: è previsto uno stanziamento di 1,7 milioni in due anni «per indennizzare gli apicoltori che a causa delle condizioni climatiche degli ultimi mesi hanno vissuto una stagione segnata da una scarsa produzione e dalla moria di alveari». Ed ancora 4 milioni per la viabilità forestale e un milione al Consorzio boschi carnici. Con 120mila, poi, si finanzia la creazione della “app Irrigazione” attraverso la quale gli utenti potranno accedere a informazioni personalizzate per rendere più efficace la pratica irrigua e gestire i pagamenti. Ed infine, 1,1 milioni vanno per opere di asfaltature e ristrutturazione di immobili da parte dei Comuni montani e 406 mila euro per il finanziamento di ex latterie al fine di tramandare l'antica tradizione casearia oltre a 300 mila per il recupero di immobili di ex latterie sul territorio regionale.

È LA MISURA PREVISTA NELL'ASSESTAMENTO CHE NEL COMPLESSO AMMONTA A PIÙ DI UN MILIARDO

A chiedere di ristorare i privati anche per i danni ai pannelli fotovoltaici e di fare una legge sui fondi di rotazione ed assicurazioni è Marco Putto (Patto Autonomia-Civica Fvg). Chiederà l'impegno del Consiglio a intervenire con la creazione di un'apposita legge in materia di fondi di rotazione e di incentivazione alla copertura assicurativa entro il 31 dicembre 2024. Sempre sua la proposta di destinare 100mila euro – nel prossimo triennio – per specifici progetti da effettuarsi nelle scuole primarie e secondarie di primo grado affinché venga fatta conoscere ed incentivata la raccolta differenziata.

Ad intervenire, ieri in aula, è stato il presidente Massimiliano Fedriga: «Sento dire da sei anni che manca una visione, eppure allora, si parlava di un assesta-

**L'ALLARME** Secondo una ricerca del Meteo.it sono sempre meno i giorni di gelo in Friuli Venezia Giulia, mentre aumentano le giornate di caldo torrido durante estati sempre più lunghe

calo, anche del 50% e oltre, con un'ulteriore contrazione da qui a sette anni. A Udine le notti di gelo sono passate da una media di 93 a 51; a Pordenone da 87 arriveranno a 47 nel 2030, ma sono già state solo 40 l'anno scorso. A Gorizia calo da 33 a 2 e a Trieste da 30 a 14 nel 2030, ma già nel 2018 e nel 2020 nel capoluogo il termometro non è mai andato sottozero durante la notte.

**Antonella Lanfrit**



# Sono scomparsi i vendemmiatori Tra i filari il trionfo delle macchine

▶La manodopera in regione è ormai introvabile Sono lontani i tempi dei giovani arruolati tra le viti

▶L'esperto: «Il 95 per cento del raccolto annuale viene completato grazie alla tecnologia automatica»

**LA TECNOLOGIA** Ormai in Friuli Venezia Giulia quasi tutti i vigneti vengono lavorati grazie ai macchinari

## NEI CAMPI

I nonni lo usavano spesso: «Scarpe grosse e cervello fino». Un detto che è attualissimo, anche rispetto a quanto sta accadendo nel mondo agricolo contemporaneo. Perché il significato di quell'esclamazione è che i contadini sapevano gestire egregiamente i loro affari nonostante utilizzassero calzature molto pesanti per lavorare nei campi. Lo stesso motto peraltro adottato da H-farm, il rivoluzionario campus digitale di Cà Tron, nel Trevigiano, seppur rivisto chiaramente in chiave moderna, perché sta a significare che per fare impresa ci vuole il cervello fino al di là delle scarpe che ti metti. Un buon imprenditore non si giudica dal suo abbigliamento. Soprattutto nel settore delle nuove tecnologie in cui giacca e cravatta paiono un dress code da cavernicoli. Una lunga premessa per spiegare cos'è accaduto, nel giro di pochi anni, nelle campagne della provincia di Pordenone e di gran parte del Friuli Venezia Giulia: sono spariti i vendemmiatori.

## IL QUADRO

«Era ormai quasi impossibile trovare la manodopera - conferma Michele Leon, direttore marketing di Cantina Rauscedo, uno dei principali player della regione -: gli appelli si sprecavano ma a dispetto di ciò che accadeva fino a qualche decina di anni fa (quando schiere di giovani e studenti facevano letteralmente a gara per essere selezionati per un mesetto di lavoro estivo nei campi, ndr) non si reclutavano più gli addetti. E quei pochi hanno scarse o nulle competenze, salvo rarissime eccezioni. Per questa ragione, gli imprenditori agricoli hanno deciso di passare alla meccanizzazione, che oggi si occupa di circa il 95% delle operazioni, che con le tecnologie attuali è un risultato eccellente».

**RESISTONO SOLTANTO LE COLTIVAZIONI DI PREGIO SUL COLLIO TRA UDINE E GORIZIA**

**LA STAGIONE PARTIRÀ AD AGOSTO E LA QUALITÀ SI ANNUNCIA BUONA**

Le vendemmiatrici sono macchinari scavallanti, che passano quindi a cavallo del filare, con due ruote da una parte e due dall'altra. Sostanzialmente si "mangiano" i filari nella parte anteriore e, alle loro spalle, li lasciano privi d'uva. Una "magia" che avviene grazie agli sforzi congiunti di un'orchestra di sistemi meccanici e tecnologici. Si parte dalla sezione composta da tubi rigidi all'interno della vendemmiatrice che, disposta a mo' di semicirconferenza, separa l'acino dal resto della pianta, grazie alla vibrazione continua a cui viene sottoposta. A questo punto i chicchi d'uva vengono raccolti da un sistema di vaschette di plastica, in grado di ridurre al minimo la perdita di prodotto e, al contempo, preservarlo da eventuali contraccolpi che potrebbero inficiarne la qualità.

## LE DIFFERENZE

C'è da dire, però, che non tutti i tipi di vigneto sono adatti alla meccanizzazione: per esempio, i cosiddetti vigneti a pergola, mal si prestano alla raccolta tramite vendemmiatrice. O le zone collinari: prova ne sia che i vignaioli del Collio, nei giorni scorsi, hanno addirittura comprato pagine a pagamento dei quotidiani per lanciare appelli alla ricerca di vendemmiatori, arrivando a promettere cifre consistenti, ben oltre quelle del contratto degli avventizi agricoli, per accaparrarsi il personale. Pena il rischio di non riuscire a ultimare per tempo la vendemmia 2024. Un pericolo che nella Destra Tagliamento e nella grande pianura friulana non incombe: «Quest'anno la vendemmia pensiamo possa essere avviata intorno al 20 agosto, con uno scarto di circa cinque giorni - ha fatto sapere Leon, in costante contatto coi soci della Cantina, che stanno già scaldando i motori delle loro vendemmiatrici automatiche -. La durata dipende dall'andamento climatico, ma stimiamo che si attesterà nella media del periodo storico recente, che si aggira sui 30 giorni circa. La qualità si presenta ad oggi buona, mentre la quantità è nella media».

**Lorenzo Padovan**



mento da 80 milioni e oggi da 1,4 miliardi, entrate che sono proporzionali alla crescita del territorio». Dunque ha ricordato le misure per il fotovoltaico evidenziato il project financing per interventi di privati a supporto dei Comuni che, altrimenti, non ce la farebbero da soli. Dal canto suo, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli ha parlato di «approccio virtuoso e prudente» ricordando i 45 milioni destinati agli anziani con un Isee non superiore ai 15mila euro e i 50 milioni per il miglioramento architettonico dei centri urbani. L'aula ha inoltre approvato l'articolo sulle attività produttive e turismo: 2,5 milioni a Lignano per ricostruire il pontile del faro rosso e 500mila euro al Cosilt per l'urbanizzazione delle zone industriali di Amaro e Villa Santina. Su iniziativa di Markus Maurmair (FdI) vengono assegnati al Comune di Sesto al Reghena 100mila euro in quanto capofila della convenzione di coordinamento dell'associazione dei borghi più belli d'Italia. Stefano Mazzolini (Fp) ha, invece, chiesto e ottenuto di stanziare un fondo di 500mila euro per il ristoro di imprese alberghiere ed esercizi di vendita di alimenti e bevande che abbiano subito una contrazione di fatturato a causa dell'evento franoso del dicembre 2023 al passo di Monte Croce Carnico. Altra novità, potranno fruire del voucher Turesta anche i nuclei famigliari fino a sei persone (fino ad oggi quattro).

**Elisabetta Batic**



# Vini del futuro all'università la cantina-test

## L'IDEA

Nuova cantina sperimentale per la microvinificazione per l'Azienda agraria universitaria "Antonio Servadei" dell'Università di Udine. Battezzata "Uniud Eno Lab", supporterà la ricerca viticolo-enologica e l'attività didattica dei corsi di laurea in Viticoltura ed enologia e di laurea magistrale in Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli. La struttura, di 300 metri quadrati, si compone di quattro parti: l'area conferimento, la cantina di microvinificazione, la barricaia interrata, il laboratorio. Fra le attrezzature di cui è dotata può contare, in particolare, su 28 serbatoi termocondizionati in acciaio inox da 100 litri ciascuno e due celle frigorifere di 10 e 15 metri quadrati. Sarà così possibile effettuare sia test su piccola scala, con volumi da uno a 10 litri, sia su scala pilota, con volumi da 50 a 100 litri. La cantina sperimentale è stata realizzata con un investimento complessivo di circa 410mila euro, grazie anche al sostegno della Fondazione Friuli. Il complesso si trova nella sede udinese di Sant'Osvaldo dell'Azienda agraria, struttura del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Ateneo friulano. Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti: il rettore Roberto Pinton; il direttore dell'Azienda agraria Piergiorgio Comuzzo; il direttore del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, Edi Piasentier, e il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini. Scopo della cantina è potenziare le attuali linee di ricerca in viticoltura, enologia, miglioramento genetico e microbiologia enologica. Ma anche consentire l'apertura di nuovi settori di investigazione in quanto le attività di ricerca sono svolte spesso in collaborazione con enti pubblici e aziende. Le sperimentazioni in questi campi si sono tradotte in circa 100 prove di microvinificazione all'anno nel triennio 2021-2023. Attualmente la superficie vitata dell'Azienda agraria è di circa tre ettari, per metà coltivati a varietà resistenti e per metà a Pinot grigio. La disponibilità di una innovativa struttura di supporto alle attività sperimentali in viticoltura ed enologia amplifica la forza scientifica dell'Ateneo.

**INNOVAZIONE** La struttura inaugurata dall'università

**L'ATENEO UDINESE HA INAUGURATO LA STRUTTURA CHE SI BASA SULLA RICERCA CONTINUA**

## La batosta dell'estate

# Mangiare alla sagra non è più low cost Impennata dei prezzi

▶La birra costa anche 5 euro, come al bar Un piatto di carne cresciuto del 10 per cento

▶Rincari anche rispetto all'anno scorso ma i tendoni rimangono sempre pieni

### IL VIAGGIO

Premessa: sono tutte comunque piene. Perché non si butta via una tradizione per qualche euro in più. Il Friuli Venezia Giulia è terra di piccoli paesi, di borghi che per un anno intero aspettano soltanto il momento di festeggiare, di ritrovarsi in piazza o sul prato del campo sportivo o ancora alle spalle della chiesa. Insomma, aspettano la sagra, evento cardine per associazioni, parrocchie, società sportive e per chi abita, resistendo al richiamo della città, le piccole comunità. Ma i festeggiamenti di paese sono ancora così a buon mercato? E ancora vero che alla sagra ci si può sfamare con pochi euro? Fino a poco tempo fa questa affermazione era praticamente un dogma. Adesso non è più così, perché anche le associazioni che le sagre le organizzano hanno dovuto fare i conti con un mercato impazzito. E chiunque quest'estate sia tornato a frequentare le sagre si sarà certamente accorto: i prezzi sono schizzati verso l'alto.

### IL QUADRO

Una birra ambrata artigianale? Tre e euro e cinquanta, ma solamente in un bicchiere da 33 centilitri. Quindi non una birra da mezzo, perché nei casi in cui il menù preveda questa scelta allora si sale fino ai 4 euro e 50 centesimi e in alcune circostanze si toccano i cinque euro. Se poi ci si sposta (e in alcune sagre questo capita) sui bicchieri in vetro e su una birra più ricercata, allora si arriva anche a sei euro. Un rincaro del 10-15 per cento rispetto all'anno scorso, che però sale superando il 20 per cento se si paragonano i costi con quelli che comparivano a listino prima della guerra in Ucraina, vero e proprio spartiacque (più della pandemia) in merito all'inflazione e ai prezzi. Ma i rincari, sotto i tendoni delle sagre di paese, non si fermano alla birra. E se il vino ancora si salva, con il bicchiere che supera di poco l'euro o l'euro e 50 centesimi, non si può dire lo stesso delle pietanze.

**A RESISTERE È IL BICCHIERE DI VINO CHE SEMBRA NON SUBIRE RIALZI**

### IL CIBO

Arriviamo alla nota davvero dolente. Mangiare in sagra costa molto di più rispetto al passato. E non stiamo parlando di piatti compositi, cioè di interi menù racchiusi in una sola pietanza. I rincari sono evidenti già nelle portate classiche: dalla costa alla brace fino al polletto, passando dal frico e arrivando alla salsiccia che non manca mai.

Basta sfogliare un qualsiasi listino per capire che ormai, nelle sagre del Friuli Venezia Giulia, il concetto di prezzo popolare non è più possibile da sostenere. Anche perché, va ricordato, chi organizza una festa paesana non lo fa per generare chissà che utile, ma magari per sostenere l'attività di un anno intero di un'associazione.

C'è un particolare che balza immediatamente all'occhio: ad essere aumentati di più, in tutte le sagre, sono i piatti a base di carne. Otto, nove, fino a dieci euro per un piatto di costa con la polenta. Quasi un euro in più rispetto all'anno scorso - in media - e due-tre euro di maggiorazione rispetto agli anni pre Covid. E per un polletto alla brace di euro se ne spendono anche 12 o 13. Una famiglia con due bambini, ipotizzando una bevanda a testa come scelta, rischia di uscire da una serata in sagra con un conto superiore ai cinquanta euro. E ovviamente se la bevanda raddoppia, il prezzo lievita.

Il tutto in un contesto caratterizzato dall'esplosione dei prezzi nei ristoranti. Per questo motivo la sagra rimane ancora una buona alternativa. Ma sono sempre più lontani i giorni in cui per mangiare in sagra bastava qualche euro da trovare in tasca.

**Marco Agrusti**



| | |
|---|---|
| Gnocchi freschi con Ragù | € 6,00 |
| Costa + Polenta "la gialla delicata" | € 8,00 |
| Salsiccia + Polenta "la gialla delicata" | € 8,00 |
| Costa + Salsiccia + Polenta "la gialla delicata" | € 8,00 |
| Polletto (intero) + Patate + Salsa | €12,50 |
| Tris: Costa + Salsiccia + ½ Polletto + Patate + Polenta | €12,00 |
| ½ Polletto + Patate + Salsa | € 8,00 |
| Calamari fritti* con Polenta "la gialla delicata" | €12,00 |
| Pepite di pollo Chickenito* con Patatine | € 7,00 |
| Formaggio Montasio + Polenta "la gialla delicata" | € 6,00 |
| Patatine fritte | € 3,00 |
| Fagioli estivi con cipolla | € 3,00 |
| BIRRA AMBRATA ARTIGIANALE da 0,30 cl. | € 3,50 |
| BIRRA BIONDA da 0,30 cl. | € 3,00 |
| Bicchiere di Vino | € 1,00 |
| Bicchiere di Prosecco | € 1,50 |
| Bott. Rosso: Raboso Sottobosco | € 7,00 |
| Bott. Rosso: Cabernet Franc | € 7,00 |
| Bott. Bianco: Chardonnay frizzante | € 7,00 |
| Bott. Bianco: Chardonnay fermo | € 7,00 |
| Bott. Bianco: Prosecco DOC Treviso | € 9,00 |
| Coca Cola alla spina da 0,30 cl. | € 3,00 |
| Fanta alla spina da 0,30 cl. | € 3,00 |
| Acqua naturale 1/2lit. | € 1,00 |
| Acqua frizzante 1/2 lit | |

**L'ANDAMENTO Un listino prezzi di una sagra in corso in Friuli Venezia Giulia**

## Dalla sicurezza alla carta «Un mix di fattori porta a decisioni inevitabili»

### L'ANALISI

«È vero, gli aumenti ci sono, ma provate ad andare in una pizzeria e vi accorgerete di come le sagre siano ancora più economiche». La battuta che dà il la al ragionamento è di Antonio Tesolin, membro della Pro Loco e a capo dell'organizzazione della Sagra del vino di Casarsa, forse la più grande manifestazione di tutto il Friuli Occidentale. «Posso garantire - spiega - che gli organizzatori delle sagre prima di ritoccare i listini guardano anche il singolo euro, arrivano fino a considerare i cinquanta centesimi. Ma ci sono delle decisioni inevitabili». O meglio, non dettate dalla voglia di aumentare i prezzi per incassare di più, ma semplicemente dalla necessità di farlo almeno per mantenere in linea il bilancio. «Perché i rincari alla fonte - prosegue sempre Antonio Tesolin - sono dappertutto, dall'olio per friggere alle stoviglie, dalla carta ai detersivi, fino ovviamente alla carne. Gli organizzatori degli eventi di paese stanno attentissimi all'approvvigionamento, provano a limare e fanno quello che riescono, ma su alcune dinamiche c'è ben poco da fare».

Poi Tesolin spiega costa stia succedendo tecnicamente nel mondo della ristorazione al dettaglio, che include in questo caso anche le sagre di paese. «Quello che è successo due anni fa nei supermercati - illustra il numero uno della Pro Loco casarsese - adesso sta arrivando a toccare le sagre, quindi la parte più bassa della filiera. I costi sono più alti e non ci possiamo fare molto. C'è una grande coscienza, tra gli organizzatori, ma alcune cose sono inevitabili. Anche i formaggi, ad esempio, sono aumentati di molto negli ultimi tempi». E pensiamo ad esempio al frico, che spopola in quasi tutte le sagre che si incontrano d'estate in Friuli Venezia Giulia.

C'è poi un altro capitolo delicato ed è quello della sicurezza. Anche da questo punto di vista non sono più le sagre di una volta. Le norme sono cambiate, le prescrizioni in materia di vigilanza e sicurezza sono aumentate a dismisura, con i costi che gravano sugli organizzatori. È vero, ci sono a disposizione fondi per pagare i professionisti incaricati di redigere i piani di evacuazione prima dell'avvio della manifestazione, «ma poi i piani stessi devi metterli a terra, quindi devi concretamente pagare il personale che si occupa della vigilanza», conclude sempre Antonio Tesolin.



## I "totem" delle feste paesane «Le materie prime incidono per il 50 per cento sulle spese»

### LE TESTIMONIANZE

Il "caro" materie prime, le incombenze burocratiche che aumentano, l'incertezza del meteo ma anche un rinnovato volontariato soprattutto giovanile. In Friuli lo storico movimento delle sagre in queste settimane sta vivendo il suo clou e in fatto di presenze i primi segnali sono positivi. «Questo primo weekend di eventi ci ha dato positivi riscontri», racconta Daniele Stefanutti, presidente della Pro Majano, l'associazione che da 64 anni organizza il Festival di Majano, che fino al 15 agosto proporrà decine di appuntamenti fra grandi concerti, incontri, degustazioni, manifestazioni sportive, eventi per bambini e famiglie. «Sicuramente anche il nostro mondo sta risentendo dell'aumento dei prezzi di cibi, bevande, attrezzature – racconta – ma in parte ci salviamo grazie ad accordi triennali stretti nel recente passato che ci hanno permesso di "bloccare" alcuni costi e quindi contenere le spese, per esempio come nel caso dei rifornimenti della birra o sulle spese energetiche; per gli altri prodotti abbiamo notato per esempio ritocchi al rialzo del 5-10% sulla carne». Come Pro Loco comunque, prosegue Stefanutti, «cerchiamo sempre di privilegiare la filiera corta, appoggiandoci a fornitori locali, della provincia di Udine o del resto della regione, con rapporti ormai consolidati che ci permettono naturalmente di spuntare prezzi calmierati».

**LA VOCE DEGLI ORGANIZZATORI «CI SALVIAMO SOLO GRAZIE AGLI ACCORDI TRIENNALI»**

Come da sempre accade il mondo dell'associazionismo paesano si sostiene grazie al volontariato e ciò che comunque fa ben sperare anche per il futuro sono i giovani, «ci stanno dando una grande mano – racconta ancora il presidente – se pensiamo che ben il 60% dei nostri oltre 350 volontari, hanno una età inferiore ai 25 anni. Da parte loro c'è sempre grande entusiasmo e disponibilità». Con l'opportunità poi, come nel caso majanese, di poter assistere agli show di grandissimi artisti, in arrivo infatti gli Eiffel 65 (26 luglio), Antonello Venditti (30 luglio), Russell Crowe & The Gentlemen Barbers (1 agosto), Wolfmother (4 agosto) e Flogging Molly (7 agosto) e soprattutto Gigi D'Agostino, l'8 agosto, tra gli eventi più attesi dell'estate in Friuli Venezia Giulia.

**A TAVOLA Nonostante la pioggia di rincari, le sagre restano ancora nel cuore dei cittadini che abitano nei piccoli comuni**

Spostandoci di alcuni chilometri a nord, a Tolmezzo, è tempo di bilanci in questi giorni per un'altra storica sagra, quella del "Borgat", che lo scorso fine settimana ha richiamato tante persone, complice anche il bel tempo: «Siamo soddisfatti della risposta della gente e chiudiamo in pari che è già importante – racconta Renzo De Prato, vicepresidente della Pro Loco del capoluogo carnico, nonché presidente dell'Aps Gruppo Shanghai, organizzatori della tre giorni in sinergia con il Comitato "Borgat", gli "Amici di Sant'Ilario" e il "Collettivo Pandora Station", e con il contributo della Città di Tolmezzo. «Certo è che se guardiamo ai primi anni Duemila, la situazione oggigiorno è ben diversa: all'epoca – spiega De Prato – i costi per le materie prime incidevano per un 30% sul totale, ora sono saliti al 50% e se come noi non si va a modificare il ricarico, abbiamo aumentato solamente di un euro i prezzi – la marginalità per noi è del 10% alla fine dei conti». «Positivo - per il rappresentante della Carnia dell'Unpli Fvg è stato il "salva sagre" - l'intervento promosso dalla Regione Fvg dedicato alla concessione di fondi destinati alla realizzazione di sagre, feste locali e fiere tradizionali - anche perché è stato propedeutico - conclude De Prato - a coprire gli altri aggravi che nel frattempo ci sono stati sul fronte sicurezza dopo l'introduzione della "Gabrielli" quindi asseverazioni dei periti, perizie varie, sicurezza, ambulanze, nuove normative».

**David Zanirato**

# Università di Udine ancora d'argento tra i "medi" atenei

▸La classifica del Censis evidenzia tre parametri in miglioramento

▸Strutture, internazionalizzazione borse e contributi i fiori all'occhiello

## LA CLASSIFICA

UDINE L'Università di Udine si conferma al secondo posto in Italia nella classifica Censis 2024 dei 16 atenei statali di medie dimensioni, cioè da 10 a 20 mila studenti. La graduatoria annuale, giunta alla 24/a edizione, analizza tutte le università, pubbliche e private, per fornire una guida ai futuri iscritti. L'Ateneo friulano ottiene una media generale di 93,2 punti, dopo Trento (94,5). Sono sei gli indicatori valutati. È confermato il primo posto di Comunicazione e servizi digitali per il quarto anno consecutivo; tre i parametri in miglioramento rispetto al 2023: Strutture, Internazionalizzazione, Borse e contributi. Sostanzialmente stabili gli ottimi indicatori di Occupabilità e Servizi.

### IL GIUDIZIO

«Siamo molto soddisfatti di questo risultato - commenta il rettore Roberto Pinton - evidenzia la giusta direzione di marcia intrapresa in questi anni e riconosce nel contempo il grande lavoro di miglioramento continuo fatto dalla nostra comunità universitaria per garantire agli studenti una qualità dello studio sempre più elevata in strutture di grande vivibilità. Lo sforzo continuerà nei prossimi anni che vedranno la conclusione di tutti i nuovi progetti avviati, relativi a nuova edilizia, offerta didattica e servizi agli studenti. Buon anno accademico agli studenti iscritti e alle nuove matricole».

**IL RETTORE: «SIAMO MOLTO SODDISFATTI È IL RISULTATO DEL CONTINUO LAVORO DI MIGLIORAMENTO»**

UNIVERSITÀ DI UDINE Continuano a migliorare i risultati ottenuti

### NEL RESTO DEL PAESE

Tra l'undicesimo e il quattordicesimo posto troviamo: l'Università di Verona (82,0), l'Università di Messina (80,7, che ha guadagnato 4 posizioni), l'Università di Ferrara (80,3) e l'Università di Roma Tre (80,0). Si classificano come quindicesima e sedicesima l'Università della Campania (79,2) e l'Università di Bari (77,0) che è una new entry tra i grandi atenei in quanto fino allo scorso anno apparteneva al gruppo dei mega atenei statali. Chiudono la classifica, in penultima ed ultima posizione l'Università di Chieti e Pescara (76,8) e l'Università di Catania (76,7). Quanto ai medi atenei statali (da 10.000 a 20.000 iscritti), apre anche quest'anno la classifica l'Università di Trento che con il punteggio di 94,5 mantiene la prima posizione, seguita come lo scorso anno dall'Università di Udine (93,2). Il terzo posto del podio è occupato dall'Università di Sassari (91,7), che guadagna una posizione, al pari dell'Università Politecnica delle Marche (91,0), che approda al quarto posto e precede l'Università di Siena (90,5), quinta tra i medi atenei statali. Il sesto posto è, invece, occupato da una new entry, l'Università Ca' Foscari Venezia (88,8), fino allo scorso anno nel gruppo dei grandi atenei statali. Essendo arretrate entrambe di una posizione, l'Università di Trieste (88,7) e quella di Brescia (87,8) si attestano al settimo e ottavo posto.



## L'appuntamento

### Palazzolo dello Stella aprirà la stagione delle Notti del vino

**Sara la Città del Vino di Palazzolo dello Stella ad aprire sabato 27 luglio il programma de Le Notti del Vino sul territorio provinciale di Udine. Le Notti del Vino sono il nuovo contenitore di eventi estivi del Coordinamento delle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia. Appuntamento dalle 19.30 al caratteristico Porticciolo sullo Stella. Sono otto i produttori vincoli locali che hanno aderito alla serata insieme a sei stand gastronomici: saranno proposte degustazioni e assaggi. L'allestimento da parte dell'Amministrazione comunale vede la collaborazione della Pro Loco e Omael Planner. L'intrattenimento musicale sarà curato dal Chicago Swing Quartet. In totale sono 28 gli appuntamenti in 26 Città del Vino in tutti e quattro i territori già provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone nonché per la prima volta fuori dai confini nazionali a Buje d'Istria (Croazia). Gli eventi si terranno dal 25 luglio al 27 agosto. Un progetto innovativo che per primo in Italia vede un Coordinamento delle Città del Vino dare vita in maniera autonoma a un format di enoturismo d'avanguardia con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e Banca 360 FVG, il patrocinio del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e di UniDocFVG e il supporto delle Pro Loco dell'UNPLI FVG.**

PALAZZOLO DELLO STELLA **Parte il ciclo di eventi delle Città del Vino. Il primo appuntamento sabato sera**

# Grinovero a 56 anni si laurea in agricoltura conservativa: «Fertilità del terreno al centro»

## IL TRAGUARDO

UDINE Tra i primi in Friuli Venezia Giulia a puntare sull'agricoltura conservativa. Ha riscoperto negli anni tutta una serie di grani antichi che rischiavano di scomparire. E' stato uno dei fautori del "Patto delle farine", operazione grazie alla quale produttore, mugnaio e cliente stabiliscono periodicamente prezzi di frumento e farine. Ora, all'età di 56 anni, ha vinto l'ennesima sfida: si è laureato in Scienze e tecnologie agrarie all'Università di Udine, con un ottimo 107, grazie alla sua tesi dedicata proprio alla possibile alleata contro il cambiamento climatico, l'agricoltura conservativa appunto. «L'ho portata a termine come scommessa, la maestra delle elementari non ha mai dato fiducia alle mie capacità, ma io mi sono sempre detto, prima o poi la porto a casa».

### CHI È

Lui è Morris Grinovero, imprenditore agricolo di Orsaria di Premariacco, classe 1968 e dal 1997 ha rilevato l'azienda agricola "La Fattoria" della sua frazione d'origine: «Ho ereditato campi e stalla dallo zio Valerio – racconta orgoglioso – puntando poi sempre sulla coltivazione dei cereali ma senza aratura dei terreni, adottando questo metodo della conservazione per salvaguardare la sostanza organica del campo e sequestrare quanto più possibile la CO2 dell'atmosfera». Attualmente l'azienda ha 110 ettari, di cui gran parte dedicati a orzo, avena, mais, grano saraceno, sorgo da granella, cece, lenticchia, girasole; una parte invece di 7-8 ettari l'ha dedicata, in rotazione ogni anno, al recupero dei grani antichi - Verna, Autonomia B, Rosso Gentile, Frassinetto, Farro Monococco questi i loro nomi, riscoperti grazie al al dott. Stefano Bortolussi, esperto di agricoltura biologica - seguendo il principio fondamentale della agronomia innovativa: «Perseguiamo un modello sano che mette al centro la salvaguardia della sostanza organica e quindi la fertilità del terreno, bandendo le lavorazioni intensive, in maniera tale da ridurre del 30% l'utilizzo dei concimi e annullando l'utilizzo degli erbicidi e antiparassitari sui grani antichi» spiega ancora Grinovero.

**MORRIS GRINOVERO È UN IMPRENDITORE DI ORSARIA DI PREMARIACCO, NEL 1997 HA EREDITATO UN'AZIENDA AGRICOLA**

La risposta funzionale al metodo utilizzato è scritta nei numeri: «Prima avevamo una resa di 60 quintali/ettaro di frumento, ora con questi metodi la resa si è abbassato a 30 quintali/ettaro, però la qualità è ben diversa e di conseguenza anche il prezzo; inoltre in più ho grossi risparmi economici non dovendo sostenere costi legati al gasolio per l'aratura dei campi così come per la riduzione della spesa di concimi»

### L'IMPEGNO

Grinovero è stato anche tra le aziende capofila, assieme ad altre due realtà di Rivignano-Teor e Cividale gestite da Dennis Paron e Mauro Zanone, con il coordinamento dell'Università di Udine nella persona del professor Gemini Delle Vedove e dell'Ersa, dell'ottenimento di risorse legate ad una misura specifica dell'ultimo Piano di Sviluppo Rurale della Comunità Europea, con il Progetto LIFE+ HelpSoil: «ad oggi il 4% della superficie friulana dedicata ai seminativi sta puntando all'agricoltura conservativa e sono 65 le aziende che ne beneficiano; si tratta di un fatto culturale importante, che ribalta i canoni storici dell'agricoltura in Friuli dove spesso se non sei stanco a fine giornata e non consumi tanto gasolio allora sembra tu non stia operando al meglio». L'attività di Grinovero si è anche distinta negli anni come detto nel così detto "Patto delle Farine", con il Forum dei Beni comuni ed Economia solidale FVG insieme al Molino Tuzzi di Ruttars di Dolegna del Collio, al panificio Iordan e ai consumatori del Friuli Orientale che hanno costituito il primo Patto di filiera della farina del Friuli Venezia Giulia per la produzione di farine e derivati di alta qualità ma economicamente accessibili a tutti, prodotte con metodi sostenibili e svincolati dalle leggi di mercato: «un percorso partecipato dove produttore, mugnaio e consumatore decidono anticipatamente la quantità di prodotto che andranno a comprare, assumendosi, per la prima volta, una parte del rischio d'impresa e impegnandosi ad anticipare parte della spesa finale, andando così a coprire i primi costi sostenuti dagli agricoltori, garantendo la totale trasparenza produttiva e lo scambio reciproco, rendendo così superflue le certificazioni e riuscendo, in questo modo, a contenere i prezzi del prodotto finale» illustra ancora il neo dottore Grinovero, il quale tutto questo lavoro portato avanti negli anni lo ha proprio inserto nella sua Tesi di laurea: «sono stato un annetto a prepararla – svela – spiegando l'attività di sperimentazione dell'agricoltura conservativa che è frutto di tre anni di prove, verifiche, correzioni; in questa tesi oltre ad una parte compilativa sui principi generali, ci sono poi proprio le prove sperimentali che hanno un faro, una prospettiva: con la previsione di un calo delle piogge del 50% previsto nei prossimi anni stante i cambiamenti climatici in atto, l'agricoltura conservativa permetterà di produrre comunque più che seguendo quella tradizionale».

**David Zanirato**

# L'addio a Nicolas barman coraggioso con la passione per la palla ovale

▶Don Assiso: «A 17 anni la diagnosi di un tumore. Si allenava, e faceva la chemio. In campo con grande forza di volontà»

NICOLAS TADDIA L'ultimo saluto ieri nella chiesa di Anguillara Veneta (Padova) Il giovane faceva il barman a Lignano Sabbiadoro

L'ADDIO

LIGNANO «Siamo noi i custodi, gli uni degli altri. Custodi dei nostri amici, ma anche dei parenti, dei vicini, dei poveri, degli immigrati, degli adolescenti spavaldi, dei giovani superficiali». Sono alcune delle parole dell'omelia delle esequie di Nicolas Taddia, il 35enne di Anguillara Veneta, morto domenica 14 luglio all'ospedale di Udine, dove era stato ricoverato in seguito ad una embolia polmonare che lo aveva colpito d'improvviso mentre passeggiava sul lungomare di Lignano, dove lavorava come barman per la stagione estiva.

Molte le lacrime che hanno rigato il viso dei presenti durante la celebrazione, che si sono voluti stringere attorno al papà Gianfranco, ai fratelli Corinne, Jacopo e Omar. Il sacerdote nell'omelia, prendendo spunto dal brano evangelico del seminatore, ha ripercorso la vita di Nicolas, evidenziando anche le traversi che gli si sono parate davanti nella seppure breve vita: «Già fin dai primi anni di scuola, si dimostrò molto vivace: era un bambino pratico. Stare sui libri era difficile, lui giocava sempre. Verso i 7 anni, in quanto iperattivo, parlando coi dottori, gli fu consigliato di praticare il rugby, che è diventata la sua passione e non l'ha più lasciata. Cus Padova i primi passi, fino ai 16 anni. Poi è andato a Parma, andando a vivere là».

«A SCUOLA ERA MOLTO VIVACE, UN BAMBINO PRATICO STARE NEGLI ANNI LA PALLA OVALE ERA DIVENTATA LA SUA PASSIONE»

### UNA VITA INTENSA

E non sono mancate le difficoltà, evidenziate da don Assiso: «A 17 anni gli è stato diagnosticato un tumore. Si allenava, ma faceva anche le chemio. Finiva la terapia alle 15, andava in campo ad allenarsi e con grande forza di volontà. Per fare le cure era tornato a Padova e giocava vicino al Monselice rugby, poi Villadose, Badia, Este rugby. Nel frattempo, è stato chiamato in nazionale. Cosa ci ha detto Nicholas con la sua vita, che a noi appare così breve?», si è chiesto il sacerdote. «Anche Lui era un figlio di Dio che soffre, che ha bisogno del mio aiuto. Che cosa ho fatto per lui? Sì, Siamo noi che possiamo dare una direzione, un consiglio, un sorriso, una pacca sulle spalle, un "Forza, vai avanti, coraggio" "Sei un tesoro, sei una meraviglia" "Ti vogliamo bene". Tutti meritano di sentirsi dire: Ti voglio bene. Ti apprezzo per quello che fai. E soprattutto: Ti perdono».

### LA COMUNITÀ

Parole di sostegno ad una famiglia, quella dei Taddia, che della disponibilità verso il prossimo ha fatto la sua ragione di vita: il padre di Nicolas Gianfranco è coordinatore del Gruppo Comunale della Protezione Civile, che ha preso parte alla celebrazione, ma nella stessa associazione presta servizio come volontario anche il fratello Jacopo. Una famiglia unita, già visitata da un destino avverso anche in passato, con la morte della mamma di Nicolas quando lui era in giovane età. In chiesa ad Anguillara c'erano molti dei vicini di casa, della via Beolo, la strada che si divide tra i comuni di Agna ed Anguillara e fa riferimento alla parrocchia di Prejon. Al termine della messa, prima della benedizione finale, è stata letta la preghiera del donatore, alla presenza dei labari dell'Aido, l'associazione italiana donatori di organi, delle sezioni di Anguillara Veneta e della vicina San Martino di Venezze, a dimostrazione della grande disponibilità verso il prossimo di Nicolas, evidenziata anche dal parroco nell'omelia. Sulla bara, già prima della messa erano state appoggiate le maglie di alcune delle squadre di rugby nelle quali aveva militato in gioventù Taddia, mentre a portare il feretro sulle spalle all'uscita della chiesa parrocchiale fino al carro funebre sono stati proprio alcuni dei suoi ex compagni di squadra, mentre un caldo e sincero applauso accompagnava le note dell'organo.

**Nicola Benvenuti**



IL SACERDOTE HA ESPRESSO PAROLE DI CONFORTO PER IL PADRE E I FRATELLI JACOPO, CORINNE E OMAR

# Udine batte cassa in Regione: «22 milioni per riqualificare tutta l'area di Borgo Stazione»

LA RICHIESTA

UDINE Ventidue milioni di euro per riqualificare Borgo Stazione, è questa la richiesta avanzata nelle scorse settimane dal Comune di Udine all'Amministrazione regionale che in queste ore sta discutendo in consiglio un assestamento di bilancio del valore di 1 miliardo e 400 milioni di euro. «22 milioni sono una piccola quota rispetto al totale della manovra finanziaria - commenta il Vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi - ma una cifra importantissima per il futuro della nostra città e di un quartiere che da troppi anni è stato dimenticato. È un impegno che tutti insieme dobbiamo assumerci per onorare i cittadini udinesi che ci chiedono di intervenire in questa zona».

Il progetto di riqualificazione, sviluppato dal Politecnico di Torino su incarico dell'amministrazione comunale, include 4 diverse aree di intervento strettamente collegate fra loro. La prima prevede interventi sull'ambito di via Roma, la seconda la riqualificazione di Viale Leopardi, la terza la rigenerazione dell'area intorno a via Dante Alighieri e l'ultima la costruzione di un nodo intermodale con un parcheggio multipiano per auto e bici che attraverso una nuova piazza urbana collega viale Leopardi a via Roma. Si tratta nel complesso di una ridefinizione generale degli spazi aperti, delle loro funzioni, del verde e delle attrezzature per la mobilità che possa favorire nuovi usi degli spazi pubblici incrementando la socialità positiva, il valore economico e sociale del sistema ambientale urbano.

Così interviene l'Assessore Marchiol che ha seguito la progettazione insieme al Politecnico: «La nostra priorità è investire in un quartiere critico come Borgo Stazione e abbiamo un'idea complessiva. L'obiettivo del nostro progetto di rigenerazione urbana è restituire qualità di vita a un luogo che ad oggi manifesta troppe criticità. Rigenerare il quartiere delle Magnolie significa attribuirgli nuove funzioni».



# È dell'imprenditore Chittaro il corpo ripescato a Lignano

LA TRAGEDIA

UDINE È del 63enne Loris Chittaro, titolare dell'osteria Cjanton di vin di via Tomadini a Udine, il corpo trovato senza vita al largo di Lignano Sabbiadoro nella serata di martedì. Poco dopo le 20 l'individuazione di un cadavere in mare, da parte di un peschereccio, a circa dieci chilometri dalla costa. Sul posto si è spostata una motovedetta della Guardia Costiera che ha subito ipotizzato potesse trattarsi dell'imprenditore originario di Pagnacco il quale nel pomeriggio di lunedì, dopo un tuffo dalla barca nella zona di Punta Faro, non era più riemerso. Una valutazione fatta considerando sia il luogo del ritrovamento, sia il costume indossato dall'uomo. La conferma definitiva è stata data poi verso le ore 23, quando i familiari di Chittaro hanno identificato il corpo nelle celle mortuarie di Latisana dove la salma era stata trasferita. Tutti gli accertamenti si sono svolti sotto il coordinamento del pubblico ministero di turno della Procura di Udine. Si sono spente così le speranze di familiari ed amici, che per due giorni hanno atteso invano notizie da parte dei soccorritori impegnati nelle ricerche, e che ora si preparano a dargli l'ultimo saluto. Chittaro, oltre alla compagna Tatiana che si trovava in barca con lui e che aveva lanciato l'sos, lascia la sorella Fanny, il cognato Giovanni, la mamma di 91 anni e i nipoti. Per la data delle esequie occorrerà il nullaosta del magistrato che ha disposto l'autopsia. Il funerale probabilmente si svolgerà a Lauzzana di Colloredo di Monte Albano, dove Loris era cresciuto.

### FUNERALI

I corpi di Claudio Tomat ed Erica Cantarutti, la coppia di coniugi che hanno perso la vita in un incidente stradale in Bulgaria, lo scorso 14 luglio, sono rientrati invece ieri, mercoledì 24 luglio, in Italia. I due stavano attraversando il paese in moto, in direzione Turchia, dove di due figli adolescenti li avrebbero raggiunti per trascorrere insieme le ferie. Le salme sono state portate nella chiesa di Orsaria, la frazione di Premariacco dove la famiglia risiedeva. I funerali sono in programma domani, venerdì 26 luglio alle 17, mentre questa sera alle 20 è in previsione la recita del santo rosario. Nel giorno delle esequie è stato proclamato lutto cittadino a Premariacco.

### INCIDENTE SUL LAVORO

Incidente sul lavoro nella mattinata di ieri alla Fantoni di Osoppo dove un dipendente caporeparto dell'azienda osovana, classe 1965, per cause ancora in corso di accertamento è caduto da una piattaforma con rotaie sollevata per manutenzione, fratturandosi una gamba. Soccorso prima dai colleghi e poi dal personale del 118 è stato trasportato all'ospedale civile di San Daniele. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Venzone e Osoppo e l'autorità giudiziaria competente ha disposto l'intervento del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria.

### ANCORA COLPI NELLE SALE SLOT

Secondo colpo in pochi giorni a Gemona del Friuli, ai danni di una sala slot. Stavolta colpita la sala Admiral slot & vlt in via Campagnola, lungo la SS 13 Pontebbana. I ladri sono entrati in azione intorno alle 4 e 10 della scorsa notte. Una volta introdotti nel locale dopo aver scardinato una porta, nonostante sia scattato il sistema di allarme, i malviventi hanno forzato dieci slot machine. Da ognuna hanno asportato tutto il denaro contenuto all'interno. La somma sottratta è ancora in fase di quantificazione ma si ritiene che si tratti di una cifra consistente. I ladri hanno agito con estrema rapidità. Sono, infatti, riusciti a dileguarsi nel nulla con il bottino prima dell'arrivo dei carabinieri del Radiomobile di Tolmezzo. Un episodio simile era accaduto sempre a Gemona nella notte tra domenica 21 e lunedì 22 luglio, nel locale "Mai@letto", in via Taboga.

CHITTARO Dopo il riconoscimento della salma sono terminate le speranze di ritrovare in vita l'imprenditore scomparso dopo che si era allontanato al largo con la sua barca.

### TRUFFE

Doppia truffa del finto incidente in provincia: coinvolte due anziane, una residente a Buja e l'altra in città a Udine. Nell'ultimo caso la vittima è una donna classe 1946, che nel pomeriggio ha denunciato ai carabinieri della stazione di Udine di essere stata contattata da un individuo che si è spacciato per agente di polizia locale. Il figlio, secondo quanto sosteneva l'uomo, avrebbe avuto un grave incidente stradale. Nel giro di pochi minuti è poi arrivato sul posto un complice dell'uomo che ha effettuato la chiamata, al quale la donna ha consegnato vari monili in oro – senza averne quantificato il valore – e 4mila euro in contanti. A Buja invece la vittima è stata una vedova pensionata classe 1935. È stata contattata sul telefono fisso da un sedicente carabiniere, che sosteneva che il figlio della donna sarebbe stato coinvolto in grave sinistro. Per questo motivo la donna avrebbe dovuto consegnare tutti i preziosi che aveva in casa. Nel giro di pochi minuti si è presentato al campanello dell'abitazione un uomo in borghese al quale la truffata, in due episodi, ha consegnato 19mila euro in contanti più orologio di marca Rolex del valore di 10mila euro e dei monili in oro del valore di 10mila euro.

**David Zanirato**

G

# Sport Udinese

IL TEST

## Sono in vendita i biglietti per il Colonia

Sono in vendita i biglietti (15 euro) per l'amichevole di sabato alle 16 tra l'Udinese e il Colonia, che si disputerà a St. Veit, nella Jacques Lemans Arena. La vendita non sarà possibile in Austria, quindi i tagliandi saranno acquistabili esclusivamente all'infopoint della Curva Nord del Bluenergy Stadium, dalle 9 alle 19, fino a domani.

sport@gazzettino.it



**FANTASISTA** Il francese Florian Thauvin dell'Udinese durante il ritiro carinziano

# CAPITAN THAUVIN ESTRO E FANTASIA

Runjaic "vede" bene il francese come capitano. La concorrenza di Sanchez

In ritiro il tecnico lavora sul modulo Domani anche l'incontro con i tifosi

### VERSO LA STAGIONE

Florian Thauvin ha le caratteristiche giuste per essere il capitano, oltre che il leader, della nuova Udinese. Lo garantisce Kosta Runjaic, più che soddisfatto per come si sta comportando la stella francese («non ha saltato un solo allenamento», ha detto il tecnico con comprensibile soddisfazione). Il fantasista promette una stagione scoppiettante, dopo che già nella scorsa, nonostante il risultato deludente della squadra, era stato tra i migliori bianconeri. Anche il modulo, con l'attaccante centrale chiamato a fare la boa (Lucca) per l'inserimento dei fantasisti (il ruolo prediletto da Florian, che ama partire da dietro), dovrebbe aiutare.

**BALUARDI**

Secondo l'allenatore tedesco, «Thauvin ha personalità ed esperienza per essere la guida del gruppo». Runjaic però ha anche detto che la decisione finale verrà presa quando la squadra sarà stata completata, dato che al momento l'unico acquisto è quello di Damian Pizarro. Ce ne saranno altri, com'è ovvio. Il direttore sportivo Gianluca Nani è stato categorico, ammettendo che c'è da puntellare un centrocampo orfano di Pereyra e Walace. Che potrebbe perdere pure Lovric, se ci sarà l'offerta giusta (dalla Fiorentina). Ci si attendono rinforzi anche in difesa e in attacco, con Iker Bravo che dovrebbe unirsi al gruppo entro un paio di settimane. C'è poi il probabile, se non addirittura scontato, ritorno di Alexis Sanchez in terra friulana. In tal caso l'attaccante cileno potrebbe essere l'unico "rivale" di Thauvin per la fascia di capitano. Anche se al 90% il prescelto, non solo dal tecnico tedesco ma dall'intero spogliatoio, dovrebbe essere il transalpino. Del resto Thauvin nei quotidiani allenamenti a Bad Kleinkirchheim si comporta già da leader e come tale si sacrifica. Sgobba duro, rappresentando l'esempio da imitare: nelle partitelle di allenamento si diverte come un ragazzino. Impegno ottimale a parte, è il segno che sta bene mentalmente e che vuole tornare ai livelli elevatissimi di quando militava nell'Olympique Marsiglia. Il francese vuole essere più considerato e più responsabilizzato rispetto alla passata stagione. Si comporta e parla come se fosse da sempre nell'Udinese.

**GRUPPO**

Di fatto tutta la squadra sembra più "carica" e determinata di un anno fa di questi tempi. Il successo finale, si sa, viene costruito in particolare attraverso il lavoro estivo. Da Bad Kleinkirchheim arrivano dunque segnali che generano fiducia sull'esito del prossimo campionato. È merito ovviamente anche del nuovo allenatore, il cui progetto tecnico e tattico è già stato avvallato da tutto lo spogliatoio. Su cui vigila pure Gokhan Inler, che ha il vantaggio di conoscere "l'ambiente", sempre il medesimo di quando il regista era una stella della squadra bianconera.

**I PROBLEMI**

Ce ne sono, ma sembrano tutti risolvibili. Chiaro il riferimento ad alcuni infortunati, in particolare Perez, ma anche Kristensen, Pizarro e Silvestri (però il portiere alla fine dovrebbe cambiare maglia). I quattro continuano a lavorare a parte. Hanno saltato le amichevoli e probabilmente diserteranno anche quelle di sabato, domenica e del 31 luglio, rispettivamente contro Colonia, Konyaspor e Aris Limassol. Runjaic non sembra preoccupato. Certo, ovviamente preferirebbe lavorare con il gruppo al completo. Un anno fa di questi tempi la situazione era più preoccupante per quanto riguarda gli infortuni, tale da condizionare l'intera stagione.

**TIFOSI**

Domani, dopo l'allenamento pomeridiano, squadra e dirigenti bianconeri incontreranno una delegazione (una ventina di fan) dell'Udinese club della Stiria. Ci saranno poi alcuni componenti dell'Associazione degli Udinese club, con a capo il presidente Bepi Marcon. È previsto un brindisi, con l'in bocca al lupe per il campionato. Anche lo scorso anno i fan della Stiria si erano incontrati, sempre a Bad Kleinkirchheim, con i bianconeri e l'allenatore Sottil.

**Guido Gomirato**



### L'amarcord

## Le due "epoche" bianconere di Ernesto Galli

**(g.g.) Il 25 luglio 1945 a Venezia nasceva Ernesto Galli, portiere dell'Udinese, con cui vinse il campionato Primavera di serie B 1963-64, per poi debuttare in prima squadra (serie C) nella stagione successiva. Rimase in Friuli sino al giugno del '66, sempre in C, con l'Udinese che sfiorò la promozione, anche grazie alle sue parate. Poi venne ceduto alla Spal assieme all'ala sinistra Bosdaves. Nel 1979-80 l'estremo tornò a difendere la porta dei bianconeri, neopromossi in A, acquistato dal Lanerossi Vicenza. Il titolare, Carlo Della Corna, non si era ancora completamente ripreso da un grave infortunio al ginocchio subito nel penultimo turno del torneo precedente (contro il Bari). Galli fa la sua parte, difendendo i pali dell'Udinese per 20 giornate. Della Corna nel frattempo deve accontentarsi di giocare nella Mitropa Cup, che l'Udinese si aggiudicherà. Prima dell'avventura bis in Friuli (per lui, tra C e A, 68 incontri di campionato), Galli ha giocato anche con Brescia (7 stagioni), Cesena e Lanerossi (dal 1975 al '79, conquistando nel 1977-78 un clamoroso secondo posto con i gol di Paolo Rossi). Proprio a Vicenza chiuderà la carriera nel 1980-81, disputando 4 gare. Da mister nel 1988-89 ha guidato il Vicenza in C1, con esonero e richiamo nel finale, riuscendo a salvare la squadra dalla retrocessione in C2. L'anno dopo è stato nuovamente a Udine, in A, da vice di Bruno Mazzia. Galli è morto il 29 novembre 2020.**



# Samardzic, un affare congelato Payero: «Voglio segnare di più»

**FANTASISTA** Lazar "Laki" Samardzic (Foto Ansa)

### LE VOCI DAL RITIRO

Il mercato l'ha spiegato benissimo Nani, con movimenti che arriveranno per rimpiazzare i partenti Walace e Pereyra, ma solo dopo le indicazioni che verranno date da Runjaic. Poi si aspetterà a vedere se i tanti interessi diventeranno qualcosa di concreto. Tra i giocatori richiesti ci sono il solito Samardzic (costa 25 milioni, ma l'affare con il Milan resta congelato per i bonus e la possibile contropartita tecnica), Okoye e Payero, meno pubblicizzati ma comunque molto appetiti.

Il portierone ha le idee chiare: «Posso migliorare ancora in tante cose. Runjaic ora mi chiede qualcosa di diverso, ma è presto per parlarne. Mi piace però giocare con i piedi, penso sia un bene per il nostro gioco. Il miglior portiere della serie A? L'anno scorso Di Gregorio ha fatto molto bene, ma in generale per me è Maignan. In Europa mi ispiro a Courtois». E lui? «Vorrei diventare una guida di questa squadra - confessa Okoye -. Certo devo fare uno step, ma mi sento pronto per raggiungere un nuovo livello». L'ultimo ricordo è per la partita di Frosinone: «Serata perfetta, ci siamo salvati in una stagione che è stata molto dura, un po' come in un film».

Sempre in contatto con il "Tucu" c'è Martin Payero, che ha tutte le carte in regola per confermarsi. «Sono molto felice - dichiara -, credo che la stagione mi abbia cambiato e ora mi preparo in maniera differente. Mi sento bene, voglio restare a lungo in Friuli per aiutare il club a raggiungere gli obiettivi. Con mister Runjaic abbiamo iniziato bene. Passo dopo passo alzeremo il nostro livello». Personalmente? «Voglio segnare più gol, ma pure aiutare di più la squadra difensivamente. Così potrei essere fondamentale in campo in questo sistema di gioco. Pereyra? Con lui parlo spesso, è un amico. Mi ha aiutato molto nel mio primo periodo all'Udinese e ha dato tanto al calcio italiano. L'Argentina da 5 anni dimostra di essere la squadra più forte del mondo: per me sarebbe un sogno giocare in Nazionale, ma prima devo fare bene qui, con il club. Quindi penso solo all'Udinese e a prepararmi al meglio».

Tra le tante voci dal ritiro austriaco arriva anche quella di Kingsley Ehizibue, chiamato al "balzo" in avanti per qualità e continuità. «Abbiamo un clima ideale, stiamo lavorando duro e sentiamo una buona energia per questa stagione - dichiara -. Il mister vuole un calcio di personalità per vincere più dello scorso anno. Sono stanco, certo, perché i carichi di lavoro sono pesanti, ma per questo tipo di gioco è importante caricare. Vogliamo iniziare bene, con un'altra energia rispetto a un anno fa. Lavoriamo divertendoci e questo è importante». Il discorso personale è diverso: «Era difficile per me ripartire, dopo l'infortunio al ginocchio. Ora sono carico e voglio essere importante per la squadra. Mi piace attaccare, vorrei segnare, ma devo essere bravo anche come difensore. Ora mi sento un vero "quinto", mentre prima avevo sempre giocato da terzino. Runjaic vuole che i laterali facciano tutto, che sappiano difendere e attaccare, per la nostra tattica è decisivo. Il mister per ora comunica in inglese. Adesso inizia a parlare anche un po' in italiano, sa che è importante».

Le parole dal ritiro di Kosta Runjaic infine sono quelle di chi conosce bene il calcio e vuole svilupparlo con principi concreti. «Non sono un allenatore che dice "questo è il mio sistema e questo è ciò che dobbiamo fare" - sostiene -. Analizzo i giocatori che ho a disposizione e cerco il miglior sistema possibile per loro. Al Legia abbiamo iniziato con il 4-1-4-1 e il 4-3-3 e poi siamo passati al 3-4-2-1. Devo valutare i ragazzi. Poi, se è necessario, cambio». L'abboccamento con il club bianconero? «Conosco Gino Pozzo da molto tempo - risponde il mister -, ma abbiamo parlato per la prima volta dell'Udinese soltanto dopo la fine del campionato di serie A».

**S.G.**

# IL MERCATO DELL'OWW ALLA "PROVA" DEL TIFO

▶Domani il "lancio" della campagna abbonamenti: i prezzi sono in salita

▶Mercato: Gabriel dice sì alla Fortitudo, Johnson a Rimini. C'è il girone dell'Apu

BASKET A2

Si avvicina l'ora della presentazione della campagna abbonamenti per le gare interne dell'Old Wild West nel campionato di serie A2 2024-25, in programma domattina alle 11, nella Casa della Contadinanza, nel piazzale del Castello di Udine. Quel che si sa per adesso - consultando i costi sul sito di VivaTicket - è che ci saranno aumenti di prezzo abbastanza consistenti. Vero è che le partite interne dei bianconeri saranno questa volta diciannove, e non sedici come nella passata stagione.

**NUMERI**

Ma come stanno le cose nel dettaglio? Nella prima fase della campagna abbonamenti dell'Oww, dedicata alle prelazioni dei vecchi fidelizzati ma anche alle sottoscrizioni dei nuovi, i costi dei tagliandi interi nelle due curve saliranno da 135 a 185 euro e i ridotti da 85 a 125. In tribuna Argento si pagherà invece l'intero 225 euro, contro i 170 dello scorso anno, mentre il ridotto passerà da 100 a 145. Un posto intero in tribuna Oro costerà 285 euro, 75 in più rispetto alla passata stagione. I ridotti se la caveranno sborsandone 180 (ma lo scorso anno erano 120). Nel parterre Argento, infine, l'abbonamento intero sale da 320 a 415 euro, il ridotto da 180 a 250. Sul sito di VivaTicket non vengono segnalati i prezzi del parterre Oro. In occasione della conferenza stampa di domani si conosceranno le varie promozioni. La vendita dei carnet partirà lunedì 29 luglio alle 10: si vedrà "sul campo" se i tifosi dell'Old Wild West decideranno o meno di premiare il mercato estivo del "loro" club cestistico, acquistandone la tessera stagionale.

**APPUNTAMENTI**

Di certo il lancio della campagna abbonamenti coinciderà con la festa che si terrà dal tardo pomeriggio di domani in piazza XX Settembre, a partire dalle 19. Ci sarà un primo contest gratuito per bambini e adulti, con in palio due abbonamenti di curva, e un secondo contest di tiro da tre. Dalle 20 esibizione dei Galao e dalle 22 dj set di Tommy De Sica.

**MOVIMENTI**

**PUBBLICO** Si prepara il "lancio" della campagna abbonamenti 2024-25 dell'Old Wild West Apu Udine (Foto Calligaris)

In A2 continuano nel frattempo ad arrivare (o tornare) stranieri di alto livello. La Fortitudo Bologna ha felicemente concluso il lungo corteggiamento al lungo Kenny Gabriel, che nelle ultime tre stagioni ha giocato a Brescia, vincendo pure una Coppa Italia. Nato a Charlotte il 3 luglio del 1989, ala forte di 206 centimetri, Gabriel vanta diverse partecipazioni all'Eurolega e all'EuroCup. Ha inoltre vinto col Panathinaikos Atene il titolo di campione di Grecia per due anni consecutivi e una Coppa di Grecia. La RivieraBanca Rimini ha firmato Robert Johnson Jr, combo guard di 193 centimetri per 88 chilogrammi, visto una prima volta in Italia nel campionato 2021-22. Allora, indossando la maglietta dell'Acqua San Bernardo Cantù, fece registrare una media di 19.7 punti, 4.9 rimbalzi e 4.1 assist a partita, ma fu "tagliato" in gennaio dal club per il rifiuto di vaccinarsi contro il Covid (il che lo impossibilitava a essere schierato sul parquet). Tornò quindi in estate, accasandosi alla GeVi Napoli in A1 e mettendo assieme 11.6 punti di media, con il 50% nelle conclusioni dai 6 e 75. Il giocatore è stato inattivo nella passata stagione per motivi personali.

**DONNE**

Chiusura con la serie A2 femminile, perché sono state rese note le composizioni dei due gironi. In quello B è finita la Women Apu Udine, assieme a Futurosa Trieste, Basket Club Bolzano, Nuova Pallacanestro Treviso, Vicenza, Rhodigium Basket Rovigo, Basket Girls Ancona, Pallacanestro Femminile Umbertide, Thunder Matelica, Panthers Roseto, Virtus Eirene Ragusa, Feba Civitanova Marche, Basket San Giorgio Mantova e Pallacanestro Vigarano. Nel girone A troviamo Torino Teen Basket, Moncalieri Basketball, Cestistica Spezzina, Polisportiva Galli San Giovanni Valdarno, Use Rosa Empoli, Jolly Acli Livorno, Virtus Academy Benevento, Salerno, Virtus Cagliari, San Salvatore Selargius, Costa Masnaga, Foxes Giussano, Sanga Milano e Pallacanestro Femminile Broni.

**Carlo Alberto Sindici**



# La scherma friulana punta in alto a Parigi

VERSO PARIGI

Ormai ci siamo e c'è anche il Friuli. Domani si aprirà la rassegna legata ai Giochi della 33. Olimpiade, "Parigi 2024", destinati a prolungare le sfide fino all'11 agosto, per 19 giornate complessive di gara. In lizza 11 mila 500 atleti, appartenenti a 205 delegazioni, provenienti naturalmente da tutto il mondo. Particolarmente nutrita appare quella dell'Italia, con 403 iscritti. Sedici di loro sono friulgiuliani.

A Parigi scenderanno in campo Michela Battiston, Mara Navarria e Giulia Rizzi (un tris d'oro, molto accreditato nella scherma), Luca Braidot, Elena Cecchini, Jonathan Milan e Manlio Moro (ciclismo), Stefania Buttignon e Alice Gnatta (canottaggio), Jana Germani (vela), Alex Ranghieri (beach volley), Matteo Restivo (nuoto), Antilai Sandrini (breaking), Asya Tavano e Veronica Toniolo (judo), Sintayehu Vissa (atletica). Si tratta delle eccellenze "nate" dall'intenso e qualificato lavoro che tante società stanno svolgendo sul territorio, da Pordenone a Trieste. È grande, dunque, la soddisfazione di potere ammirare questi talenti nella ribalta internazionale più importante, diversi dei quali possono ambire a una medaglia.

A farsi portavoce dell'orgoglio comune è stato Giorgio Brandolin, che è il presidente regionale del Comitato olimpico. «Alle undici ragazze e ai cinque ragazzi che rappresenteranno la migliore gioventù della nostra regione alle Olimpiadi 2024 di Parigi rivolgo un grazie per l'impegno e la passione, nonché per la professionalità che li contraddistinguono - sono le sue parole -. Da parte mia e dell'intera comunità friulana e giuliana, un semplice grazie e buona olimpiade a tutti voi, atlete e atleti del Friuli Venezia Giulia».

Sottinteso, ma non troppo, c'è anche un "Viva i magnifici sedici".

**P.C.**



# L'ispezione a Tarvisio regala il via libera ai Mondiali giovanili

SCI ALPINO

A Tarvisio c'è stata l'ispezione finale da parte della Fis, la federazione internazionale dello sci e dello snowboard, per dare il via libera definitivo ai Mondiali Juniores di sci alpino, in programma nel centro della Valcanale dal 24 febbraio al 6 marzo 2025. Sotto osservazione le due piste di gara, ovvero la "Di Prampero", dove sono previste le prove veloci (discesa e superG), e la "Priesnig C", tracciato scelto per le discipline tecniche (slalom e gigante). Sono state verificate anche tutte le strutture interessate dall'evento, compreso il palasport "Mariano Malfitana".

Il verdetto dei tecnici Fis è stato positivo, quindi il conto alla rovescia verso i "Mondialini" può cominciare. Quello di Tarvisio sarà l'appuntamento clou della stagione sulle nevi friulane. In attesa di conoscere gli altri del calendario invernale, sono già noti quelli in programma nei mesi caldi. Spiccano i Campionati italiani estivi di biathlon, in programma a Forni Avoltri sabato 31 agosto (sprint) e domenica primo settembre (inseguimento). Ovviamente la speranza di tutti gli appassionati è quella di vedere da vicino Lisa Vittozzi, che ha quasi sempre partecipato alle gare nazionali organizzate nella "sua" Carnia Arena. Oltre ai titoli Assoluti, verranno assegnati quelli riservati a U22, U19 e 17, con tanti biathleti friulani in grado di salire sul podio. Nel fine settimana successivo anche il fondo proporrà un evento nazionale, il Summer Grand Prix, con gli atleti impegnati sugli skiroll sabato 7 settembre nella sprint e domenica 8 nell'individuale. Infine lo sci d'erba, che dal 13 al 15 dello stesso mese proporrà gigante, slalom e superG per il circuito Fis.

**B.T.**



# Pecorari regina iridata Under 23

MTB ORIENTEERING

Iris Pecorari si è laureata campionessa del mondo Under 23 di mountain bike-orienteering nella prova disputata sulla lunga distanza a Smiltene, in Lettonia. La ventenne di Poggio Terza Armata, frazione di Sagrado, ha chiuso la sua sfida in 116'42", precedendo la ceca Rozalie Kucharova (119'24"), la svedese Tilda Palm (122'20") e la svizzera Celine Wellenreiter (122'55"). Peraltro il tempo dell'esponente della Semiperdo Orienteering Maniago è decisamente interessante, paragonato a quello delle Èlite: si tratta infatti della quinta prestazione assoluta nella gara vinta dalla lituana Gabriele Andrasiuniene in 113'42".

Si è corso in una giornata dalle condizioni meteo favorevoli, con 22° e un pallido sole. La prova si è rivelata molto impegnativa dal punto di vista fisico.

«Vincere tra le U23 è stupendo, ma arrivare così vicino alle Èlite per me è fantastico, perché piazzarsi quinta, con così tante "big" in lizza, significa andare forte - racconta la studentessa di Agricoltura di montagna all'Università di Bolzano -. Ho cercato di essere regolare. Certo ci sono stati alcuni errori, ma credo sia inevitabile in queste condizioni di stress. Non era facile ripartire dopo la prova negativa del giorno prima nella sprint, perché dovevo ritrovare la motivazioni e soprattutto la serenità necessaria per affrontare una gara complessa come la Long».

Il giorno seguente Pecorari è salita nuovamente sul podio, questa volta dell'Assoluto, nella staffetta mista, che la vedeva in gara con Fabiano Bettega e Luca Dallavalle. Il terzetto azzurro ha conquistato l'argento, a 2'55" dalla Lituania. «Credo di aver dato vita a una buona prova - commenta Iris -. Durante la mia frazione non vedevo nessuno, poi ho capito che stavo facendo bene perché erano tutte alle mie spalle, a parte la lituana». La stagione di Pecorari si sta rivelando trionfale, ricordando i tre ori agli Europei in Polonia la scorsa primavera, durante la manifestazione che l'aveva vista anche ottenere un bronzo nella staffetta Èlite. Un exploit quasi incredibile, ricordando il gravissimo infortunio dello scorso ottobre dopo lo scontro con un'altra biker, con frattura di cinque vertebre e di una costola, oltre a un polmone perforato. Tante le settimane nelle quali l'atleta è stata quindi costretta a rimanere immobile nel letto. Poi la lenta ripresa e le grandi soddisfazioni degli ultimi mesi.

Sempre a proposito di Mtb-0, Venzone ospiterà nel fine settimana due appuntamenti a carattere nazionale nell'ambito dell'evento "Orientati in Ran 2024": sabato alle 15 è in programma il Campionato italiano Sprint e domenica alle 10 la sesta prova della Coppa Italia Middle. Il tutto per l'organizzazione del Team Sky Friul.

**Bruno Tavosanis**



GRANDE PROVA IN LETTONIA DELLA VENTENNE DI SAGRADO «RIPARTIRE NON ERA FACILE»

**VINCENTE** Iris Pecorari sorride al centro del podio mondiale

# Sport Pordenone

FUTSAL A2

## Franceschet dai Miti Vicinalis al Maccan Prata

Gabriel Franceschet vestirà il giallonero, dopo una stagione da protagonista in serie B al Miti Vicinalis. Il neoacquisto del Maccan Prata è un portiere di prospettiva, classe 2004, ma con qualità ed esperienza da titolare nella Quarta serie nazionale. Nella sua nuova avventura in A2 Èlite a Prata, Gabriel avrà il numero 30.



PIANETA CALCIO Il presidente del Comitato federale, Ermes Canciani, ha incontrato i dirigenti

# RIFORMA DELLO SPORT: 54 SOCIETÀ "IN SOSPESO"

▶Attendono il via libera per l'iscrizione al Registro nazionale, con relativi contributi

▶C'è ottimismo dopo l'incontro a Torre con Canciani. Il sostegno della Regione

CALCIO DILETTANTI

Cinquantaquattro società calcistiche regionali attendono di capire cosa succederà nei prossimi mesi, con l'entrata in vigore della più volte (inutilmente) contestata Riforma nazionale dello sport. C'è fiducia, ma anche qualche dubbio. Così la riunione plenaria dei dirigenti del Friuli Occidentale a Torre ha visto i presidenti parlare a ruota libera e mettere sul piatto tutto quel che non va, senza timori reverenziali. Un'assemblea fiume, come mai prima.

### INTESE

A relazionare c'era un Ermes Canciani - massimo dirigente del movimento regionale - che si è spogliato del suo ruolo istituzionale, mettendosi alla pari della "base". I club di fatto gli hanno rinnovato la fiducia, invitandolo a ricandidarsi nella tornata elettorale di rinnovo delle cariche, che si terrà entro il 7 settembre. Se gli "imputati" sono stati il Nuovo Pordenone, con la decisione di farlo ripartire dalla Promozione, e il ruolo di Claudio Canzian (da una parte vice vicario del Comitato, dall'altra forza attiva nella ricostruzione del ramarro), si è giunti a un principio generale: stop al passato, guardiamo al futuro. Così dalla folta platea, ancora una volta, si è messo l'accento proprio sulla Riforma, che equipara il calcio professionistico - è stato rimarcato - a quello dei dilettanti. Si è quindi chiesta maggiore chiarezza su come procedere per non incorrere in sanzioni. In poche parole: giungere a un "disegno" comprensibile a tutti, senza possibilità d'interpretazioni. Un traguardo non facile, ma necessario.

### STRADE

Canciani, nel sottolineare che è comunque una legge di Stato e che come tale va seguita (votata, tra l'altro, da tutte le forze politiche parlamentari), ha offerto ampie garanzie. «A livello di Figc si sta continuando il lavoro - ha detto - per cercare di arrivare a un testo che tuteli il mondo sportivo dei dilettanti. Ci vuole tempo, ma già qualcosa è stato ottenuto». Della serie: ci vogliono costanza e soprattutto diplomazia per arrivare a una Riforma che non sia un cappio. Poi il numero uno regionale ha citato i numeri, partendo da quelli riguardanti le società del Friuli Venezia Giulia che si sono messe in regola con l'adeguamento dei loro Statuti. È la condizione sine qua non per essere iscritte, o rimanere iscritte, al Registro nazionale delle attività dilettantistiche, e quindi per accedere ai contributi. Per il momento, nell'intero Friuli Venezia Giulia sono soltanto 12 i sodalizi considerati potenzialmente inadempienti. Altri 42 sono ancora in attesa di una risposta. Il totale fa appunto 54. Tutti gli altri club hanno già avuto il via libera.

### AIUTI

Un motivo di vanto, nel complesso (considerando che anche tutte le 42 oggi "in sospeso" risultino poi in regola), sia per il Comitato che per il territorio. Dal canto suo la Regione appare intenzionata a correre, una volta di più, in aiuto delle società. Tant'è che per i sodalizi d'Eccellenza e Promozione (48 in totale) si sta lavorando per la presenza fissa sul campo di gara di un'ambulanza, con spese non a carico delle società. È un primo step, con l'intenzione di allargare il servizio a una platea più ampia. Ovviamente tenendo comunque conto della disponibilità di mezzi e personale, senza scontrarsi con le necessità della popolazione. Passi avanti piccoli e costanti, senza chiasso, convinti che lo sport in generale (e il calcio in questo specifico caso) sia anzitutto una palestra di vita. Soprattutto per i giovani generazioni.

**Cristina Turchet**



# Un libro su come vincere utilizzando il cervello inconscio

▶Stasera a Prata la presentazione oltre le "gabbie"

CALCIO

"Vincere nel calcio con il cervello inconscio" è il libro che sarà presentato stasera alle 20.45, al M9 Sport club di Prata (Strada della Boaria, 6). È la pubblicazione data alle stampe da Christian Bourrel e Maurizio Seno, in cui i due autori approcciano al gioco del football come in pochi sanno fare. Il testo fa seguito all'ormai lontano "Allenare i dilettanti", pubblicato nel 1989. Ora hanno deciso di scendere nella parte inconscia del cervello, per approfondire in chiave pratica quanto accade nella testa dei giocatori. Come espresso spiritosamente, ma neanche tanto, nella promozione dell'evento, il libro è "per allenatori con o senza cervello (in campo)".

### IL CONTENUTO

«Il nostro cervello inconscio, che spesso ci salva la vita, è quello che guida e dispone la maggior parte delle nostre azioni quotidiane (circa il 90%), anche quando siamo convinti che avvengano soprattutto in regime cosciente (10%)», anticipano gli autori. Ed è proprio sulla parte inconsciente che Bourrel e Seno si soffermano nell'esprimere - con il supporto della ricerca scientifica - come la velocità del gioco abbia modificato spazi e tempi di ragionamento ed elaborazione delle scelte. «Quando l'avversario ci concede un discreto tempo e spazio per agire, siamo più consapevoli delle nostre azioni e abbiamo la sensazione di avere piena coscienza delle decisioni - aggiungono -. Poi, non appena l'attività di gioco accelera e siamo costretti ad agire con urgenza, è il nostro cervello inconscio, secondo le più recenti conferme scientifiche, che prende il pieno controllo delle azioni». Queste due parti del libro introducono in modo chiaro quale strada i due scrittori abbiano voluto percorrere. "Vincere nel calcio con il cervello inconscio" vuole dissociarsi da quel tipo di calcio volto a misurare le prestazioni, ingabbiando a volte la libertà d'espressione dei giocatori, che si confrontano in scenari che per la stessa natura del gioco sono sempre differenti.

IL MANUALE DI SENO E BOURREL SPIEGA IL MODO GIUSTO DI AFFRONTARE LE ACCELERAZIONI DI GIOCO E DI RITMO

### GLI AUTORI

Christian Bourrel è insegnante di Eduzione fisica, allenatore di calcio, già collaboratore tecnico – metodologico nei Centri di formazione calcistica della Federazione francese (Lnf) di Vichy. È inoltre formatore dei docenti di Educazione fisica sul calcio, responsabile della formazione nel settore giovanile del Milan, preparatore e collaboratore tecnico della prima squadra del Paris Saint Germain. Maurizio Seno è Maestro dello sport, allenatore di calcio Uefa Pro. Già responsabile del vivaio di Milan e Padova, è stato collaboratore tecnico delle prime squadre di Chievo, Udinese, Genoa, Cagliari, Milan e Shenzhen in Cina. Bourrel e Seno sono precursori di una didattica calcistica che prosegue con questo testo, dopo che il precedente è stato per lungo tempo un manuale di riferimento.

**Ro.Vi.**



# Undici novità nell'Aviano del dottor Mario Campaner

▶I gialloneri hanno rivoluzionato l'organico affidato al nuovo mister

GIALLONERI Squadra nuova di zecca per il Calcio Aviano 2024-25

CALCIO PROMOZIONE

Si è presentato a "La Locanda", il nuovo Calcio Aviano che militerà nel campionato di Promozione 2024-25. Una squadra completamente "rivoltata", con al timone mister Mario Campaner, che fuori dal campo fa il medico. È una scelta fortemente voluta dai dirigenti, con Gianluca Stoico passato invece sulla panchina del Maniago Vajont in Eccellenza dopo aver brillantemente condotto nella passata stagione i gialloneri alla salvezza. Sono già 11 i colpi messi a segno dal ds Davide Pegolo. Indosseranno la casacca giallonera il portiere Mattia Rossetto (classe 2004), di rientro dal prestito al PolcenigoBudoia; i difensori Nicola De Luca (dalla Spal Cordovado), Alberto Cardone (2007), reduce dall'esperienza alla Liventina Opitergina, Nicola Feletti (classe 2003) e il fratello Simone (2006), entrambi dal Sarone-Caneva; i centrocampisti Adelajo Dulaj (1999), che arriva dalla Sacilese, Davide Del Ben (2002), dal Tamai, Luca Battiston (altro '99), sempre dalla Sacilese e Lorenzo Giust (2004), dal Tamai; gli attaccanti Frensi Doraci (2002), prelevato dal San Fior e Federico Pescante (2004), dal Tamai.

Una squadra completamente rinnovata, insomma, con un mix di esperti e di giovani che Campaner adesso dovrà assemblare nel miglior modo possibile per raggiungere una salvezza tranquilla, ovvero l'obiettivo minimo dichiarato dalla società giallonera.

La rosa. Portieri: De Zordo ('93), Mazzocco ('06), Rossetto ('04); difensori: Alietti ('01), Bernardon ('91), Cardone ('07), De Luca ('00), Del Savio ('07), Doliana ('06), N. Feletti ('03), S. Feletti ('06), Piccinato ('04), Sulaj ('97); centrocampisti: Della Valentina ('93), Battiston ('99), Del Ben ('02), Dulaj ('99), Giust ('05), Rosolen ('99), Tanzi ('06), Valeri ('06); attaccanti: De Marchi ('96), Doraci ('02), Pescante ('04), Portaro ('06), Querin ('01), Rosa Gastaldo ('93), Tassan Toffola ('04).

La preparazione inizierà il 5 agosto. Test amichevoli il 10 con il Tamai, il 17 con il Maniago Vajont e il 24 con la Virtus Roveredo. Nello staff tecnico, oltre ai citati Pegolo e Campaner, ci sono l'allenatore in seconda Daniele Gargale (confermato), il preparatore dei portieri Stefano Rosa Gastaldo (idem), il preparatore atletico Edoardo Fantin (per lui un gradito ritorno), il fisioterapista Giulio Sisti (impegnsto nel nuovo ruolo, dopo aver smesso di giocare) e il dirigente accompagnatore Roberto Vazzoler. La società è presieduta da Elio Merlo. Nel direttivo il vice Gino Brescacin, i consiglieri Giacomino Candotto, Ivo Cardone, Ivan Capovilla, Bruno Cigana, Paolo Colussi, Fabrizio Florean, Andrea Giant, Gaetano Istrice, Massimo Pitau, Damiano Scapin, Walter Zanatta, Margarita Modanesi e il dg Lino Petrilli.

**Giuseppe Palomba**

Giovedì 25 Luglio 2024
www.gazzettino.it

# C'È BESSEGA IN VETTA AL GRAN PREMIO BARON

▶Grazie alle prestazioni al Giro del Veneto il giovane sacilese è tornato al comando

▶Sorpassato il pinzanese Montagner nel derby della Borgo Molino Vigna Fiorita

CICLISMO

Andrea Bessega è tornato leader del Gran premio nazionale Fwr Baron, riservato alla categoria degli Juniores, con 200 punti. A riportare il sacilese ai vertici della graduatoria è stato il Giro del Veneto Juniores 2024, che ha prodotto importanti cambiamenti nella classifica del Baron. Il portacolori del Borgo Molino Vigna Fiorita, già nelle scorse settimane era stato al comando della graduatoria, ma poi era sceso in seconda posizione, "sorpassato" in una sorta di "derby casalingo" dal compagno di squadra pinzanese Andrea Montagner, ora a quota 189. È staccato di 16 lunghezze il veneto Alessio Magagnotti (Autozai Contri, 184 i punti); di 29 il lombardo Ludovico Maria Mellano (Team Fratelli Giorgi, 171) e di 48 il toscano Enea Sambinello (Team Vangi il Pirata Sama Ricambi, 152).

EXPLOIT

A determinare la nuova graduatoria è stato appunto il duro e prestigioso Giro del Veneto, che è stato vinto dallo sloveno Erazem Valjavec dell'Autozai Contri, capace di precedere di 44" proprio Andrea Bessega, che si era imposto nella quarta tappa e aveva ottenuto la seconda piazza nella terza frazione. Il 12. Gran premio nazionale Fwr Baron è realizzato con la collaborazione di Wilier Triestina, Pedron Davide nel Cuore, Rb, Publinova, Garofoli, Sansiro Milano, Prefabbricati Zanon e Volata. «È stata un'edizione molto bella e combattuta, quella da poco conclusa del Giro del Veneto - afferma Rino Baron -, culminata con il successo di un corridore importante come Valjavec e con quello del campione europeo su pista Magagnotti, che ha centrato l'ottava vittoria stagionale e occupa il terzo posto nella classifica del nostro Gran premio. Un Giro curato e messo a punto nel migliore dei modi dalla Padovani, alla quale vanno i miei complimenti. Merita un applauso il bravo Andrea Bessega, che si è piazzato secondo in graduatoria generale, ed è tornato a essere il leader del Progetto giovani Juniores». Da ricordare anche gli ottimi piazzamenti ottenuti dagli alfieri del Team Fratelli Giorgi, la società che ha piazzato ben quattro corridori tra i primi dieci in classifica. Il giovanissimo Giacomo Rosato, in particolare, è stato artefice di una prestazione fuori dal comune nella tappa che prevedeva il traguardo a Feltre.

SACILESE DOC Andrea Bessega sorride: per lui è una grande stagione

CALENDARIO

I prossimi appuntamenti con il circuito del Progetto giovani si disputeranno domenica 28 luglio, con il Gran premio Sportivi di Loria nel Trevigiano, il 4 agosto in Liguria con il Memorial Antonio Colò, l'11 in Lombardia con i Gran premi Dmt e Alè. Quindi toccherà alla Nations Cup di Gyor, in Ungheria, prevista per il 14 e il 15 agosto. È un'iniziativa che gode di buon prestigio nel mondo delle due ruote. «L'impegno e la dedizione che negli anni sono state riposte nel progetto - vuole sottolineare il vicepresidente della Borgo Molino Vigna Fiorita, Claudio Ruffoni - hanno alimentato la passione e l'entusiasmo verso il ciclismo, uno sport che è molto amato anche grazie a famiglie, imprenditori e progetti coraggiosi. Come società accogliamo con entusiasmo questo appuntamento che promuove il ciclismo giovanile». Non solo. «È un grande evento, realizzato con il desiderio di "fare sport" senza cercare la vittoria a tutti i costi, sostenendo la bellezza di una disciplina basata su un grande lavoro di squadra e "di cuore" - conclude il dirigente -. Siamo orgogliosi e felici di avere in questa prima fase il nostro Andrea Bessega come leader del Baron. Che, come il ciclismo sa "raccontare", è un'incredibile dimostrazione di determinazione, forza di volontà e preparazione».

**Nazzareno Loreti**



L'impresa

## Alex Camera traina una carrozza ferroviaria di 33 tonnellate

Nuova impresa estrema per Alex Camera. Il pordenonese ha trascinato per alcuni metri una carrozza ferroviaria del peso di 33 tonnellate e mezzo. È stata l'ennesima sfida senza limiti dell'ex spartan race, con i muscoli portati all'estremo, supportati da un'instancabile forza, sia fisica che di volontà. A Primolano di Vicenza, frazione di Valbrenta, il 36enne ha "osato" in quella che inizialmente doveva essere una normale sessione di allenamento. Stimolato dal contesto di "tifo" e dalla giornata favorevole, il naoniano è poi riuscito a trainare per quasi 20 metri la carrozza ferroviaria "Corbellini", dedicata al ministro dei Trasporti dell'immediato Dopoguerra. Il vagone, costruito nel 1952, era originariamente destinato all'accoglienza di passeggeri in Terza classe. Successivamente era stato reso accessibile anche per i viaggiatori di Prima e Seconda, e infine stato restaurato.

ERCULEO Alex Camera

Il percorso di Alex, reso difficile pure dalla pendenza pressoché nulla del binario, è stato documentato con foto e video. Non è la prima volta che l'atleta compie un'impresa di traino di mezzi pesanti. Nel novembre 2022, sempre a Primolano, aveva trainato un'altra carrozza (in quel caso del peso di 14 tonnellate e 500 chilogrammi) fino al Museo ferroviario, dove vengono custoditi importanti reperti storici delle ferrovie. Prima ancora si era reso protagonista di altre imprese estreme, in condizioni climatiche ostili, come i burpees in alta quota nel rifugio alpino della Capanna Margherita, oppure trattenendo due moto da cross da 450cc per 10". Sollevamenti, piegamenti e molto altro: le sue "fatiche" sono state riprese nel cortometraggio "Senza limiti", a lui dedicato.

**Alessio Tellan**



# I friulani Milan e Moro si "scaldano" aspettando la pista olimpica francese

CICLISMO

Sta per cominciare l'avventura del ciclismo italiano alle Olimpiadi 2024 di Parigi, con grandi - e legittime - ambizioni. Un primo gruppo di azzurri (seguiranno, nel corso dei prossimi giorni, altre partenze) è già decollato alla volta di Parigi, poiché il ricco programma legato alle due ruote risulta diluito in tutto il periodo olimpico.

L'isontino Luca Braidot, impegnato nella mountain bike ha già raggiunto la sede dei Giochi assieme ai bikers Martina Berta, Chiara Teocchi e Simone Avondetto, che gareggeranno a Elancourt Hill, rispettivamente il 28 (le donne) e il 29 (gli uomini) del mese. Hanno raggiunto la Francia pure Filippo Ganna, Alberto Bettiol ed Elisa Longo Borghini, impegnati già il 27 luglio nelle gare a cronometro, con partenza da Invalid e traguardo a Pont Alexandre III.

Il 31 luglio sarà la volta del gruppo impegnato nel settore della strada, con la friulana di Mereto di Tomba, Elena Cecchini, Silvia Persico, Elisa Balsamo, Luca Mozzato ed Elia Viviani. Nel frattempo gli azzurri resteranno in ritiro preolimpico nel fresco della Val di Fassa. Troveranno a Parigi ad attenderli Alberto Bettiol ed Elisa Longo Borghini. Il 3 agosto è prevista la prova in linea maschile, con partenza e arrivo al Trocadero. Il 4 agosto sarà la volta delle donne.

AZZANESE Manlio Moro durante la Sei giorni di Pordenone

L'ultimo contingente del ciclismo che partirà per Parigi, la sera del primo agosto, è quello del gruppo della pista, formato dal bujese Jonathan Milan, dall'azzanese Manlio Moro, nonché da Francesco Lamon, Simone Consonni, Filippo Ganna, Vittoria Guazzini, Chiara Consonni, Martina Fidanza, Martina Alzini, Letizia Paternoster, Miriam Vece e Sara Fiorin. Già sul posto, invece, Elia Viviani ed Elisa Balsamo, reduci dalle gare su strada. Sfide della pista nel velodromo di Saint Quentin en Yvelines, dal 5 all'11 agosto. Già il primo giorno il quartetto campione uscente dovrà difendere il titolo con le qualifiche dell'inseguimento. Il giorno successivo sarà la volta delle azzurre. Gli allori verranno assegnati il 7 agosto. L'8 ecco omnium maschile e keirin rosa, il 9 madison donne e il giorno successivo prova maschile. L'11 agosto arriveranno le medaglie di sprint e omnium donne.

**Na.Lo.**



IL QUARTETTO D'ORO AZZURRO SARÀ CHIAMATO A DIFENDERE IL TITOLO

Nuoto

## Mantellato e Rongadi si fanno apprezzare

**Ottimi risultati per i biancorossi del San Vito Nuoto nell'eliminatoria della stagione estiva disputata nella piscina di Trieste. Autentico "botto" per il settore maschile, che ha visto diversi atleti salire sul podio con tempi significativi. Le migliori prestazioni dei biancorossi: 800 stile 1^ Daniel Mantellato, 3^ Gabriele Marson; 1500 stile 1^ Mantellato, 2^ Marson; 200 dorso 1^ Isaia Rongadi; 50 rana 3^ Alessio Vendramini; 100 rana 2^ Rongadi, 3^ Matteo Molinari; 200 rana 2^ Molinari; 200 mix 1^ Rongadi; 400 mix 1^ Rongadi, 3^ Mantellato. È terminato nel frattempo il circuito estivo per gli Esordienti B, con la junior class che si è tenuta a Gorizia e ha visto la società sanvitese piazzarsi al quarto posto in regione. I podi: Veronika Vendramini 2^ nei 100 farfalla; Mattia Gerardi 2^ nei 200 stile, 3^ nei 100 rana, 2^ nei 100 farfalla; Edoardo Seravalle 3^ nei 200 mix. Buone prestazioni anche nella seconda edizione del Verona Summer Trophy. Crono da applausi per Mantellato e Rongadi. Nello specifico: Daniel Mantellato (Junior) 1^ nei 400 mix e nei 1500 stile e 3^ nei 200 farfalla; Isaia Rongadi (Cadetti) 1^ nei 200 rana, 2^ nei 200 mix e 3^ nei 400 mix.**



# Il San Martino vince tutti i titoli dei Master del circuito regionale

PODISMO

L'Atletica San Martino centra un fantastico "quadriplete" per la terza volta nella sua storia. Il sodalizio podistico ha infatti vinto nel 2024 i quattro principali Campionati regionali Fidal a squadre Master maschili: cross (con le due prove di Vajont e Aviano), maratonina (a Brugnera), corsa su strada sulla distanza dei 10 chilometri (a Codroipo) e corsa in montagna (a Paluzza). L'obiettivo era già stato centrato nel 2009 e 2018.

Il presidente Franco Cristofoli, a nome del Consiglio direttivo, ha voluto esprimere profonda gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito a questo ennesimo exploit. «Siamo immensamente orgogliosi di quanto hanno fatto i nostri veterani - commenta il presidente - . La loro dedizione, il loro impegno e la loro passione rappresentano un grande esempio per tutti noi. Ancora una volta hanno dimostrato di essere un gruppo straordinario, capace di raggiungere traguardi eccezionali. Sono concetti che estendo alla nostra fantastica squadra femminile, anch'essa capace di straordinarie prestazioni».

Il sodalizio sanmartinese ha confermato così il proprio ruolo di riferimento nel panorama podistico dei Master del Friuli Venezia Giulia. In totale, tra donne e uomini, sono 96 i suoi alfieri. Ora il team darà spazio all'organizzazione di eventi importanti, come la cronoscalata dell'Arzino Casiacco - Somp Cuc. Appuntamento sabato 3 agosto per quella che sarà la terza e ultima prova del trittico dell'Arzino dopo la kronosalita Forgaria - Monte Prat di gennaio e il Clapadoria trail di aprile. E poi ci sarà l'evento clou del 2025, con l'organizzazione dei Mondiali Master di corsa in montagna a Meduno.



PODISTI Il team vincente dell'Atletica San Martino

# Cultura &Spettacoli

**CINEMAZERO - FMK FESTIVAL**

Dedicata al genere horror la seconda serata del festival stasera sullo schermo di piazzetta Trombino "The Well" del regista Federico Zampaglione.



Lo spin off estivo ha scelto la valle del But per concentrare gli eventi di quest'anno, fra cui il 20° anniversario della morte di Terzani con la proiezione di un docufilm di Mario Zanot

# Vicino lontano riparte dai riti della montagna

BEATRICE BONATO La presidente della sezione friulana della Società filosofica italiana cura l'incontro di sabato a Salârs di Ravascletto

RASSEGNA

Vicino/lontano mont, la rassegna che v/l dedica alle Terre alte, riprende il suo cammino tra le montagne del Friuli Venezia Giulia con una serie di eventi di anteprima – da oggi a domenica – che toccheranno Ravascletto, Paluzza, Treppo Ligosullo, Sutrio e Cercivento. I cinque comuni della Carnia saranno poi sede della quarta edizione della rassegna, che si terrà a fine settembre e avrà per tema l'abitare.

«La scelta di concentrare l'attività nella Valle del Bût – spiegano gli organizzatori - ha anche il senso di una simbolica "restituzione", a un'area che ha sempre accolto con entusiasmo il festival e che ora soffre le conseguenze, economiche e relazionali, della frana che a inizio dicembre ha interrotto il collegamento con l'Austria».

Si inizia oggi, alle 18, a Salârs di Ravascletto, con l'inaugurazione della mostra fotografica "Sui sentieri delle tradizioni. I riti di montagna tra terra acqua e fuoco" di Ulderica Da Pozzo. In esposizione, nella sua Cjasa da Duga, immagini che permettono di entrare nell'intimo delle comunità montane e di essere coinvolti in ritualità che si rinnovano ancora oggi e sono testimonianza di pratiche di resistenza. L'autrice dialogherà con l'antropologa culturale Marta Pascolini. I Guriuz, formazione estemporanea che unisce Johnny Dario, maestro del coro popolare Villachorus, e alcune coriste, eseguiranno canti della tradizione locale.

### OPEN TALK

Domani, alle 18, a Paluzza, nell'ambito del Progetto Interreg Alpine Space "Beyond Snow", "Chi resta, chi va, chi viene e chi torna", secondo dei tre Open Talk organizzati dalla Comunità di Montagna della Carnia e dalla cooperativa sociale Cramars. Interverranno due assegnisti di ricerca dell'Università di Udine, Marta Tasso e Alberto Cervesato, insieme a Maurizio Dematteis. La partecipazione del pubblico sarà stimolata anche attraverso sondaggi in tempo reale via smartphone.

Sabato, alle 10, a Treppo Ligosullo (Biblioteca comunale) in calendario "Libri selvatici", un incontro di narrazione e laboratorio all'aperto per bambine e bambini dai 4 ai 10 anni a cura di 0432 associazione culturale.

### ECOSOFIA

Nel pomeriggio, alle 17, a Cjasa da Duga, a Salârs di Ravascletto, l'incontro "L'ecologia profonda di Arne Næss, filosofo e alpinista", a cura della Società filosofica italiana - Sezione Fvg. Con Beatrice Bonato, presidente della Sfi Fvg, le letture di Stefano Ryzardus Rizzardi e il freestyle rap di Dj Tubet: verrà presentato il pensiero innovativo e radicale del fondatore dell'ecologia profonda, o ecosofia, alla quale oggi guardano con crescente interesse diversi movimenti e correnti ecologiste In serata, alle 21, all'Ort di Sior Matie di Sutrio, accompagnati dalle note dei Vecjazz, il filosofo e saggista Paolo Costa e il presidente dell'Ordine degli architetti di Udine Paolo Bon converseranno sul senso autentico dell'andare in montagna nell'incontro "L'arte dell'essenziale", titolo dell'ultimo libro di Costa, edito da Bottega Errante. Domenica 28, alle 18, a Cercivento, la lettura scenica itinerante (partenza da Cjase da Int) "Cercivento", con Alessandro Maione e Jacopo Morra. Infine, nel giorno del ventesimo anniversario della morte di Tiziano Terzani, alle 21, al Cinema Teatro Daniel di Paluzza, chiuderà il calendario delle anteprime la proiezione del docufilm di Mario Zanot "Tiziano Terzani: il viaggio della vita".

**SABATO CJASA DA DUGA OSPITERÁ LE RIFLESSIONI SULLA FILOSOFIA DI ARNE NÆSS GRANDE AMANTE DELLA MONTAGNA A CURA DELLA SFI FVG**



**Incontri con l'autore e con il vino**

## Mauro Corona racconta una povertà aspra e dura, ma viva

**Oggi, alle 18.30 al PalaPineta, agli Incontri con l'autore e con il vino - rassegna promossa dall'associazione Lignano nel Terzo Millennio - Mauro Corona presenta "Le altalene" (Mondadori). I suoi luoghi, Erto, la diga, la montagna, così come le persone della sua vita, vengono filtrati dal tempo passato, e forse perduto, in un monologo dove la profondità e il fascino del racconto sono impreziositi da una voce narrante sempre più risolta e convincente. Dal giorno in cui, 60 anni fa, piovve terra sulla terra e nell'acqua e su 2.000 anime morte, di cui 487 bambini, a Erto il tempo ha continuato a oscillare tra dolore e speranza di rinascita, ricordi tragici e difficili presenti, memoria di una povertà aspra e dura, ma viva e vitale, che si riflette nel benessere vuoto e triste dell'oggi. Il vecchio ricorda il suo mondo com'era, prima che la cieca avidità dell'uomo lo distruggesse. A fine incontro, si brinda con il Malvasia dell'Azienda Agricola Annalisa Zorzettig di Spessa di Cividale.**



# Moni Ovadia torna a Mittelfest con "Ebrei e zingari"

▶Ieri gli allievi del Conservatorio hanno suonato Puccini

FESTIVAL

Prosegue la programmazione di Mittelfest, rivolgendo molta attenzione anche alla musica e alle sue tante declinazioni, con proposte che spaziano tra i generi e incontrano i vari gusti. Così ieri si è passati dall'opera comica di Puccini "Gianni Schicchi", proposta da Orchestra e allievi del conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine, all'ebbrezza musicale della Džambo Aguševi Orchestra, gruppo macedone il cui sound affonda le radici nelle origini gitane del leader - soprannominato la "tigre del funky" - che trascina le platee con l'irrefrenabile euforia della musica balcanica, mescolata alle sonorità moderne e al soul. E sarà ancora la musica ad aprire la serata odierna, con l'energia dirompente del Kernfusion Quartett, direttamente dalla Carinzia a Cividale, dove i giovani musicisti d'oltralpe - chitarra, pianoforte elettrico, basso elettrico, batteria - presenteranno il loro primo album, alle 18, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti. Musica swing tradizionale, fusion anni '80, ritmi hip-hop e melodie affilate si mescoleranno a paesaggi sonori elettronici, diffondendo un irresistibile desiderio di ballare. Un viaggio musicale attraverso gli slanci e i virtuosismi del Romanticismo sarà, invece, proposto nella chiesa di San Francesco, alle 19.30, da "Romantico disordine", una serie di esecuzioni pianistiche degli allievi - talenti provenienti da ogni angolo del mondo - della masterclass tenuta da Alexander Gadjiev, il pluripremiato pianista ambasciatore di GO!2025 e artista residente a Mittelfest, che li ha preparati sulle pagine raffinate e struggenti di Schumann, Rachmaninov, Liszt, Ravel, Debussy, Ligeti, Messiaen. Infine, piazza Duomo (in caso di maltempo il Teatro Ristori) accoglierà, alle 21.30, l'atteso ritorno di Moni Ovadia - dopo la sua direzione del festival - con un suo storico lavoro, che ci racconta di un'umanità errante in un tempo in preda a ribaltamenti e caos. "Ebrei e zingari" è un recital di canti, musiche, storie rom, sinti ed ebraiche, che mettono in risonanza la comune vocazione delle genti in esilio. Musica e teatro civile per proclamare la non negoziabilità della libertà e della dignità di ogni essere umano. «Noi ebrei - scrive Moni Ovadia - abbiamo il dovere di alzare la voce contro la persecuzione di Rom e Sinti, dobbiamo denunciare come malvagia e perversa l'esibizione dell'amicizia verso gli ebrei quando viene usata per legittimare la mano libera contro i nostri fratelli "uomini" e contro ogni minoranza o alterità. "Ebrei e zingari" è il mio piccolo, ma appassionato contributo alla battaglia contro ogni razzismo».

MONI OVADIA Attore e regista

**IL FESTIVAL RIVOLGE GRANDE ATTENZIONE ALLA MUSICA E OGGI ARRIVA IL KERNFUSION QUARTETT CON LA SUA DIROMPENTE ENERGIA**

**Federica Sassara**



## Il tributo a Brahms di allievi e maestri

MUSICA

Nel fine settimana Sacile ospita due appuntamenti di grande prestigio per il XXVII FVG International Music Meeting, organizzato da Ensemble Serenissima. Dopo il concerto di martedì tornano in scena i grandi maestri, nomi di alto spessore artistico nazionale e internazionale, che si esibiranno domani, alle 21, a Palazzo Ragazzoni. Protagonisti della serata saranno, infatti, la pianista Stefania Redaelli, concertista internazionale con all'attivo diverse incisioni discografiche, il violinista Luca Braga, uno dei più apprezzati virtuosi italiani, il violista Davide Zaltron, solista e camerista tra i più quotati, il violoncellista Matteo Ronchini, concertista dall'affermata carriera e la soprano Cristina Baggio, talento musicale e drammatico.

Il programma vedrà l'esecuzione del Sestetto op.18 di Brahms con tre giovani talenti accanto ai maestri: Giulia Lopardo al violino, Leila Cattani alla viola e Umberto Simonassi al violoncello. La potente voce della soprano Cristina Baggio, accompagnata al pianoforte da Ilaria Torresan, guiderà il pubblico in un breve, ma intenso viaggio fra i più conosciuti lied e arie d'opera. A conclusione il Trio op.87 di Brahms con Luca Braga al violino, Matteo Ronchini al violoncello e Stefania Redaelli al pianoforte. Sabato, alle 21, al Teatro Zancanaro, l'attesissimo concerto sinfonico, appuntamento fisso dell'estate sacilese. Protagonista l'Orchestra del Meeting diretta da Mario Zanette, con solisti giovani talenti in un programma impegnativo ed estremamente raffinato. Ad aprire la serata saranno Susanna Mari al violino, Michele Mazzola al violoncello ed Edoardo Braga al pianoforte, con l'esecuzione del Triplo Concerto in Do maggiore di Ludwig van Beethoven, a seguire Carmen Cappuccio, al violino, interpreterà il Concerto op.64 di Mendelssohn e Sofia Muffoletto, sempre al violino, la Zingaresca op.20 di Sarasate. La serata vede anche l'esecuzione, in prima assoluta, del brano segnalato con menzione speciale nel 9th International Composition Prize Sem 2024 "La Mandragola Overture" di Claudio Ferrara, ispirata all'omonima opera del Principe Machiavelli. Ingresso libero, info su www.ensembleserenissima.com.



PIANISTA Stefania Redaelli

# È "Esercizi di fantastica" il più votato a Piccolipalchi

TEATRO

"Esercizi di fantastica", spettacolo di danza della compagnia Sosta Palmizi, vince il Premio del pubblico 2023/2024 di Piccolipalchi, assegnato nell'ambito della 17ª edizione della rassegna teatrale per le famiglie dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia. Lo spettacolo racconta, attraverso il linguaggio della danza e del movimento, il potere dell'immaginazione, capace di trasformare la realtà in qualcosa di inaspettato e straordinario.

Andato in scena a San Vito al Tagliamento, "Esercizi di fantastica" racconta, attraverso il linguaggio della danza e del movimento, il potere dell'immaginazione, capace di trasformare la realtà in qualcosa di inaspettato e straordinario.

In una casa grigia, tre personaggi annoiati, scialbi e obnubilati dal mezzo tecnologico si muovono come prigionieri fino a quando un elemento inaspettato riuscirà a spostare il loro sguardo altrove e la casa diventerà teatro di nuove avventure e trasformazioni. In un crescendo di emozioni e peripezie, i tre personaggi riscopriranno finalmente il potere della fantasia, in un continuo gioco a liberare i corpi e le menti.

Ispirato dall'idea di "Fantastica" dello scrittore Gianni Rodari, lo spettacolo è firmato da Giorgio Rossi e dagli interpreti Elisa Canessa, Federico Dimitri e Francesco Manenti. Nel 2021 aveva già ricevuto i premi del pubblico e della giuria al Festival Vimercate.



## Nei suoni dei luoghi

### Piano night al castello di Tricesimo con Aleandro Giuseppe Libano

Il festival internazionale di musica e territori "Nei suoni dei luoghi" fa tappa a Tricesimo con una serata tutta dedicata al pianoforte. Domani, alle 21, la suggestiva venue del Castello di Tricesimo ospiterà, infatti, la "Piano Night", serata che vedrà protagonista il pianista Aleandro Giuseppe Libano. L'artista trasporterà il pubblico attraverso un programma intenso con musiche di Bach-Busoni, Scarlatti, Debussy e Liszt. L'evento è a ingresso libero. Seguirà un momento conviviale, offerto dalla Casa vinicola Canella, con la sua linea di aperitivi che portano il nome di grandi compositori italiani. Per consultare il programma completo www.neisuonideiluoghi.it.



## OGGI

Giovedì 25 luglio

**Mercati:** Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al T.

## AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Gianni Taverna**, che oggi festeggia il suo sessantacinquesimo compleanno, dalla moglie Caterina e dal fratello Giancarlo.

## FARMACIE

### AZZANO DECIMO
▶**Innocente, piazza Libertà 71**

### POLCENIGO
▶**Furlanis, via Posta 18**

### PORCIA
▶**Sant'Antonio, via Roveredo 54/C**

### SACILE
▶**Alla Stazione, via Bertolissi 9**

### SAN VITO AL T.
▶**Mainardis, via Savorgnano 15**

### SPILIMBERGO
▶**Santorini, corso Roma 40**

### VAJONT
▶**Mazzurco, via San Bartolomeo 59**

### ZOPPOLA
▶**Molinari, piazza Micoli Toscano 1 - Castions**

### PORDENONE
▶**Borsatti, via Carducci 17 - Villanova.**

## EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**
▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO** piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

### FIUME VENETO

▶**UCI** via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy : ore 15.00 - 15.30 - 16.15 - 16.50 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.00 - 19.40 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00 - 22.30 - 22.45. **«INSIDE OUT 2»** di K.Mann : ore 15.15 - 17.15 - 17.45 - 20.05 - 22.25. **«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy : ore 16.30 - 19.15. **«UN OGGI ALLA VOLTA»** di N.Conversa : ore 16.40. **«TWISTERS»** di L.Chung : ore 22.10. **«BLUE LOCK THE MOVIE - EPISODE NAGI»** di S.Ishikawa : ore 22.25.

### UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO** Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798

**«INSIDE OUT 2»** di K.Mann : ore 19.00. **«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy : ore 18.00 - 20.30. **«LA STORIA DELLA PRINCIPESSA SPLENDENTE»** di I.Takahata : ore 18.00 - 20.40. **«ERA MIO FIGLIO»** di S.Gabizon : ore 18.20. **«IL MISTERO SCORRE SUL FIUME»** di S.Wei : ore 20.30. **«MADAME LUNA»** di D.Espinosa : ore 18.00. **«TWISTERS»** di L.Chung : ore 20.15.

▶**GIARDINO LORIS FORTUNA** Via Liruti Tel. 0432 299545

**«INSIDE OUT 2»** di K.Mann : ore 21.30.

### PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY** Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111

**«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy : ore 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.00 - 19.40 - 20.10 - 20.55 - 21.10 - 21.30 - 21.45 - 22.10. **«MAVKA E LA FORESTA INCANTATA»** di O.Malamuzh : ore 17.15. **«AMICI PER CASO»** di M.Nardari : ore 17.15. **«UN OGGI ALLA VOLTA»** di N.Conversa : ore 17.15 - 18.15. **«INSIDE OUT 2»** di K.Mann : ore 17.45 - 19.55 - 22.25. **«TWISTERS»** di L.Chung : ore 18.15 - 21.20. **«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy : ore 19.30 - 20.40. **«LA STORIA DELLA PRINCIPESSA SPLENDENTE»** di I.Takahata : ore 20.50. **«HERE AFTER - L'ALDILA»** di R.Salerno : ore 22.40. **«IMMACULATE: LA PRESCELTA»** di M.Mohan : ore 22.55.

### MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA** via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
**«L'INVENZIONE DI NOI DUE»** di C.Ceron : ore 15.00. **«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy : ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 20.30 - 21.00. **«TWISTERS»** di L.Chung : ore 15.00 - 16.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00. **«MAVKA E LA FORESTA INCANTATA»** di O.Malamuzh : ore 15.00 - 17.00. **«UN OGGI ALLA VOLTA»** di N.Conversa : ore 15.00 - 17.15. **«INSIDE OUT 2»** di K.Mann : ore 15.00 - 17.30 - 20.00. **«FLY ME TO THE MOON - LE DUE FACCE DELLA LUNA»** di G.Berlanti : ore 15.00 - 17.45. **«LA STORIA DELLA PRINCIPESSA SPLENDENTE»** di I.Takahata : ore 17.45 - 20.30. **«IMMACULATE: LA PRESCELTA»** di M.Mohan : ore 18.30 - 21.00. **«L'ULTIMA VENDETTA»** di R.Lorenz : ore 20.30.

### GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE** via XX Settembre Tel. 0432970520
**«L'ESTATE DI CLEO»** di M.Amachoukeli : ore 20.45

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato, Giulia Soligon

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

G
Giovedì 25 Luglio 2024
www.gazzettino.it